
- *PRESIDENTE*: Allora, 28 presenti la seduta è valida. Giustifico i Consiglieri Ekoriko e Bravi. Nomino scrutatori i Consiglieri Romagnoli Simona, Meloni Rosa e Agnetti Silvio.

Allora, prima di iniziare la seduta del Consiglio Comunale, per quanto riguarda l'organizzazione dei lavori è rinviato a prossima seduta il punto 18 all'O.d.G.; sono presenti emendamenti presentati da "Forza Italia" al punto 11; sono presenti risoluzioni presentate dai "Democratici di Sinistra" ai punti 6 - 7 - 8. Prego i proponenti di fornirne copia ai capigruppo consiliari in aula. Per evitare, come dire, la presenza non necessaria dei sindaci revisori in aula, nel momento in cui questi saranno presenti, a seconda dello svolgimento dell'O.d.G., passeremo in quella circostanza al punto 20, subito dopo la fine della trattazione dell'argomento in discussione in quel momento. Prima di dare la parola al Sindaco per le comunicazioni, io credo che in apertura di questa seduta del Consiglio Comunale sia importante procedere alla manifestazione, alla formalizzazione di quanto unanimemente stabilito dal Consiglio Comunale qualche settimana fa, ossia di concedere la cittadinanza benemerita al nostro concittadino Edmondo Giuliani, artista jesino che tanto ha dato a questa città dal punto di vista artistico, e a cui questa città è estremamente grata. È anche questo il significato dell'onorificenza che concediamo come Consiglio Comunale in rappresentanza e in partecipazione della città tutta a questo nostro cittadino, e proprio per questo lo invito a entrare in aula, ed il Sindaco a procedere alla consegna della riconoscenza.

COMMA 20 – DELIBERA N. 202

- SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO (ART. 36 D.LGS. 77/95). ESERCIZIO 2000.

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è uscito il Consigliere Anconetani.*

- *Si dà atto che all'inizio della seduta sono presenti in aula n. 26 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *PRESIDENTE:* Allora, come preannunciato, prima di iniziare come avevo detto all'inizio della seduta, io approfitterei della presenza dei Sindaci revisori per anticipare subito a questo punto, e poi noi procedere al resto dei lavori del Consiglio, il punto 20 all'O.d.G. che è la salvaguardia degli equilibri di bilancio, esercizio 2000. Se su questo non ci sono interventi io lo metto in votazione.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.):* Cioè se non vado errato si prevede una variazione di 2 miliardi e mezzo, io cioè prendo atto che dopo un mese che abbiamo approvato in questo Consiglio Comunale il bilancio consuntivo in cui si diceva che tutto andava bene, adesso ci troviamo per il 2000 un disavanzo di 2 miliardi e mezzo, tant'è vero che recepiamo subito i 2 miliardi e mezzo che ci sono stati versati da mi pare l'accordo Italgas. Io per questa logica voto contro questa delibera.

- *CONS. SORANA VINCENZO (S.D.I.):* Sì, brevemente. Anche noi abbiamo notato con stupore come appena dopo una settimana dall'aver votato un bilancio consuntivo che si è chiuso in attivo, seppure leggermente, il bilancio 2000 presenta a metà anno uno sbilancio, un deficit di 2 miliardi e mezzo, una cifra notevole; e che viene coperta grazie ad un'entrata straordinaria dovuta all'accordo con l'Italgas. Quindi un altro anno questa entrata straordinaria probabilmente non ci sarà, se si dovesse ripresentare un deficit di tal portata, non si saprebbe come coprirlo, quindi c'è la sensazione che si sta procedendo un po' a tentoni, in maniera un po' occasionale, e non con quel risanamento sicuro e profondo del bilancio, che sembrava essere stato fatto e vantato fino ad una settimana fa.

- *CONS. ROMAGNOLI SIMONA (D.S.):* Dunque, io ritengo che la salvaguardia degli equilibri di bilancio non abbia niente a che vedere con il discorso del bilancio consuntivo, nel senso che semmai c'è da discutere sulla programmazione del bilancio preventivo che abbiamo votato dunque a febbraio scorso. Quindi per quel che riguarda il nostro gruppo, secondo me al di là del fatto che c'è bisogno di un'ottima programmazione in momenti in cui le risorse non sono particolarmente abbondanti, concordiamo col fatto, che per carità, nella distribuzione dei PEG c'è bisogno sicuramente di un'attenta programmazione da parte dell'Amministrazione, però ritengo che la salvaguardia degli equilibri di bilancio non abbia né un segno negativo, né un segno positivo, perché si tratta di ridistribuire le risorse che sono già state assegnate a bilancio preventivo tra i vari capitoli. Quindi onestamente non mi sembra così drammatico il discorso allarmistico del risanamento o del non risanamento, perché non stiamo disquisendo sul merito, stiamo solo parlando di una rivisitazione di alcune risorse, ridestinazione, ecco. Solamente probabilmente questo per andare a gestirle meglio dal punto di vista economico, ecco, quindi solo questo. Ritengo che non vadano fatti insomma interventi allarmistici.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* Grazie Presidente. Velocemente sull'argomento per dire che come è noto il bilancio non è altro che lo strumento della politica di una maggioranza, politica nei confronti della quale ci siamo posti sempre all'opposizione, perché è una politica che non condividiamo. Non abbiamo condiviso il bilancio preventivo, non abbiamo condiviso il bilancio consuntivo, ed un motivo c'è; quest'ultima mossa che fa riferimento appunto agli equilibri di bilancio sono una ulteriore aggiunta ad una politica che non ci piace, e lo ripeto per la terza volta. Non scendo nei particolari perché rischierei di ripetermi, chiaramente questo poiché è lo strumento di questa politica è giusto che a favore votino coloro che in questa politica credono e che l'hanno sostenuta fino adesso. Noi per quanto ci riguarda voteremo contro.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.):* Ma senza..., dunque l'intervento a nome del gruppo l'ha fatto la collega Romagnoli, ovviamente pienamente condivisibile, e anche coerente e molto logico. Però visto che c'è molta confusione in giro, nel senso che si dice che i bilanci siano strumento di maggioranza, della programmazione della maggioranza, quando il bilancio è uno strumento di un ente locale nel suo complesso, a prescindere dalla maggioranza e minoranza; e visto che al massimo le politiche come dire, intervengono in fase di impostazione del bilancio, ma il bilancio in quanto tale non è di nessuno. Allora io pregherei se è possibile, compatibilmente con i tempi di questa discussione, l'Assessore al Bilancio se è possibile che chiarisca realmente, sinteticamente, che cos'è, che cosa sono le linee di assestamento del bilancio, perché bene ha fatto la collega Romagnoli a chiarirlo, però a quanto sembra non è bastato. Penso che la parola autorevole di un Assessore dovrebbe quanto meno fare giustizia, come dire, di imprecisione, di imperfezione, di frettolosità ed anche di un gusto di non approvare, perché c'è anche questo: l'importante è non approvare, senza sapere magari che cosa non approviamo.

- *SINDACO*: Sì, io farò un intervento breve, perché poi lascerò la parola all'Assessore Tonini Cardinali per una maggiore articolazione. Da parte mia voglio preliminarmente far presente che un mese fa abbiamo approvato il consuntivo '99, e qui invece stiamo movendoci nell'ambito del bilancio corrente del 2000, ecco quindi c'è da fare questo distinguo doveroso. Per quanto riguarda questi 2 miliardi e mezzo, noi li inseriamo nel bilancio corrente per alcune motivazioni: una, per quello che riguarda ulteriori investimenti tecnologici, finalizzati anche al SICI; altre risorse per altri investimenti legati ai lavori pubblici, che hanno ovviamente un'incidenza anche sul corrente; poi ovviamente c'è l'opportunità, la necessità di avere altre risorse nel bilancio corrente; ed ultimo, ma non ultimo in termini di importanza, io vorrei soffermarmi sul discorso del salvo conguaglio. Il minor introito della questione salvo conguaglio non era stata prevista in sede di bilancio di previsione, noi abbiamo fatto quella transazione, tra l'altro non condivisa da gran parte dell'opposizione, ed in qualche modo abbiamo trovato le risorse per far sì che il bilancio corrente venga rimpolpato, altrimenti ne verrebbe pregiudicato l'equilibrio anche a fronte di questa transazione. E allora faccio una domanda molto semplice: se avessimo rinunciato a pretendere tutto quello che chiedevano alcuni gruppi d'opposizione, la cosa come andava sostenuta, come andava affrontata? Ecco allora che noi responsabilmente attingiamo da quella rinegoziazione dell'Italgas, per inserire altre risorse all'interno del bilancio corrente, anche per far fronte alle conseguenze legate al salvo conguaglio. D'altra parte il voler fare una transazione era nei nostri programmi, sicuramente era in quello della maggioranza attuale, e per quello che ricordo velatamente era anche nei programmi dell'opposizione. Quindi qualunque coalizione avesse prevalso due anni orsono, di fronte alla transazione che poi si sarebbe potuta o dovuta realizzare nel corso degli anni, certo è che nel bilancio corrente del 2000 bisognava prevedere una reintegrazione di risorse proprio per far fronte a questi minori introiti. Era stata prevista per questa voce una certa cifra, questa cifra non riusciamo a recuperarla tutta, perché appunto abbiamo rinunciato a somme consistenti. Quindi oggi viviamo con molta tranquillità questo assestamento di bilancio, proprio anche a fronte della questione legata al salvo conguaglio. Inoltre ovviamente vi sono altre specificità legate alla necessità nel corso dei prossimi sei mesi, cinque mesi di aver somme per far fronte ad altri progetti che questa Amministrazione ha programmato per far crescere questa città. Quindi sono scelte politiche e sono scelte di carattere programmatico insomma, che noi difendiamo e che proponiamo a questo Consiglio con molta tranquillità. Io darei la parola all'Assessore Tonini per integrare le mie osservazioni.

- *ASS. TONINI CARDINALI FABRIZIO*: Non credo che il Sindaco abbia bisogno d'integrazioni, perché è stato molto esauriente sui motivi che ci spingono a questo atto. L'atto innanzitutto non ha niente di straordinario, è l'atto che noi di solito abbiamo l'obbligo di portare in Consiglio entro il 30 settembre ogni anno, e che non altro che la delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio. Abbiamo notevolmente anticipato quest'anno i tempi, il prossimo appuntamento sarà con la delibera del conto consuntivo... dell'assestamento che porteremo poi a fine novembre. Quello che mi meraviglia però non è tanto l'atteggiamento del Consigliere Sorana, non c'era, mi dispiace che i suoi colleghi di gruppo, tanto solleciti ad informare la città poi non dialoghino tra di loro, e non l'abbiano informato il Consigliere Sorana che era assente; e mi dispiace anche per gli altri Consiglieri presenti che non se lo ricordano, che in sede di approvazione del bilancio di previsione 2000 il sottoscritto aveva detto che erano provenute richieste allo stato dichiarate eccessive da parte dei vari settori, e che comunque anche con l'anticipazione di uno degli atti previsti nella procedura di gestione del bilancio, che è la delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio, in corso d'anno io l'avevo chiamato mega assestamento: in corso d'anno ci sarebbe stato bisogno di un mega assestamento. Invece che di un assestamento, abbiamo preferito dargli la forma della delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio. Abbiamo fatto bene a non accogliere subito le richieste pervenute e a non utilizzare subito il contributo, il corrispettivo della società Italgas, perché a fronte di richieste maggiori rispetto a quelle oggi attuali, noi oggi portiamo nella delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio una cifra meno consistente. Quindi niente di nascosto, niente di non prevedibile, niente che non era a conoscenza di tutti i Consiglieri Comunali che erano presenti nel momento di votare il bilancio di previsione dell'anno 2000. Quindi la meraviglia di alcuni Consiglieri di oggi è la mia, io mi meraviglio di dimenticanze e di mancanze di dialogo. A cosa servono queste cifre? Voi sapete che già parte dei 3 mila miliardi li abbiamo utilizzati con una precedente delibera come diceva il Sindaco, per la transazione raggiunta con gran parte degli attuatori delle aree PEEP ricadenti nella problematica del salvo conguaglio...

- *SINDACO*: Io chiedo che intervenga il Presidente perché cortesemente i colleghi Consiglieri seguano quello che dice l'Assessore, perché non si può lanciare il sasso, no, e quindi sollevare alcune questioni e poi quando l'Assessore replica... Io ve lo chiedo sommamente, per carità, però io vi devo chiedere un attimo di attenzione verso il collega Tonini, perché mi sembra che di fronte ad alcune vostre osservazioni lui debba replicare con un minimo di attenzione da parte vostra. Quindi non è polemica ma è solo una cortese richiesta di attenzione verso il collega, e rispetto ovviamente, soprattutto.

- *PRESIDENTE*: Il Presidente interviene riguardo all'ordine in aula e riguardo al rispetto della forma in cui si sta in aula, non interviene sulla capacità sua di leggere a livello introspettivo la soglia di attenzione di ciascun Consigliere, quello è una questione, un atteggiamento del tutto personale.

- *ASS. TONINI CARDINALI FABRIZIO*: Oggi noi utilizziamo 2 miliardi e mezzo del contributo Italgas per far fronte ad alcune partite che abbisognano di nuove risorse. Mi riferisco, e la tabella in delibera è allegata, la maggior onere per ammortamento mutui per 442 milioni; al maggior onere personale per 536 milioni; agli interessi su anticipazioni di cassa per 100 milioni; alle spese per ...?..., e ha detto male arbitraggi e transazioni 200 milioni; alle spese economali per 361 milioni; alle spese per manutenzione dei lavori pubblici ritenute, a quattro mesi dall'approvazione del bilancio di previsione, necessarie nella gran parte delle esigenze già prospettateci all'epoca dell'approvazione del preventivo, per 400 milioni; un 100 milioni per il CED per dare ulteriore impulso e velocità all'attuazione del progetto SICI, che ci porterà poi nel 2001 – 2002 al sistema informativo territoriale. La verifica delle difficoltà note a tutti ed oggettive, non legate soltanto ai soggetti che operano nel settore, di recuperare con le sole nostre forze ed i nostri mezzi tecnici a disposizione l'evasione ICI, e quindi spese per accertamenti e rimborsi ICI pari a 360 milioni. Sono queste tutte cose che erano già state illustrate in sede di bilancio di previsione 2000. Avevo detto chiaramente che non tutto era stato accolto, perché avremmo avuto necessità, nei successivi quattro, cinque mesi, di verificare le reali esigenze. Non è stato un atteggiamento da incoscienti perché sapevamo benissimo che c'avevamo tre miliardi da utilizzare nel corso del bilancio 2000, ma volevamo subito e tutti impegnarli fin da inizio anno, perché altrimenti se avessimo tout court accettato le esigenze dei vari settori, qualche settore sarebbe rimasto fuori, e magari avremmo lasciato nel limbo esigenze che invece avevano bisogno di essere accolte. Io colgo l'occasione per ringraziare, visto che questo è l'ultimo atto fondamentale, l'ultimo degli atti più importanti dell'attuale collegio dei revisori dei conti, la continua presenza, disponibilità, direi anche consulenza oltre il loro compito preciso di revisori dei conti, fornitoci in questi anni, almeno per quanto mi riguarda dalla Gervico, dalla dottoressa Serafini, dal dottor Gradozzi. È stato un rapporto sempre distaccato, l'ho detto anche l'altra volta, volutamente distaccato da parte dell'Assessore, perché non volevo minimamente influire sull'attività dell'organo di controllo. Io li ringrazio anche e soprattutto per le ispezioni, le verifiche diciamo che hanno fatto in diversi uffici, e che ci hanno permesso di correggere il tiro in certe procedure e in certe azioni dell'Amministrazione Comunale. Hanno consegnato recentemente una relazione che poi metteremo a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali, in cui dichiarano, e di questo li ringrazio, in cui danno atto che "l'Amministrazione soprattutto nell'ultimo periodo, si è impegnata per dotarsi dei mezzi per raggiungere in tempi brevi gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità necessari per ogni pubblica amministrazione, visto anche il ridursi dei trasferimenti regionali e statali". Non è di poca soddisfazione per un amministratore leggere da un collegio che ha operato sempre in piena autonomia, affermazioni del genere. Ma vedete, l'equilibrio di bilancio tiene conto anche di maggiori esigenze che servono anche per continuare ad attuare anche i suggerimenti che i sindaci revisori danno; in questa relazione finale che ci hanno consegnato, e che fa il resoconto dei maggiori atti emessi dal collegio dei revisori durante le attività, gran parte di questi in cui venivano segnalate discrepanze, una maggiore attenzione nelle procedure amministrative, alcune di queste cose evidenziate sono state risolte dall'Amministrazione Comunale. Nel '97 i revisori dei conti evidenziavano l'esigenza di ridurre il contenzioso, io vi posso dire che il dato dell'ultimo anno dà 58 pratiche chiuse, di cui 9 transate e 23 aperte, meno 35 pratiche; l'obiettivo si sta raggiungendo gradualmente ma si sta raggiungendo. I revisori dei conti parlavano di modesti risultati dell'azienda agraria e di necessità di rivedere le strategie dell'azienda agraria stessa, il Consiglio Comunale ha votato un progetto di riqualificazione e di riconversione nell'attività dell'azienda agraria. Hanno posto l'attenzione dell'Amministrazione Comunale sul discorso delle spese del personale, sono oggi sotto controllo, l'ho evidenziato anche nel precedente Consiglio; hanno sollecitato lo smaltimento dell'arretrato nelle procedure ...?... dell'Ufficio Polizia Municipale, l'arretrato si sta esaurendo, perché la Polizia Municipale sta completando l'opera di smaltimento. Quindi io dico che ringrazio di nuovo il collegio dei revisori dei conti, li ringrazio per la affermazione finale, il buon giudizio che danno sull'Amministrazione Comunale, soprattutto perché supportato da tutta una serie di atti verbali, raccomandazioni che danno sostegno a questo parere, e danno sostegno anche all'attività dell'Amministrazione Comunale, anche quando senza nascondere niente, riequilibra il bilancio utilizzando una somma di 2 miliardi e mezzo per cose necessarie e per raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.)*: Per dichiarazione di voto e per tranquillizzare prima di tutto il Sindaco, che la mia soglia di attenzione è proporzionale alla massa, quindi è notevole, e seguivo lo stesso quello che stava dicendo il Consigliere Tonini. È stato un lapsus, ha fatto bene la collega Romagnoli a puntualizzarlo, perché ho parlato del bilancio consuntivo che era eccezionale, che quadrava tutto bene, mentre dovevo far riferimento e pensavo di far riferimento al discorso del bilancio preventivo. Comunque sia rispetto al bilancio preventivo noi abbiamo fatto un'operazione come quella famiglia che fa un mutuo ipotecario per mangiare durante l'anno, allora noi abbiamo preso un contributo dell'Italgas che doveva essere un contributo, che è un contributo eccezionale ed occasionale, e che doveva essere un contributo che doveva essere investito in lungo periodo, in opere pubbliche, in realizzazioni, ecc. Invece è un contributo che viene utilizzato per un bilancio del 2000, e che viene utilizzato in modo particolare per pagare il salvo conguaglio, quindi noi trasformiamo un'erogazione che doveva essere utilizzata a beneficio di tutta la collettività, per pagare o per il mancato incasso delle cifre relative al salvo conguaglio. E credo che questo non sia non politicamente, formalmente ineccepibile, ma senz'altro non

politicamente giusto, per questo voterò contro.

- *PRESIDENTE*: Bene, metto in votazione il punto 20.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 25
- *FAVOREVOLI*: 16
- *CONTRARI*: 9 (F.I.; A.N.; U.D.R.; C.D.; S.D.I.; “Per Jesi”)
- *ASTENUTI*: 2 (P.R.C.; “Verdi”)

- *PRESIDENTE*: È approvato a maggioranza. C’è l’immediata esecutività.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 25
- *FAVOREVOLI*: 16
- *CONTRARI*: 9 (F.I.; A.N.; U.D.R.; C.D.; S.D.I.; “Per Jesi”)
- *ASTENUTI*: 2 (P.R.C.; “Verdi”)

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione.

- *SINDACO*: Prima abbiamo dato la cittadinanza onoraria, scusate, benemerita ad uno iesino illustre e in questo momento il Sindaco a nome di voi tutti, a nome dell’Amministrazione Comunale intende, anche alla luce delle considerazioni espresse dall’Assessore Tonini, intende conferire degli omaggi ai tre Sindaci Revisori per l’opera proficua e altamente valida che hanno espresso in questi anni di prestazione professionale. Ovviamente li ringrazio a titolo personale e a nome dell’esecutivo, ma penso di interpretare correttamente il punto di vista di tutto questo consesso nell’esprimere questa gratitudine. Materialmente consegno io, ma idealmente questo omaggio viene conferito da tutta quanta l’istituzione del Consiglio Comunale. Grazie.

- *PRESIDENTE*: Di nuovo grazie. Riprendiamo l’Ordine del Giorno dall’inizio.

COMMA 1 – DELIBERA N. 203

▪COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento è uscito il Consigliere Anconetani. -
- Sono presenti in aula n. 26 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *PRESIDENTE*: Il Sindaco per una comunicazione.

- *SINDACO*: Purtroppo non è una comunicazione felice, riguarda l'incidente sul lavoro che è occorso ieri a un nostro concittadino Tantucci Gianni ed io ho chiesto al Presidente del Consiglio Comunale di poter fare questo brevissimo intervento soffermandomi su questo lutto che ha colpito la nostra città. E' vero che nell'arco di un anno ci sono i decessi, però ve ne sono alcuni come questo che ci colpiscono profondamente, quando si muore sul lavoro io penso che non possiamo rimanere così inerti e quindi è giusto che si dia un contributo di cordoglio verso questa famiglia nel ricordo di questo giovane artigiano. Quindi io penso che a nome dell'esecutivo sia giusto esprimere appunto cordoglio e, dico la verità, anche sofferenza, perché onestamente quando capita un lutto così, una morte così chiaramente soffriamo tutti, questo non lo dico con retorica ma lo dico in tutta sincerità. I lavori devono andare avanti ovviamente, però era giusto esordire e aprire questi lavori, anche se poi abbiamo anticipato una pratica, con questo momento di cordoglio. Io chiederei al Presidente del Consiglio Comunale se è possibile fare un minuto di raccoglimento se siamo d'accordo ovviamente.

- *PRESIDENTE*: Va bene, mi unisco a quanto espresso dal Sindaco e invito il Consiglio Comunale a raccogliersi.

- *SINDACO*: Vi ringrazio.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCINO (C.D.)*: Io mi unisco a quanto ha espresso il Sindaco nei confronti di Tantucci, però credo che non basta che l'Amministrazione Comunale esprima un cordoglio nei confronti di un cittadino, io credo che un'iniziativa dell'Amministrazione Comunale rispetto a chi deve fare i controlli sulle situazioni, sulle difficoltà, sui problemi che insistono all'interno dei cantieri, ecco, il Sindaco se ne deve far carico e deve invitare le autorità competenti a svolgere attenti controlli in merito.

- *PRESIDENTE*: Cerioni.

- *ASS. CERIONI SERGIO*: Il richiamo è quanto mai pertinente, adesso non conosciamo, non ho avuto modo di leggere la dinamica dell'incidente, è indubbio che non solo a livello locale, ma a livello nazionale l'aumento delle morti sul lavoro, degli incidenti sul lavoro ha raggiunto dati impressionanti che richiedono interventi straordinari. Per quanto riguarda la nostra realtà già da tempo nel tavolo di concertazione fra Sindacati, Comuni associati e ASL questo è stato posto come obiettivo prioritario e nelle scorse settimane la ASL ha pubblicamente presentato i primi dati relativi ad un progetto straordinario di controllo preventivo sui cantieri di lavoro che ha interessato diverse centinaia di cantieri, adesso il numero esatto non me lo ricordo, perché la relazione non l'ho sotto mano, con la rilevazione di una serie notevole di infrazioni e di inadempienze. Ora sarà nostra preoccupazione come Amministrazione di fare presente alla ASL che questo non deve essere un progetto straordinario, un intervento straordinario, ma deve diventare una modalità di intervento ordinaria.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.)*: Io voglio fare, mi unisco anche in parte a quello che dice il Consigliere Belluzzi. Il problema degli infortuni sul lavoro l'Italia ha un triste record, è il record negativo all'interno dell'Unione Europea per il numero di infortuni lavoro, e per il numero di infortuni lavoro mortale in tutta la U.E.. Quindi io credo che se l'Amministrazione Comunale anche, non credo, debba fare opera di pressione sulla ASL per rafforzare il servizio dei controlli nei cantieri e per far sì che venga rispettata la legge 626/94 a prescindere dall'incidente in questione che fondamentalmente nello specifico non riguarda questa cosa, ma visto che noi un anno fa nel 1998, non un anno fa, due anni fa abbiamo assistito nello stesso giorno oppure in due giorni consecutivi a due infortuni gravi sul lavoro, mortali del resto, allora io credo che l'Amministrazione Comunale si debba far carico soprattutto che per le imprese edili venga rispettata questa normativa, io non voglio dire una parola, in Italia c'è una mattanza sul lavoro, fatta di 1400 morti all'anno, 5 al giorno, ci sarà un'iniziativa legislativa in merito, con 1500 morti all'anno per infortuni sul lavoro a prescindere di chi predica flessibilità sregolata e tutto il resto. Questo è un dato di fatto 4 persone al giorno muoiono ogni giorno per fare servizio, per dare sostegno alla famiglia, per fare attività lavorativa, questa è una cosa che il paese civile che ritiene di essere la settimana o sesta potenza del mondo industrializzato è un record che noi non vorremo vedere più. Quindi io chiedo che anche in Conferenza dei Sindaci, in quanto il Sindaco è Presidente di questa assemblea, che la ASL si dedichi, considerando che la spettanza spetta il controllo sui cantieri a loro, proprio per questo settore specifico in

una città industriale come la nostra, io dico non voglio più sentire, è una parola che... io credo che noi almeno ci proviamo a far sì che almeno nella nostra zona, almeno nella nostra realtà si applicano normative di legge che molte volte vengono trascurate.

- *CONS. TONELLI STEFANO (C.I.):* So che si è sviluppato il dibattito su questa tragedia ed esprimo il mio cordoglio personale della morte di Tantucci in questo incidente di lavoro, che fra le altre cose è anche il marito di una collega in ospedale che conosco, una delle prime infermiere che ho conosciuto in questo ospedale essendo amica cara di mia moglie, quindi è un dolore grosso, l'ennesimo lutto dopo qualche mese che in questa città non c'erano più morti sul lavoro, ci ricordiamo quello che è successo proprio nell'ambiente ...?... sul cantiere. C'è un'indagine della magistratura, non sappiamo quello che è successo, Tantucci è socio di un'impresa familiare, quindi non sappiamo, quindi è meglio anche non esprimere giudizi su quello che possa essere successo, bisogna avere una grande prudenza, purtroppo mi viene in mente a volte che sul lavoro si può morire come in tutte le pratiche quotidiane, soprattutto quando si ha una propria impresa, mi viene in mente mio padre che quando andavo da ragazzo sui tetti mentre batteva le grondaie e non era legato, lui sapeva che doveva essere legato e non lo faceva perché non poteva lavorare, un paio di volte mi ha raccontato di essersi fermato all'ultima tegola, però nonostante tutto continuava a farlo. Io non so e quindi non è un giudizio su quello che può essere successo, magari anche un malore si cade, può essere di tutto, però credo che anche le imprese piccole, familiari, le loro organizzazioni debbono avere una sensibilità importante che la 626 forse può proteggere in qualche modo le imprese più grandi, quelle che hanno operai dove è anche facile che si siano organizzazioni sindacali che impongono anche misure di sicurezza. C'è un settore di morti sul lavoro che deriva dal lavoro autonomo, piccolo, familiare, questo oltre ai necessari controlli che vanno fatti credo però che ci debba essere anche un'educazione alla sicurezza, che derivi anche dalle singole imprese, forse anche questo è uno dei settori di intervento sui forse la 626 è più lacunosa, perché in qualche modo nella piccola impresa familiare io rischio e mi va bene rischiare e vado avanti così. Questa è forse una cultura un po' troppo presente, ho fatto l'esempio di mio padre quando gli è capitato, e quindi non so questo quanto possa incidere ma sicuramente credo che sia uno dei campi di azione perché dove c'è...

(FINE REGISTRAZIONE NASTRO I LATO A)

...Amministrazione Comunale stia seguendo questo tema con la ASL e quindi sono convinto che continuerà a farlo.

- *CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.):* Quando avvengono queste tragedie io credo che ci sia posto sia per riflessioni personali e anche più collettive. Questa mattina anch'io quando ho letto sul giornale il fatto avvenuto ho subito ricercato nella mia memoria la figura di questo ragazzo morto e lo conoscevo anch'io e quindi c'è un momento di commozione, però credo che questa tragedia ci dia l'opportunità di ragionare anche a livello più alto che vada al di là delle competenze della ASL e delle sue responsabilità. Io credo che bisogna fare il punto per capire, e questo credo che sia compito di un Amministrazione di Centro Sinistra, cioè che se ne debba assumere in qualche modo una responsabilità di sapere, di capire quanto la precarizzazione del lavoro, quanti contratti atipici portano poi entrambe queste variabili alla insicurezza mortale sui luoghi di lavoro. Quindi io mi sento di fare una proposta a questa Amministrazione Comunale, io credo che sia opportuno che l'Amministrazione Comunale indichi una riunione con il Sindacato Confederale per fare il punto sulla deregolamentazione del lavoro, sui contratti atipici e quindi ciò che genera l'insicurezza e la morte nel luogo di lavoro e nei cantieri. Io credo che sia necessario arrivare ad una mappatura dello sfruttamento anche che c'è in questa città e che spesso porta a queste tragedie, credo che sia una responsabilità politica che io chiedo che l'Amministrazione Comunale si assuma e che la città sia messa a conoscenza di quanto sta cambiando anche nella nostra città rispetto alle certezze e le sicurezze sul lavoro che i lavoratori tradizionalmente a Jesi si erano conquistati con le loro lotte e che oggi anche in questa città sta venendo meno. Grazie.

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.):* Ritengo giusto che accanto al dolore di una famiglia, dei familiari e degli amici si unisca anche il lutto di un Consiglio Comunale e purtroppo Tantucci si unisce a quel grande numero sempre crescente di caduti sul lavoro e abbiamo letto recentemente che le Marche nel contesto Italia è tra i primi posti per gli incidenti mortali sul lavoro, le nostre Marche, adesso non so la Vallesina in quale situazione sia, però in questi ultimi tempi troppo spesso siamo stati colpiti. Abbiamo letto anche recentemente che la USL ha effettuato controllo sui cantieri e che moltissime, in una maggioranza di imprese sono state evidenziate delle norme non rispettate riguardo alla sicurezza nei posti di lavoro. Il problema è di incrementare naturalmente i controlli, ma anche ad arrivare a delle sanzioni nel momento in cui questi controlli rilevano poi delle illegittimità e delle irregolarità. La legge, la 626 troppo spesso resta per le grandi ma anche per le piccole imprese resta un optional talvolta e allora un rigore in questo senso non è mai troppo. Se un Consiglio attraverso la persona del Sindaco può sollecitare doverosamente e seriamente un serio lavoro intorno a questo settore avrà naturalmente tutto il consenso della collettività.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* Grazie Presidente. E' certo che il lavoro rende nobili e questo è un dato

di fatto nel quale credo, è un principio nel quale credo. E' vero anche che il lavoro dà senso alla vita, ma è anche più vero che comunque certamente consente di vivere, è vero anche che però a volte il lavoro crea delle situazioni drammatiche se non tragiche, in questo caso purtroppo ha fabbricato una vedova e due orfani e molti altri orfani in campo nazionale vengono prodotti da una situazione che a questo punto non è più accettabile. Io penso che al di là di tutto abbiamo fatto tutti riferimento alla legge 626, però io dico anche che non è questione di attenzione al rigoroso rispetto di questa legge, io credo che si debba anche per un momento analizzare il contenuto della legge per comprendere che la stessa è effettivamente una legge molto macchinosa, è una legge tecnicamente poco attuabile, poco irrealizzabile e forse sarebbe il caso che a livello nazionale, dove appunto vi è la sede competente per mettere mano alle leggi, si ripensasse a modificare questa normativa rendendola meno costosa, più essenziale, quindi più attuabile e conseguentemente più sicura. Chi svolge la nostra professione sa quante volte ci si trova di fronte al Giudice per difendere imputati a seguito di morti sul lavoro e ci si rende conto quanto sia difficile, valutandolo ovviamente con il senno del prima quindi a priori, quanto sia difficile riuscire a costituire una situazione che la legge definisce completamente sicura. Di fatto è irrealizzabile, se poi a questo aggiungiamo la situazione, e qui penso Tonelli non abbia torto quando dice che la situazione specialmente per le piccole imprese, specialmente per chi ha meno possibilità economiche rispetto ad altri e che comunque deve vivere e quindi in questa situazione deve accettare dei bandi pubblici che impongono un'offerta bassa ovviamente cerca di risparmiare, certo non è questo il caso, che non conosco quello dell'infortunio odierno, però genericamente è così cerca di risparmiare anche sulla sicurezza. Quindi ben vengano le proposte che abbiamo ascoltato fino adesso, ben venga quella fatta al Sindaco perché ci sia questo incontro diretto a sollecitare la ASL ad un atteggiamento più attento, ma soprattutto io credo che si debba insistere presso il Parlamento, presso i politici a livello nazionale presso i Parlamentari, perché si riveda questa legge e perché si offra la risposta certa per tutti coloro che oggi lavorano perché possano veramente usufruire dei servizi di sicurezza messi a disposizione da una legge che li rende praticamente effettivi e praticamente attuabili ad un costo possibile. Grazie.

- *CONS. SORANA VINCENZO (S.D.I.):* Anch'io mi unisco al cordoglio per la morte di questo giovane jesino e per la sua famiglia e che in vari occasioni, in vari modi ho avuto occasione di conoscere anche abbastanza da vicino e quindi c'è anche un aspetto personale in questa vicenda. Non voglio entrare nel merito dell'accaduto circa le modalità, eventualmente sarà la Magistratura con le sue indagini ad accertare, credo che a volte, come accennato dal Consigliere Tonelli, soprattutto le piccole aziende quelle a conduzione familiare possano per motivi di costo cercare di risparmiare o comunque di non osservare sempre tutte le misure di sicurezza e sono a volte costrette, appunto per i risicati margini di guadagno a cui sono costrette, ad agire. E' già stato detto che l'Italia e anche le nostre Marche hanno questo triste primato del maggior numero di incidenti sul lavoro, non è degno di un paese civile, non è sicuramente una cosa che ci onora e di cui dobbiamo vantarci, auspico che al più breve tempo possibile possiamo perdere questi tristi primati e anch'io mi unisco e invito il Sindaco ad intervenire con forza e tempestività nei confronti della ASL affinché quest'ultima provveda ad intensificare e ad effettuare sempre più maggiori controlli per il rispetto della sicurezza sui cantieri ed invito ad effettuare sia pur essendo, come già detto da Grassetti, di difficile applicazione a volte un po' macchinosa la legge 626, però bisogna fare anche un'opera di sensibilizzazione e di educazione per attuare questa legge che a volte è, sì, un po' macchinosa, ma che se attuata rigorosamente potrebbe migliorare le condizioni sul posto di lavoro. Grazie.

- *CONS. MOCHEGANI CARLO (F.I.):* Soltanto per esprimere la solidarietà mia personale e dell'intero gruppo alla famiglia Tantucci. Purtroppo il problema degli infortuni sul lavoro è un problema che proprio in questi giorni ha avuto una impennata piuttosto preoccupante, purtroppo la Regione Marche si trova in questa triste classifica in una buona posizione. Io posso dire però che proprio siccome in questi giorni in molti anche a livello parlamentare si sta parlando di infortuni sul lavoro e ho letto recentissimamente alcune proposte di legge che trovo davvero interessanti, in particolare una che prevedeva degli incentivi fiscali per chi investe in materia di sicurezza sul lavoro, credo che sia una strada da perseguire, credo che potrebbe portare a risultati positivi.

COMMA 2 – DELIBERA N. 204

▪RATIFICA DELIBERA DI G.C. N. 249 DEL 07/07/2000 AD OGGETTO: "VARIAZIONE DI BILANCIO E DI PEG PER MANUTENZIONE STRAORDINARIE VARIE".

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento è uscito il Consigliere Anconetani.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono usciti i Consiglieri: Grassetti e Marcozzi. -
- Sono presenti in aula n. 24 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 25
- *VOTANTI*: 18
- *FAVOREVOLI*: 18
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 7 (C.D., F.I., A.N., U.D.R., “Verdi”, R.C.)

- *PRESIDENTE*: E' approvata.

COMMA 3 – DELIBERA N. 205

▪ **MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE S.D.I. RELATIVA AGLI IMPEGNI NON ASSOLTI DAL SINDACO E DALLA GIUNTA.**

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono usciti i Consiglieri Anconetani, Grassetti e Marcozzi.* -
- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Rocchetti, Marcozzi e Grassetti; e sono usciti i Consiglieri: Lancione, Agnetti, Romagnoli F. e Cantarini.* -
- *Sono presenti in aula n. 23 Consiglieri ed il Sindaco* -

- **PRESIDENTE:** Il proponente.

- **CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.):** Io a nome del gruppo dei socialisti ho preparato questa mozione proprio per mettere a fuoco quelli che dovrebbero essere i ruoli sia dell'Amministrazione Comunale sia dei Consiglieri, perché secondo me se è vero che il Sindaco ha con le nuove leggi dei grossi poteri e gestisce in pratica tutta la macchina comunale, è vero che la Giunta dovrebbe essere vigile sulle delibere e su quanto viene indicato dalla Giunta Comunale e io ritengo che sia altrettanto veritiero esaudire quelle che sono le mozioni e gli O.d.G. presentati dai vari gruppi o singoli Consiglieri Comunali, perché io ritengo che sia nel rispetto proprio delle persone che sono state, dei Consiglieri che sono stati eletti anche loro come il Sindaco dai cittadini e che quindi hanno questa possibilità nelle mani di poter proporre delle modifiche, degli O.d.G. e delle mozioni, che vengono poi approvati in Consiglio Comunale e che quindi l'Amministrazione Comunale se ne deve fare carico di queste mozioni e non lasciarle nel cassetto, anche perché è vero che alcuni di questi O.d.G. e mozioni presentano dei capitoli di spesa, però io ritengo che almeno a distanza di un anno su questi capitoli di spesa vengono almeno inseriti le spese per poter portare avanti questi O.d.G. e mozioni che sono state votate molte all'unanimità quindi dal Consiglio Comunale. Io ne ho citate solamente qualcuna che è rimasta inevasa, ma qui ne potrei tirare fuori penso un centinaio di queste mozioni e O.d.G. e qualcuno addirittura ha fatto una ricerca, non so se su 2 o 300 solo tre o quattro sono andate a buon fine. E sono partito con un discorso molto serio, nel senso che sono partito da due O.d.G. presentati dalla Giunta Comunale nei quali si faceva votare ai Consiglieri un regolamento della consulta e un successivo atto che doveva designare i componenti di questa consulta, ebbene io siccome mi sono trovato sia alla prima riunione della consulta sia alla seconda riunione della consulta, questi atti che noi abbiamo votato in questo Consiglio Comunale non sono stati assolutamente rispettati, tant'è che nel verbale fatto dagli uffici risulta che lo stesso rappresentante del CONI ha fatto delle obiezioni su quanto io stesso avevo detto, quindi io penso che un po' di rispetto da parte della Giunta e dell'Amministrazione Comunale ci sia nei confronti anche dei Consiglieri che fanno credo il loro dovere nel rispetto del voto dei propri elettori. Grazie.

- **SINDACO:** Che ci sia un'esortazione costante a dare attuazione ad ogni pratica che viene discussa in questo consesso sia essa mozione sia O.d.G. sia anche la semplice interrogazione io penso che sia doveroso, però questi sei atti di carattere politico amministrativo che vengono elencati secondo noi o hanno avuto in parte attuazione o non sono di nostra competenza o sono stati in parte attuati. Sulla consulta risponderà il collega Assessore Brunetti; per quanto riguarda questi sei atti io vorrei fare una brevissima replica. La mozione del gruppo D.S. relativa al problema sul traffico da ultimare entro il 31/12/99 probabilmente si intende il PUT suppongo e il PUT l'abbiamo approvato in Giunta circa 20 giorni fa, il Piano Urbano del Traffico, e per quanto riguarda l'approvazione definitiva noi pensiamo di poterlo approvare entro settembre. Per quanto riguarda l'O.d.G. della Consigliera Federica Rocchetti sullo screening odontoiatrico l'abbiamo trasmessa come messaggio politico al direttore della ASL, quindi abbiamo fatto quello di nostra competenza con chiaramente l'esortazione che venga raccolta l'indicazione di questo O.d.G. Per quanto riguarda la mozione sulla politica dello sport del 2000 la bozza del regolamento è pronta, però è necessario aprire una discussione in sintonia con la mozione proposta dal Consigliere Vito Cantarini, quindi sotto questo profilo è solo una bozza, ma che va elaborata anche a fronte della necessità di una discussione ampia auspicata giustamente dal Consigliere delegato in questo caso Consigliere Vito Cantarini. Per quanto riguarda l'istituzione del servizio di guardia medica pediatrica ne abbiamo discusso in Consiglio Comunale, l'ultima parola, ripeto, spetta sempre alla USL, noi riteniamo che sia fondamentale la guardia medica corposa, una guardia medica efficiente e che poi all'interno di questa guardia medica corposa, efficiente e puntuale si debba ovviamente dare risposte anche e soprattutto alle richieste che vengono dal mondo dei bambini, quindi le richieste legate alla medicina pediatrica, anche di emergenza. Per quanto riguarda le strade comunali le stiamo asfaltando con grandi investimenti, abbiamo visto 6-7 mesi fa alcuni massicci investimenti, ne stiamo facendo altri, alcuni direttamente ed altri attraverso una delega al Consorzio Gorgovivo, nei prossimi mesi ne faremo altri di investimenti al riguardo, abbiamo già approvato un progetto esecutivo con 900 milioni circa che riguarderà moltissime vie del centro nord della città e alcune vie del centro sud della città, uso questi termini geografici per intenderci. Le manutenzioni al Coapa sono ultimate, le manutenzioni nella zona industriale sono in parte state realizzate. Io ritengo che per quanto riguarda questo O.d.G. sulle strade ...?... appunto semmai abbiamo un problema opposto in questa fase, la città sta diventando un cantiere troppo espanso semmai per quanto riguarda le strade, tant'è vero che vediamo quotidianamente i disagi che si stanno creando agli operatori e residenti, agli operatori commerciali e artigiani e ai residenti di Via Garibaldi e Via Mura Occidentali e fino a ieri, fino a qualche giorno fa anche in Corso Matteotti a seguito di tutte queste grandi manutenzioni delle infrastrutture e delle condotte fognarie e delle condotte idriche. Quindi qua sotto questo profilo mi

sembra che gli è stata data attuazione. Per quanto riguarda l'attuazione della pedonalizzazione in centro storico proposta tempo fa da Fabrizio Romagnoli a nome dei "Verdi", io sulla pedonalizzazione sono d'accordo, però abbiamo detto tutti insieme che questa pedonalizzazione deve essere realizzata progressivamente altrimenti con la progressiva realizzazione dei parcheggi; questo perlomeno ormai è diventata un'opinione diffusa anche se tutti siamo convinti che la pedonalizzazione sia auspicabile, però dicevo è necessaria questa progressiva pedonalizzazione in sintonia con i parcheggi, perché altrimenti scateneremmo come due anni e mezzo or sono le ire degli operatori del centro che si sentirebbero penalizzati da una pedonalizzazione non coadiuvata da altri spazi, da altri posti auto da realizzarsi a ridosso del centro storico. Quindi va benissimo la pedonalizzazione, l'abbiamo in parte realizzata, voi sapete che in alcune fasce orarie Piazza della Repubblica e Corso Matteotti sono pedonalizzate, le fasce orarie di punta, per una pedonalizzazione completa di tutte le piazze del centro, di tutte le vie del centro ivi compreso Corso Matteotti io ritengo che si debbano raccogliere anche le indicazioni che ci ha offerto la Sintagma nelle elaborazioni del PUT, del Piano Urbano del Traffico dove si dice si arrivi alla pedonalizzazione anche delle piazze, quindi questo sistema piazze che va pedonalizzato, però l'auspicio è che si integrino anche i piani parcheggi. Quindi a Porta Valle abbiamo creato 200 posti auto anche con una spesa minima, lo Zannoni va integrato dalla ...?... meccanizzata, parcheggio ...?... è in fase abbastanza avanzata, e del Mercantini ne discutiamo stasera. Fatti questi, completati questi quattro interventi, uno è già ultimato, un altro in parte e due in divenire, io penso che questa pedonalizzazione in sintonia con quello che era l'O.d.G. formulato da Fabrizio Romagnoli possa essere accolto completamente. Per il momento vorremmo andare con un pizzico di cautela, con un pizzico di progressività proprio per non creare malumore, per non creare altri disagi di fronte appunto ad alcune rimostranze che gli operatori stanno esternando per i troppi cantieri che sono in piedi in questa città. Quindi sotto questo profilo sul punto sei vi chiedo un attimo di capire bene l'importanza e la delicatezza e la necessità di una progressività di questa pedonalizzazione. Come Giunta condividiamo anche lo spirito di questo O.d.G., per cui va bene che ci sia questo sollecito ad attuare tutte le procedure per il rispetto dei tempi ecc. ecc., però vorrei che in sostanza si comprendesse che gli O.d.G. vanno bene come indirizzo politico, però hanno tempi di attuazione che devono essere un attimo realizzati in sintonia anche con le varie esigenze della città, quindi io non sarei contrario, ma con quei distinguo che debbono essere fatti, altrimenti andiamo allo sbaraglio, parlo soprattutto appunto della pedonalizzazione, senza però avere un giusto ridimensionamento dei tempi, fermo restando, ripeto, che alcuni attuazioni di alcuni O.d.G. non competono direttamente a noi, ma competono in termini attuativi alla ASL, sotto questo profilo noi come Conferenza dei Sindaci abbiamo già messo alle strette il direttore generale, ma poi ognuno si assume le proprie responsabilità.

- *COSN. MARCOZZI PAOLO (Per Jesi)*: Il Sindaco è stato velocissimo nel rispondere e non mi ha dato il tempo di presentare l'emendamento. Io volevo aggiungere un segnetto di briscola, nel senso che mi sono venute in mente altre due delibere di questo Consiglio Comunale mai attuate, la prima è la numero 293 del 12/11/99 riguardante la ripulitura del monumento in Piazza Indipendenza, non penso che bisogna fare un concorso, un grande concorso per ripulire un monumento e invece vedo che il monumento è rimasto tale e quale né mi sembra che nel bilancio sia stato previsto un apposito capitolo così come era richiesto dalla mozione del Consiglio Comunale. Sindaco ti ricordo che questa è una mozione e non un O.d.G., una mozione tiene luogo di una delibera e le delibere vanno attuate. Stesso discorso per il parcheggio sopra il centro direzionale San Marco, sempre proposto da "Per Jesi" e mi ricordo che il Consiglio Comunale aveva deliberato di eliminare quelle fioriere ingombranti e di creare nuovi spazi per il parcheggio, andiamo cercando i parcheggi con il lanternino e poi dove ci sono ci teniamo appoggiate delle fioriere con i fiori secchi, anche questa mi sembra che non sia stata realizzata come delibera.

- *ASS. BRUNETTI FOSCO*: Anch'io come componente della Giunta raccolgo la considerazione che faceva il Sindaco, perché la mozione proposta non fa altro che, come dire, darci occasione per testimoniare quello che è stato fatto e prenderla anche come uno stimolo per quello che sarà in avvenire. Tuttavia alcune precisazioni vanno fatte perché il capogruppo dello S.D.I. circa la Consulta dello Sport ha fatto delle considerazioni che sono un po' in disarmonia con quello che realmente è avvenuto e che brevemente cercherò di recuperare. Noi nell'elaborazione regolamento alla Consulta abbiamo sentito diverse entità locali in cui la Consulta era operativa e siccome un'osservazione principale che fa Brazzini è quella di dire che tutte le società sportive d'amblé costituiscono la consulta, a noi non sembrava che andasse nel senso vero di un organo consultivo, un organo consultivo a supporto del Consiglio Comunale e dell'Amministrazione Comunale tutta, per cui per dare proprio pregnanza vera, per avere certezza, per avere una partecipazione più attiva abbiamo nell'elaborazione del regolamento, che abbiamo sottoposto in una prima seduta al circolo cittadino a tutte le società sportive, abbiamo espressamente previsto che da parte delle società... proprio, ripeto, per dare alle stesse il segno e la volontà da parte dell'Amministrazione, quindi a loro volta far assumere alle stesse società un significato dell'importanza della Consulta le indicazioni del nominativo, perché altrimenti le ulteriori riunioni dell'assemblea potevano essere inficiate da qualche legittimazione. Quindi in estrema sintesi le società dovevano consegnarci ufficialmente, comunicarci ufficialmente il nominativo del loro rappresentante alla Consulta, noi in base a tutta la normativa vigente abbiamo sottoposto al Consiglio Comunale per l'approvazione la lista dei nominativi e si è riunita l'assemblea della Consulta. Quindi questa opzione principale, che Brazzini non ha condiviso, comunque non è emersa nel dibattito in Consiglio Comunale ma l'ha riproposta nella prima assemblea della Consulta, l'ha proposta e poi l'ha ritirata a seguito del dibattito che c'è stato nella Consulta stessa. Io quindi dico che per quanto riguarda il percorso fatto dalla Consulta è stato un percorso trasparente, c'è stato un disguido tecnico nella prima riunione in quanto noi abbiamo allargato la Consulta anche alle circoscrizioni, per un disguido tecnico siccome le circoscrizioni si erano messe d'accordo di nominare un rappresentante per tutte, figurava la presenza di Lillini anziché quella di Grilli, comunque è stato tutto sanato nella seconda

seduta che ha approvato la delibera sulla composizione dell'esecutivo della Consulta. Grazie.

- *CONS. MOCHEGANI CARLO (F.I.):* Io condivido in pieno il contenuto e lo spirito della mozione presentata dai socialisti democratici italiani. Ricorderete che io qualche mese fa ho presentato un O.d.G. nel quale, prendendo lo spunto dal fatto che la Giunta Comunale aveva parzialmente disatteso una mozione dei D.S. sulla fiscalità locale, avevo proprio sollevato il problema dei rapporti e dei mancati raccordi fra il Consiglio Comunale e Giunta. Ora ovviamente colgo l'occasione offerta da questa mozione dei Socialisti Democratici Italiani per tornare su questo argomento. Innanzitutto voglio dire che l'elenco delle mozioni e degli O.d.G. approvati dal Consiglio Comunale e non attuati dalla Giunta Comunale è purtroppo un elenco piuttosto lungo, oltre ai casi menzionati dalla mozione dello S.D.I. a me torna in mente una mozione che ha già ricordato il collega Marcozzi, cioè quella relativa alla ripulitura del monumento proprio qui davanti al Comune, così come potrei citare anche altri argomenti di portata più ampia e quindi più importanti quali la mozione dei D.S. sulla fiscalità locale quasi totalmente disattesa dalla Giunta, oppure un O.d.G. votato all'unanimità da questo Consiglio Comunale sugli indirizzi di bilancio e del quale O.d.G. la Giunta si è dimenticata. Detto questo io non posso che ribadire quanto avevo detto qualche mese fa e che cioè ci sono dei problemi nei rapporti e nei raccordi fra Giunta Comunale e Consiglio Comunale. Mi spiego meglio, da un punto di vista puramente teorico il Consiglio Comunale è un organo collegiale di indirizzo politico, mentre la Giunta Comunale è un organo collegiale esecutivo, cioè il Consiglio Comunale determina l'indirizzo politico dell'ente e la Giunta Comunale attua l'indirizzo politico che però è determinato dal Consiglio Comunale. Questo è il modello teorico voluto dal legislatore in particolare rafforzato dalla 265 del '99 che in qualche modo ha corretto il tiro rispetto alla 81 del '93 che aveva troppo compresso il ruolo del Consiglio Comunale. Un illustre amministrativista recentemente su "Il Sole 24 Ore" ha scritto, ve lo leggo testualmente e vi invito a riflettere su queste parole: "*i Consigli*" e si riferiva ai Consigli Provinciali e Comunali ma il meccanismo di funzionamento è analogo, dicevo "*i Consigli esprimono la volontà dell'ente attraverso atti deliberativi di indirizzo politico, le Giunte hanno il compito di trasformare questi atti e in concreta azione di governo dell'ente*" dunque, e queste sono parole mie, quanto deliberato dal Consiglio Comunale è o meglio dovrebbe essere "legge" per la Giunta Comunale. Nella realtà spesso, troppo spesso vi è un ribaltamento dei ruoli fra Giunta e Consiglio Comunale, per cui è la Giunta che sceglie l'indirizzo politico, il Consiglio Comunale si limita a ratificare scelte operate dalla Giunta e la Giunta quindi dà attuazione a delle scelte che non sono più scelte del Consiglio ma scelte della Giunta. Ed è per questi motivi che io voterò con convinzione questa mozione dei Socialisti Democratici Italiani ed io mi permetto di invitare tutto il Consiglio Comunale a votare questa delibera, perché badate bene cari colleghi Consiglieri Comunali qui non sono in gioco equilibri partitici che pure sono equilibri importanti, ma qui sono in gioco equilibri istituzionali, cioè il corretto rapportarsi fra il ruolo del Consiglio Comunale e il ruolo della Giunta Comunale. Se questi equilibri istituzionali vengono meno, se cioè si altera il rapporto fra Consiglio Comunale e Giunta Comunale con una ingiusta e penalizzante compressione del ruolo del Consiglio Comunale è evidente, è inevitabile che andiamo incontro al corto circuito istituzionale, cioè si finisce con l'aprire la strada a ribaltoni, a ribaltini, a cambi di maggioranza in corso d'opera che sono patologie politiche da evitare. E su questo punto, su queste riflessioni gradirei conoscere l'opinione del Sindaco.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* Grazie Presidente. Abbiamo ascoltato adesso l'intervento del Consigliere Mocchegiani che è un intervento quanto mai illuminante vuoi dal punto di vista pratico vuoi dal punto di vista giuridico e vuoi per quanto riguarda la fase politica. Concordo con lui sul fatto che è bene che questo Consiglio Comunale voti questo O.d.G., in quanto non è una questione che fa riferimento ad una sola parte, ma è interesse dell'intero organo Consiglio Comunale a che le sue delibere, perché le mozioni, come abbiamo ascoltato prima dall'avvocato Marcozzi, hanno questa veste, gli O.d.G. del giorno esprimono l'indirizzo politico da parte del Consiglio, è giusto, è bene ed è legittimo che le stesse vengano attuate dalla Giunta, ma sono ancora d'accordo con il collega Mocchegiani laddove ritiene che vi sono alcune difficoltà nei rapporti fra il Consiglio Comunale e la Giunta, però io vorrei aggiungere qualcosa. Io credo che le difficoltà più grosse non stiano tanto tra il Consiglio Comunale e la Giunta quanto tra la Giunta e gli uffici. Mi spiego meglio, avevamo già avuto occasione di parlare di questo fatto in Commissione a seguito della presentazione di una mia interrogazione sui giochi all'asilo Negromanti, mi sembra che avvenga questo, cioè la Giunta propone e l'ufficio dispone, in sostanza le priorità che la Giunta si assegna non sono le stesse priorità che si assegnano i singoli uffici, questo significa che la Giunta decide che entro un determinato termine quella questione debba essere risolta, quel progetto debba essere realizzato, quell'idea deve essere svolta, poi in realtà questi termini che la Giunta indica non sono gli stessi termini dell'ufficio, i termini e le stesse priorità del singolo ufficio che le deve realizzare. Questo comporta certamente una certa confusione e comunque pone la Giunta, che è l'organo esecutivo, in una posizione, mi si passi il termine, di sottoposizione rispetto a quella che invece è la priorità e la volontà dell'ufficio. Io credo che vada ripensato questo rapporto, vada ricostruito, vada un attimo rifondato affinché la priorità espressa dalla Giunta debba necessariamente essere la stessa priorità che poi ha l'ufficio. Tra i tanti O.d.G. mi permetto di ricordarne alcuni anch'io e di aggiungere, oltre a quello dei monumenti a cui ha fatto riferimento l'avvocato Marcozzi, ce n'era stato un altro, se ricordate, che era, ormai ha spento la sua prima candelina, ma penso che di tempo ne sia passato anche di più di un anno, quando il Consiglio Comunale votò mi sembra all'unanimità, spero di non essere smentito, un mio documento che era una mozione, se non erro, diretto ad inserire dispositivi acustici sui semafori a favore dei non vedenti, di questo non ve ne è stata più traccia, è anche vero che se poi per qualche verso la cosa non è realizzabile io credo che sia giusto informare il Consiglio Comunale e non solo il proponente che quella determinata proposta, quel determinato documento poi di fatto non si è realizzato per questi motivi: a, b, c e d, ma comunque un riscontro io penso che sia giusto debba esserci. Ricordo ancora proprio a titolo di informazione quello che poi ha fatto anche discutere sull'intitolazione della Via ai Martire

delle Foibe. Sicuramente il problema sarà sempre lo stesso, ci sarà la Commissione toponomastica che avrà deciso determinate priorità o che avrà deciso di aspettare che magari siano costruite... *(Interruzione)* ...

- *PRESIDENTE*: Se concludi.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Grazie. Mi impegno a concludere in breve. Quindi anche in questo caso c'è questo fosso, c'è questa distanza tra gli organi politici e gli organi tecnici. Io penso che votare a favore di questo O.d.G. sia anche un po' spingere l'Amministrazione a guardare verso questo ponte ulteriore, perché questo ponte ulteriore tra la Giunta e l'ufficio un po' disastroso possa essere riattivato e ricostruito e possa consentire appunto che possano trascorrere fluidamente i documenti e le iniziative, le proposte e i progetti. Grazie.

- *CONS. TONELLI STEFANO (C.I.)*: Questo O.d.G. mette insieme due questioni che non sono assolutamente collegate all'interno di un O.d.G. che assume delle dimensioni strumentali. La questione della Consulta allo Sport non c'entra niente con quella degli O.d.G., potevano presentare i socialisti due O.d.G. diversi, credo che sarebbe stato anche metodologicamente più corretto. La questione degli O.d.G. che a giudizio dei socialisti non vengono concretizzati come richiesto, dalle parole del Sindaco non risulta così nei termini in cui loro esprimono un giudizio molto tranciante da questo punto di vista, dando un giudizio negativo, chiaro, all'attività della Giunta riguarda questi O.d.G., giudizio che credo non possa essere condiviso. Il Sindaco potrebbe eventualmente facendo una ricognizione, partendo da questi e poi dopo ogni Consigliere Comunale ha la piena potestà di seguire una pratica, ordine, una mozione che ha proposto per vedere il livello, se viene applicato, se non viene applicato e fare le proprie iniziative istituzionali casomai lo ritenesse necessario, non c'è bisogno di un gruppo che faccia un *rassemblement* di pratiche che a suo giudizio sono inevase. Il Sindaco ha dato delle risposte, vi chiedo di formalizzarle anche concretamente le risposte riguardanti i punti che sono qui citati, magari in modo un pochino più specifico delle parole che ha detto, formalizzarlo per iscritto, sulle questioni sanitarie si sa che non dipendono dal Comune, ma sono nell'ambito di un rapporto con l'Azienda Sanitaria Locale, anch'io avevo presentato un O.d.G. sempre sulla questione non dello screening odontoiatrico, ma di tutta la politica che riguarda il servizio di odontoiatria tre mesi fa, per cui anche a me farebbe piacere sapere dal Sindaco questo O.d.G., pur non rivestendo la competenza del Comune, a quale livello di esecuzione o se c'è l'intenzione dell'Azienda Sanitaria di muoversi nel senso indicato da me in quell'O.d.G., quindi non è citato in questo elenco, però francamente è una risposta che piacerebbe pure a me sapere, niente mi impedisce nel momento in cui lo voglio fare di attivarmi direttamente o istituzionalmente anche con l'interrogazione per sapere il livello di attuazione di quell'O.d.G.. Alla fine dei guai questo è un O.d.G. appunto strumentale che mette insieme due questioni che non c'entrano niente, che sembrano così il primo O.d.G. dei socialisti che passano all'opposizione e vogliono contemporaneamente dare un giudizio di inefficacia sia del loro ex Assessore sia di tutta la Giunta in toto, che evidentemente a loro giudizio calpesta i diritti del Consiglio Comunale, credo che non possa essere approvato.

- *PRESIDENTE*: Brazzini per la dichiarazione di voto?

- *CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.)*: Sì.

- *PRESIDENTE*: Non è ora perché ci sono altri interventi.

- *CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.)*: Va bene.

- *PRESIDENTE*: Montecchiani.

- *CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (P.R.C.)*: Io mi permetto di usare l'O.d.G. presentato dal gruppo dello S.D.I. per fare una sollecitazione alla Giunta e al Sindaco, perché è inerente, è uno dei punti riguardo alla pedonalizzazione con cui sono d'accordo con le risposte che ha dato il Sindaco, però la sollecitazione calorosa che faccio a questa Amministrazione è che si ponga fine alla Piazza della Repubblica come luogo di sosta, soprattutto nelle serate estive quando la piazza è il luogo d'incontro dei cittadini in cui i bambini giocano in mezzo alla piazza e non è possibile che sia a rischio la vita anche dei bambini che giocano e delle persone che trascorrono le serate estive nel centro della città. L'abbiamo deciso da tempo che la Piazza della Repubblica non è zona di sosta, io chiedo che ci siano più controlli da parte della Polizia Municipale e più presenza nelle serate estive della stessa Polizia Municipale per fare che il divieto di sosta divenga effettivo, mentre lì è un parcheggio selvaggio.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.)*: In questa mozione del gruppo lo S.D.I. si intrecciano due cose che secondo noi non c'entrano nulla, anche perché io non riesco a capire che si fa tutta una citazione sulla Consulta allo Sport e poi non c'è lo sbocco a questa enucleare di cose, cioè dopo che sono state dichiarate queste cose poi la mozione... praticamente non c'è uno sbocco su considerazioni. Poi se la politica ha un senso la provocazione non può essere accettata, perché è impensabile che noi troppo spesso O.d.G. da singoli non vengono concretizzati come richiesti, innanzitutto non è vero, se ci sono difficoltà molte volte ci sono visto praticamente previsione di bilancio, si cerca sempre di ottemperare nei limiti del possibile perché il mondo può essere richiesta anche la luna se fosse l'importante è avercela, però io credo che ci sia un po' di provocazione politica su questa frase e noi non possiamo accettarla, perché nei limiti del possibile si cerca e questa Giunta cerca di fare...

(FINE REGISTRAZIONE NASTRO I LATO B)

...Noi non possiamo accettare questo tipo di discorso e quindi io credo che a prescindere dagli emendamenti sostitutivi o non sostitutivi noi voteremo contro e basta.

- *PRESIDENTE*: Per dichiarazioni di voto Brazzini.

- *CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.)*: Io vorrei che il Sindaco rimanga qua, perché dovrei dire due cose, che lui in pratica o non conosce gli O.d.G. oppure qui ci stiamo portando in giro, perché tanto per citarne un paio io dico solamente che l'O.d.G. presentato dal sottoscritto c'è scritto: "invita la Giunta Municipale e gli uffici competenti a far apporre su tutte le strade di accesso alla città idonea segnaletica per non incorrere al legittimo risarcimento dei danni", cosa che non è stata fatta. Poi ritornando alle delibere della mozione del gruppo dei D.S. sul problema del traffico c'era scritto nella delibera presentata dai D.S. che il tutto doveva essere fatto entro il 31/12/1999, questo era l'impegno dell'Amministrazione Comunale. Poi per quanto riguarda la mozione del Consigliere Vito Cantarini c'era stato un impegno proprio formale all'interno della delibera votata in cui l'Amministrazione si impegnava entro un anno e prima di fare una proroga dei rinnovi delle convenzioni a fare il regolamento per gli impianti sportivi, cosa che ad un anno di distanza ancora non abbiamo portato in Consiglio Comunale. Per questo voteremo a favore di questa nostra delibera. Grazie.

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.)*: Intervengo solo in dichiarazione di voto, perché in precedenza avrei dovuto quasi ripetere l'intervento del collega Tonelli, quindi evito. Le motivazioni sono state già dette, sono temperate due questioni non omogenee e soprattutto l'intervento del Sindaco ci ha detto che... non ha detto che tutto è stato fatto o è tutto regolare entro la scadenza dei termini, ma se andiamo a vedere bene pure gli O.d.G. votati dal Consiglio Comunale anche all'unanimità hanno delle interferenze con i progetti contemplati nel programma di governo, progetti che talvolta richiedono tempi più lunghi come per esempio la mozione dei D.S. sul problema del traffico, talvolta progetti di grande rilevanza cittadina fanno scorrere un po' i termini e quindi sarebbe inutile rispettare quella tempistica talvolta anche troppo stretta che alcuni O.d.G. possono dare, perché risulterebbe di assoluta inefficacia. Politicamente poi davvero mi sembra molto legato al fatto politico dell'uscita dello S.D.I. dalla maggioranza e quindi più che innescare una dialettica positiva su cui concordo, dialettica positiva tra Consiglio Comunale e Giunta, naturalmente questa è l'unica nota su cui sono d'accordo, politicamente mi pare non esprimibile un voto a favore quindi voteremo contro. Ciò nonostante l'invito al Sindaco a relazionare in modo preciso rispetto a quello che ha già fatto nel suo intervento sullo stato della realizzazione di queste mozioni od O.d.G..

- *PRESIDENTE*: Io non ho altre dichiarazioni di voto. Il Sindaco. Io invito il Sindaco a farlo per iscritto, è difficile farlo dettagliatamente rispetto alle questioni poste in Consiglio Comunale.

- *SINDACO*: Noi eravamo abbastanza disponibili, però il taglio che ha assunto questa discussione sicuramente ci lascia perplessi, anche perché, ripeto, alcune cose sono state attuate, altre non dipendono da noi, altre richiedono tempi medio lunghi come la pedonalizzazione del centro, io non vorrei che poi si accelerasse per esempio questa pedonalizzazione e poi le forze politiche che oggi magari condividono questo O.d.G. sarebbero subito pronte a scendere in piazza contro chi magari la pedonalizzazione la vuole realizzare in tempi brevi. Quindi a me sembra che sia un taglio non condivisibile e non condiviso e che questo taglio, questa impostazione sottenda qualche trabocchetto politico, lasciatemi passare questa frase. Quindi io espressamente esprimo perplessità a questo punto, non mi sembra che sia costruttivo anche perché si parla addirittura di manutenzione per le strade e le strade le stiamo mantenendo molto, perché eravamo consapevoli che era un neo, era una lacuna che andava colmata, tant'è vero che l'abbiamo messo nel nostro programma due anni e mezzo or sono quando abbiamo elaborato, quindi onestamente mi sembra che siano emersi degli elementi di ambiguità politica, in senso buono dico, quindi a questo punto l'esecutivo non condivide l'O.d.G. quindi voterà contro insomma.

- *PRESIDENTE*: Bene, io credo che Brazzini faccia propri gli emendamenti proposti da Marcozzi, quindi non li metto in votazione, che sono quelli di aggiungere gli altri due riferimenti alla delibera n. 293 del 12/11/99 sulla ripulitura del monumento ai caduti, e alla delibera sul parcheggio situato presso il centro direzionale San Marco, quindi se Brazzini li fa propri non li metto in votazione.

- *CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.)*: Volevo dire una cosa: che anche in questo caso mi sembra che qui, allora...

- *PRESIDENTE*: Brazzini, no, la dichiarazione di voto l'hai fatta.

- *CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.)*: C'è scritto: "impegna il Sindaco e la Giunta a verificare che vengano attuate le corrette procedure ed il rispetto dei tempi scritti..."

- *PRESIDENTE*: Brazzini, rispondi alla domanda che ti ho fatto, non rifare la dichiarazione di voto, l'hai già fatta.

- *CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.)*: Sì, ma io parlo di tutte le delibere, non parlo solo di una, quindi ...?...

- *PRESIDENTE*: No, io ti ho chiesto se fai propri l'emendamento di Marcozzi perché lo ritengo...

- *CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.)*: Sì, faccio proprio l'emendamento.

- *PRESIDENTE*: Allora a quel punto non lo metto in votazione.

- *CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.)*: D'accordo.

- *PRESIDENTE*: Va bene, allora la mozione viene messa in votazione così come emendata dal proponente. Pongo in votazione la mozione al punto 3.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 24
- *VOTANTI*: 24
- *FAVOREVOLI*: 8 (C.D.; S.D.I.; F.I.; A.N.)
- *CONTRARI*: 16 (D.S.; P.P.I.; C.I.; R.C.)
- *ASTENUTI*: 0

- *PRESIDENTE*: È respinta a maggioranza.

“Considerato che in data 27/09/99 con atto Consiglio Comunale n° 241 è stata approvata l’istituzione della Consulta allo Sport ed il relativo regolamento. Che nell’art. 4 si erano stabilite le modalità per la composizione dell’Assemblea della Consulta. Che con delibera di Consiglio Comunale n° 86 del 31/3/2000 con oggetto nomina dei componenti venivano votati i nominativi ammessi a partecipare alla Consulta allo Sport. Che in data 6/5/2000 alle ore 10,00 si è riunita la prima Assemblea della Consulta allo Sport e che come risulta dal verbale erano presenti rappresentanti non compresi nell’allegato “A” della delibera della suddetta come votato dai Consiglieri Comunali. Che nonostante fossero sollevate alcune perplessità in merito alla relativa regolarità della composizione dell’Assemblea stessa si è proceduto ugualmente, in una seconda convocazione tenutasi il 19/5/2000, ad eleggere l’esecutivo senza provvedere a variazioni da portare al Consiglio Comunale nel rispetto dei Consiglieri, anche se probabilmente per qualcuno non rilevante, ma comunque nella trasparenza e regolarità degli atti. Che nella seduta del 19/5/2000 ha votato ed inoltre è stato eletto a vicepresidente dell’esecutivo un rappresentante non inserito nell’allegato “A” come votato dal Consiglio Comunale. Considerato che troppo spesso anche O.d.G. e mozioni presentate da singoli Consiglieri o Gruppi Consiliari non vengono concretizzati come richiesto ignorando anche i termini di impegno richiesti come avvenuto per esempio, tanto per citarne una piccola parte, sulle seguenti: 1) mozione del gruppo DS relativo al problema sul traffico da ultimare entro il 31/12/99; 2) O.d.G. della Consigliera Federica Rocchetti dello SDI “Sullo Screening odontoiatrico”; 3) mozione del Consigliere Vito Cantarini dei DS “Per una politica dello Sport nel duemila”; 4) mozione del gruppo “Per Jesi” “Sulla istituzione di un servizio di guardia medica pediatrica”; 5) O.d.G. del Consigliere Enrico Brazzini dello SDI “Sulle strade Comunali”; 6) O.d.G. del Consigliere Fabrizio Romagnoli del gruppo dei “Verdi” “Sull’attuazione della pedonalizzazione del centro storico”. Impegna il Sindaco e la Giunta a verificare che vengano attuate le corrette procedure ed il rispetto dei tempi scritti nei documenti approvati in Consiglio nel rispetto delle funzioni concesse ai Consiglieri Comunali eletti dai cittadini ai quali dovranno rendere conto”.

COMMA 4 – DELIBERA N. 206

▪ ADOZIONE DELLA DELIBERA 3/182 DEL 11/07/2000 DELLA 3° CIRCOSCRIZIONE AD OGGETTO: “PRESA D’ATTO DELLE DIMISSIONI DEL SIG. COLLURA GAETANO DA RAPPRESENTANTE DELLA 3° CIRCOSCRIZIONE IN SENO AL COMITATO DI GESTIONE DEL CENTRO SOCIALE “L’INCONTRO”.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti è entrato il Consigliere Rocchetti; e sono usciti i Consiglieri: Lancione, Agnetti, Romagnoli F., Cantarini e Anconetani. -

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Cantarini. -
- Sono presenti in aula n. 24 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 25
- *VOTANTI*: 24
- *FAVOREVOLI*: 24
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 1 (Belluzzi)

- *PRESIDENTE*: Si astiene Belluzzi. Unanimità.

COMMA 5 – DELIBERA N. 207

▪ **NOMINA DEI REVISORI DEI CONTI.**

- *Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti è entrato il Consigliere Rocchetti; e sono usciti i Consiglieri: Lancione, Agnetti, Romagnoli F. e Anconetani. -*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Romagnoli F., Agnetti e Lancione. -*

- *Sono presenti in aula n. 27 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *PRESIDENTE:* Allora, riguardo a questo punto come sapete la votazione è a scrutinio segreto, quindi prego il personale ausiliario di predisporre la sala per la votazione, prego gli scrutatori di prepararsi, e do la parola al dottor Guida perché ricordi brevemente le modalità di espletazione della votazione riguardo al collegio dei revisori dei conti.

- *DOTT. GUIDA (SEGR. GEN.):* Distribuiamo le schede già predisposte. Il voto è limitato soltanto a due preferenze, per appartenente a due diversi ordini; quindi ogni Consigliere deve esprimere il proprio voto in ordine a due rappresentanti o dei revisori dei conti, o dei dottori commercialisti, o dei ragionieri contabili.

- *PRESIDENTE:* Se il Consiglio è d'accordo, vorrei un po' d'attenzione perché poi quando si vota come al solito ci produciamo in difficoltà molteplici; l'altra questione su cui vorrei l'accordo dei gruppi, è che se nella votazione risultassero due nominativi, a parità di voti viene eletto, come prassi in altre situazioni, il più anziano per età. Se sono d'accordo tutti prendo atto del silenzio assenso diciamo. Bene, distribuiamo le schede.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.):* Presidente è possibile chiedere una sospensione di cinque minuti?

- *PRESIDENTE:* Accolta, cinque minuti di sospensione.

- *IL PRESIDENTE SOSPENDE LA SEDUTA* -

- *LA SEDUTA RIPRENDE* -

- *VICE PRESIDENTE:* Allora, 28 presenti. Iniziano le votazioni. Allora, hanno votato tutti, invito gli scrutatori a fare lo scrutinio.

- *PRESIDENTE:* Allora, se i colleghi prendono posto comunico al Consiglio Comunale l'esito della votazione.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

- *PRESENTI:* 28
- *BIANCHE:* 1

COLLEGIO REVISORI

- *FAVA PITTORI:* 11
- *GITTO:* 2
- *GRADOZZI:* 2

ORDINE DEI RAGIONIERI

- *GRADOZZI:* 8
- *ROMAGNOLI:* 6
- *FAVA PITTORI:* 2

DOTTORI COMMERCIALISTI

- *SAMPAOLESI:* 9
- *MASTRI:* 13
- *SPRETI:* 1

- *PRESIDENTE:* Per cui la proposta di terna del nuovo collegio dei sindaci revisori dei conti con cui viene integrata la delibera al punto 5 dell'O.d.G., è la seguente: Fava Pittori, Presidente; Gradozzi Marco per i ragionieri; per i dottori commercialisti Mastri.

Metto in votazione la seguente proposta.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 28
- *VOTANTI*: 27
- *FAVOREVOLI*: 27
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 1 (Mocchegiani)

- *PRESIDENTE*: C'è l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 28
- *VOTANTI*: 26
- *FAVOREVOLI*: 26
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 2 (Agnetti; Mocchegiani)

- *PRESIDENTE*: Si astengono Agnetti e Mocchegiani. È approvata.

COMMA 6 – DELIBERA N. 208

▪RINNOVO GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI A SOCIETA' VARIE PER UN ANNO.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti è uscito il Consigliere Anconetani, ed è entrato il Consigliere Rocchetti. -

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono usciti i Consiglieri: Di Lucchio e Grassetti. -
- Sono presenti in aula n. 25 Consiglieri ed il Sindaco -

- **PRESIDENTE:** L'Assessore. C'è una risoluzione del gruppo dei "Democratici di Sinistra" a questo punto.

- **ASS. BRUNETTI FOSCO:** Allora, io non sto qui a ripercorrere la descrizione letterale del pregresso storico e delle motivazioni tecnico-politiche che ci hanno portato a farvi questa proposta, perché sono ben illustrate in sintesi nella delibera. Io, data l'importanza della materia ribadisco un po' le filosofie di fondo di questa Amministrazione nel settore dello sport. Filosofie di fondo che rispecchiano e che sono state sostenute da questa maggioranza e dai partiti di maggioranza, ed approvate poi all'unanimità dal Consiglio Comunale, a seguito anche di una mozione presentata dai D.S. circa un anno fa. Ora a fronte di questa proposta che noi facciamo abbiamo una risoluzione del gruppo consiliare dei D.S. che sposiamo in pieno, e anzi apprezziamo. E non sono per il profilo tecnico, ma per l'evidente sostegno alle problematiche da noi esposte. In particolare voglio dire, voglio sottolineare l'impegno ed il conforto di tutti i partiti di maggioranza e di tutti i Consiglieri, ed in particolare anche del Consigliere Cantarini che ha proposto la mozione, ripeto, approvata l'altra volta all'unanimità e che sono sicuro è un fautore della mozione, della risoluzione presentata dai D.S. oggi. Quindi non credo sia opportuno raccontare la storia di quello che è avvenuto fino adesso, dico solo che noi sposiamo in pieno e quindi ci integriamo in pieno con la filosofia di queste due mozioni; una filosofia improntata a una opera sistematica dello sport, un avvaloramento di questo grande fenomeno civile e sociale che rappresenta per Jesi in tutte le sue sfaccettature. Quindi io direi, e ribadisco, che facciamo nostra, e ribadisco a nome della Giunta, la risoluzione proposta dal gruppo consiliare dei D.S., in cui è evidente l'impegno a che questa Giunta non ripresenti le proroghe, ulteriori proroghe. È chiaro, avete visto che avete trovato la bozza di regolamento per l'uso e l'assegnazione degli impianti sportivi, non potevamo oltretutto c'era uno scoglio tecnico, l'approvazione dello statuto. Noi auspichiamo, anzi siamo convinti della opportunità di approvare il regolamento entro il 13 ottobre, ci adopereremo per questo, quindi sono coinvolte anche tutte le forze politiche. Dopodiché avremo una base regolamentare, quindi una base normativa certa per i futuri sviluppi dell'assegnazione e dell'uso degli impianti sportivi a Jesi. Io mi fermerei qui, per il momento grazie.

- **CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):** Per spiegare il senso della mia risoluzione che diventa allegata, che almeno proponiamo che sia allegata all'atto. Innanzitutto questa risoluzione richiama una mozione una mozione che è stata approvata da questo Consiglio Comunale, all'unanimità, e che noi riteniamo debba essere il cardine, almeno, del regolamento di carattere generale che dovrà essere approvato da questo consesso comunale. Noi riteniamo anche che questo regolamento, che per motivi..., è stato rinviato, debba essere approvato necessariamente entro il 13 di ottobre. Ho personalmente... e queste sono considerazioni che sono state fatte in Commissione II su questa questione, e che praticamente noi, almeno come gruppo consiliare le abbiamo accettate; quindi c'è una possibilità di fare un cammino praticamente della Commissione Consiliare, che dopo dovrà, per elaborare, per un certo senso anche valutare il regolamento che questa sera c'è stato come bozza presentato dalla Giunta Comunale, dalla Giunta Comunale medesima. Soprattutto riteniamo, e quindi praticamente non mi dilungo, che il rinnovo della gestione, quindi anche in base a quello che ho detto prima, debba, si debba necessariamente, deve essere per l'ultima volta e questa volta con una risoluzione, noi crediamo e vogliamo che il rinnovo della gestione per un anno sia l'ultimo almeno in questi termini, e che prima del prossimo rinnovo sia approvato, come nella maggior parte dei Comuni, un nuovo regolamento perché il vecchio, che già questo Comune si era dotato di un regolamento per questa questione nel 1987, era ormai obsoleto ed impraticabile. Quindi crediamo che praticamente con questo atto la stessa Amministrazione sia in un certo senso stimolata per fare un percorso, il percorso che questo Consiglio Comunale gli ha dato un anno fa e che quindi noi riteniamo debba essere portato avanti con sollecitudine, perché riteniamo che questo praticamente rinnovo che deve essere secondo noi, non all'unanimità e lo tengo a dire, praticamente votato in questo consesso perché oramai non può che essere votato questo rinnovo della gestione; in un certo senso si debba però accompagnare entro il 30 di giugno del 2001... di un regolamento che questo Consiglio Comunale dota sia per gli uffici sia per la città, sia per fare una politica sempre più seria dello sport, che in un certo senso questa città si deve vantare per le attività sportive e la pratica sportiva che c'è a Jesi.

- **CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.):** Io sarò breve anche perché faccio solo una dichiarazione di voto, perché

credo che non valga la pena più discutere di questa pratica che già ne abbiamo discusso ampiamente un anno fa, con una risoluzione approvata, dicendo che doveva essere rinnovata con il nuovo metodo e ancora non è fatto. Certamente il voto no, non è perché sono contrario alle associazioni, ma proprio nel rispetto delle associazioni sportive che non possono continuare a gestire le proprie società, non sapendo quello che l'Amministrazione Comunale deve fare rispetto a questi impianti sportivi, perché la programmazione sportiva non si può fare nel giro di due, tre mesi, occorrono anche anni per fare le programmazioni sportive. E quindi hanno bisogno le associazioni sportive di avere delle certezze, quindi l'Amministrazione Comunale deve essere tempestiva a dare queste certezze. È per questo che voterò no.

- *CONS. MASTRI ANNIBALE (A.N.):* Io credo che giunti a questo punto sia inutile bacchettare maggioranza, Assessore per il ritardo con il quale si va a votare questa delibera, è giusta comunque la risoluzione del gruppo dei D.S. che puntualizza che questo sia l'ultimo atto, l'ultima volta quindi che ci andremo a trovare di fronte ad una situazione contingente come questa, che vede parecchie delle convenzioni scadute; con addirittura gli impianti che fra l'altro andrebbero chiusi da parte degli uffici. Questo sicuramente ha generato qualche malumore nelle società sportive, qualche paura di troppo che forse poteva essere loro risparmiata. Comunque come gruppo di "Alleanza Nazionale" ci asteniamo.

- *SINDACO:* Sì, io faccio un intervento brevissimo per dire che condivido la risoluzione che è stata fatta dai D.S., condivido il fatto che ci debba essere una regolamentazione; però vorrei esprimere un concetto molto semplice: le convenzioni esistono da circa dieci anni, non sono qualcosa di perfetto, perché c'è per esempio una società sportiva a Jesi che non ha in convenzione un impianto sportivo primario. Però che il sistema delle convenzioni studiato dieci anni orsono dall'allora Sindaco Fava e dall'allora Assessore allo Sport Rocchetti, abbia funzionato, questo è un dato di fatto. Perché se tantissimi giovani fanno pratica sportiva in tutte le discipline, questo penso sia merito anche di quella lungimiranza che ebbero gli amministratori dell'epoca. Quindi noi personalmente le condividiamo e le difendiamo queste convenzioni, certo che tutto è perfezionabile, tutto è migliorabile, per cui è giusto colmare quella lacuna, quella impossibilità di fruire di un impianto primario che esiste a Jesi, per quanto riguarda una società sportiva; però diamo risposta a quella senza però scardinare un sistema che ha funzionato in sostanza. E vediamo i risultati che vengono ottenuti in tutte le discipline e vediamo quello che si sta realizzando in città per quanto riguarda l'alta percentuale di pratica sportiva, quindi miglioriamo tutto senza rinnegare un passato, parlo di quello appunto... delle convenzioni, dello sport, della pratica sportiva che sicuramente hanno arricchito questa città di titoli, ma soprattutto di una fortissima partecipazione che è la cosa più importante. Quindi bene ha fatto l'Assessore a dire è l'ultima proroga, perché sono necessarie ...?... è giusto coinvolgere la cittadinanza come auspicato anche dal Consigliere Cantarini Vito, però ecco ritocchiamo, modifichiamo, miglioriamo, arricchiamo senza rinnegare quello che ha funzionato in questa città; cercando di accontentare non il 99% delle realtà ma il 100%.

- *CONS. CANTARINI VITO (D.S.):* Visto che tutti mi chiamano in causa, quindi a questo punto sono costretto ad intervenire. In pratica noi ci troviamo dopo un anno a dover discutere di un atto che è più o meno lo stesso di un anno fa; probabilmente se noi andiamo a vedere le parole, sarebbe interessante andare a vedere questo aspetto, probabilmente con le stesse parole, con le stesse argomentazioni: questo sia l'ultimo, basta..., dopo questo non ci può essere nessun... Cioè in pratica a parte, mi permetta l'Assessore, l'elogio del riformismo nei confronti del rivoluzionamento diciamo, il resto sono state tutte argomentazioni già sentite e risentite un anno fa. Che cos'è che cambia? Cambia la valutazione, cioè perché dopo un anno ci troviamo ancora a dover discutere di questi ritardi, di queste convenzioni; e allora le motivazioni che vengono addotte sono praticamente tre: l'imminenza della 40/14, l'imminenza dello statuto e l'imminenza della Consulta dello Sport. Praticamente questi tre aspetti che erano tutti e tre imminenti hanno portato questo ritardo di almeno un anno. Allora, sulla 40/14 direi che c'è poco da dire, cioè è chiaramente pretestuoso il richiamo, perché parla di tutto meno che di sport, almeno se dovesse parlare di sport è inteso in un modo che perlomeno in questo momento a noi non interessa. Per quanto riguarda invece lo statuto, io vorrei ricordare che un anno fa quando parlavamo, quando c'era questa mozione, tra i criteri minimissimi diciamo che noi avevamo inserito nel documento, c'era proprio la stesura di questo regolamento perché era una cosa che mancava da quindici anni e giustamente ritenevamo determinante che esistesse questo documento. Ed io ricordo benissimo che sia in questa sede, ma non solo in questa, anche in sede di Commissione nessuno, cioè né l'Assessore, né altissimi dirigenti diciamo dell'ufficio, ebbero niente da eccepire; perché effettivamente lo statuto è una cosa, è una cosa che si sarebbe fatta sicuramente un anno dopo, ma il regolamento è una cosa a se stante. L'unico dubbio che era stato esposto nelle diverse sedi era di tipo temporale, nella mozione si parlava di un regolamento entro il 30 settembre, c'era stato fatto presente che il 30 settembre forse non era possibile, ci si sarebbe attrezzati per il 31 ottobre. A questo punto a me viene il dubbio che forse il problema era l'anno, cioè se era nel '99 o il 2000. Quindi anche da questo punto di vista io direi che il richiamo allo statuto non mi sembra pregnante, diciamo così. Per quanto invece riguarda la Consulta per lo Sport il primo dato mi sembra evidente: se c'è stato un ritardo sicuramente la responsabilità non può essere del Consiglio Comunale. Non è il Consiglio Comunale che ha dettato le scadenze temporali della Consulta. Ma sulla Consulta io direi che c'è un discorso anche

diverso, io mi ricordo che in sede di Commissione l'Assessore disse: "su queste convenzioni sono d'accordo le società", io credo che questa sia veramente un'affermazione gravissima, perché dà alla Consulta un ruolo che non ha, no può avere e non deve avere. Perché concede alla Consulta un ruolo di direzione, di indirizzo politico che spetta esclusivamente al Consiglio Comunale. E questo ruolo di indirizzo politico a me sembra che già l'anno scorso e anche questa sera il Consiglio Comunale questa cercando di svolgerlo. E devo dire che è un indirizzo, ti chiedo scusa Marco, ma che contrasta... (*Interruzione*) ...Con quello che emerge dal tuo intervento. In pratica che cosa viene fuori dal tuo intervento? Il regime delle convenzioni è un regime che oramai è un dato di fatto, è un dato direi quasi scontato, che si perde, che parte da lontano; e quindi siccome ha dato i suoi frutti in passato, manteniamolo così com'è, perché sicuramente li dà anche per il futuro. Effettivamente in passato questi frutti li ha dati, però non dico per il futuro, ma anche nel presente stanno dimostrando tutte le carenze, le contraddittorietà e l'inefficacia. In fondo che cos'è che sta succedendo? Che a fronte di questo immobilismo, cioè manteniamo tutto com'è, ci sono società che si fondono, altre che sono completamente fuse, c'è una realtà in cambiamento vorticoso; poi cambiano tanti altri aspetti in questo settore. Una cosa importante su cui purtroppo si è molto fondato il settore dello sport è, non so, la normativa fiscale, i dati sull'anagrafe, i dati anagrafici, ma anche la disponibilità del Comune che non è più quello di una volta quindi non può...

(Fine Registrazione Nastro n. 2 Lato A)

...prolungare un'agonia, perché cosa sta succedendo? In quella mozione un altro aspetto che avevamo evidenziato qual era? Era la priorità a quelle società che in qualche modo si consorziavano, io mi ricordo che molte persone dicevano ma come ci pensi, ma ti pare a te che a Jesi, questo soprattutto nel settore sportivo, che le società si mettono insieme? È impensabile. Cosa è successo un anno dopo? Le società sono state costrette a fondersi, ma non per scelta che sarebbe stato estremamente positivo, ma per necessità economiche, di quantità di bambini; quindi diciamo che è tutta una situazione che va movendosi, nonostante io direi l'immobilismo della politica comunale. Io direi, però ecco, così per concludere, che alcuni aspetti dovremmo considerarli in maniera molto precisa, è il cambiamento della centralità dell'intervento del Comune: cioè non più limitarsi alla sopravvivenza delle società che sono importanti, che hanno un patrimonio, ma concentrare il proprio intervento sulla salute pubblica dei ragazzi perché poi è questo quello che ci interessa, è esclusivamente questo. A me sembra che il Consiglio Comunale da questo punto di vista abbia la coscienza di una necessità, abbia recepito la coscienza di una necessità di cambiamento e di riappropriarsi in qualche modo di questa politica dello sport. Devo dire anche che questo significa a mio parere una sfiducia sostanziale nei confronti di chi questa politica fino a questo momento non è stato in grado di portare avanti. Io mi auguro, sono convinto che non è mai troppo tardi diciamo per trarre delle conclusioni da un dibattito, che al di là dell'aspetto personale ha anche un aspetto profondo politico importante ed interessante. Grazie.

- *CONS. CINGOLANI PAOLO (P.P.I.):* Dunque, il fatto che la nostra città abbia bisogno di ridisegnare la politica per lo sport è un dato assodato, perché altrimenti questo Consiglio Comunale un anno fa non avrebbe approvato una mozione. È un dato su cui la maggior parte dei Consiglieri penso concordano, ci sono state in corso d'opera delle difficoltà a portare avanti approfondimenti delle difficoltà temporali, istituzionali, lo statuto, ecc.; per cui è stato necessario arrivare alla proroga di queste convenzioni fino al giugno 2001. Ma a condizioni ben precise, che sono quelle espresse nella risoluzione presentata da Balestra che noi Popolari facciamo nostro e appoggeremo in pieno. Vorrei tranquillizzare il collega Cantarini, sempre attento alle politiche dello sport nella nostra città, era presente nella Commissione II di martedì scorso, in cui è vero, forse ancora una volta nella risoluzione si dice: sarà ancora l'ultima volta, è l'ultima volta, ma in Commissione c'è stato un impegno congiunto tra il sottoscritto, Presidente della II e Paoletti Presidente dell'altra Commissione che si interessa del regolamento, per arrivare già nella prima settimana di settembre ad un incontro congiunto, a studiare il regolamento che dovrà arrivare in approvazione in questo Consiglio Comunale il 13 ottobre. Per cui noi saremo pronti a fornire un regolamento sul quale gli uffici competenti ed il funzionario incaricato, potrà articolare o le convenzioni o altre forme di gestione degli impianti sportivi. Un invito, e penso che non cadrà nel vuoto, al Consigliere Cantarini di portare tutto il suo contributo in sede di discussione del regolamento delle prossime Commissioni. Pertanto già prima della dichiarazione di voto noi Popolari facciamo nostra la risoluzione presentata dal gruppo dei "Democratici di Sinistra" e voteremo a favore di questo O.d.G., di questa delibera.

- *SINDACO:* Io vi chiedo solo un attimo di attenzione, due secondi ancora, anche per raffreddare un po' uno degli ultimi interventi che vi sono stati, che secondo me canalizzano le responsabilità verso una persona, laddove invece queste responsabilità sono collegiali. Collegiali parlo dell'esecutivo ovviamente, non vostre, voi sicuramente non avete nessuna responsabilità, semmai se c'è una responsabilità è dell'esecutivo ed io me ne faccio carico per primo. Però chiedo qualche piccola attenuante, non vuol dire che siamo innocenti, qualche piccola attenuante. E sono attenuanti secondo me abbastanza convincenti, e ve le dico, ve le enucleo brevissimamente: la prima è che comunque il regolamento c'è, va e merita a fronte anche del parere della Consulta, merita un approfondimento serio; la seconda precisazione riguarda il fatto che, come dicevo prima quella sorta di ingiustizia oggettiva, perché legata al fatto che una società è priva di un impianto, forse riusciamo a colmarla quell'ingiustizia. Nel senso che negli ultimi tre, quattro giorni, su parere del Direttore Generale l'architetto Cardinaletti ha proposto ad una società

che è priva di un impianto in gestione, un impianto fra quelli che fanno parte di questa delibera, che è stato enucleato, è stato espunto, affinché appunto anche questa società che attualmente ne è priva, ne potrebbe, ne potrà beneficiare. Adesso vediamo le valutazioni che farà questa società, per cui se tutto va bene quella, diciamo così, sperequazione nei confronti di questa società varrà colmata. Quindi questo lo devo dire, anche grazie al parere del Direttore Generale ed anche grazie all'intervento dell'architetto Cardinaletti. Quindi io penso che sotto questo profilo queste due attenuanti possono essere considerate non attenuanti marginali, ma attenuanti vere insomma, forti ecco. In virtù di questo, ripeto, assumo ogni responsabilità su questo differimento nella discussione del regolamento, che poteva essere predisposto anche prima, ecco, ma si è in qualche modo presentato in Giunta non tempestivamente, ma con fondati motivi; e tenuto conto appunto di questa volontà dei tecnici, ma anche dell'esecutivo di colmare questa sperequazione, io penso che la pratica possa anche essere con tutti i distinguo del caso, anche condivisa in sostanza. De tenere presente che gli impianti sono tanti, ma di fronte alle numerosissime società che vi sono a Jesi nelle varie discipline, alla fine possono anche non essere sufficienti, quindi cerchiamo di investire anche lì. Stiamo investendo sulle manutenzioni, anche questa è una cosa importante. Quindi la discussione che auspica Cantarini sullo sport, comunque non può prescindere dal fatto che tutti insieme stiamo investendo, avete deliberato, abbiamo deliberato investimenti per circa 2 miliardi e mezzo negli ultimi mesi su tutti, su molti impianti sportivi. Quindi questo argomento, questo inciso deve far parte della discussione, perché se lasciassimo degradare gli impianti, allora sì dovremmo... meriteremmo una grossa censura. Per il fatto che presenteremo, lo stiamo presentando con un po' di ritardo il regolamento alla discussione di questo Consiglio, secondo me determina solamente una censura molto, molto contenuta insomma, e comunque una censura che non mi vede estraneo insomma. Quindi vi chiedo ovviamente, pur con tutti i distinguo, di votare questa pratica. Grazie.

- *PRESIDENTE*: Allora, punto 6. Riprendo la risoluzione dei D.S., perché va posta in votazione prima. Pongo in votazione la risoluzione presentata dal gruppo dei "Democratici di Sinistra".

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 26
- *VOTANTI*: 14
- *FAVOREVOLI*: 14
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 12 (F.I.; A.N.; U.D.R.; S.D.I.; "Verdi"; "Per Jesi"; P.R.C.; C.D.; Cantarini)

- *PRESIDENTE*: La risoluzione è approvata. Pongo in votazione il punto 6.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 26
- *VOTANTI*: 19
- *FAVOREVOLI*: 14
- *CONTRARI*: 5 (Rocchetti; Brazzini; Cantarini; "Verdi"; P.R.C.)
- *ASTENUTI*: 7 (Sorana; C.D.; F.I.; A.N.; "Per Jesi"; U.D.R.)

- *PRESIDENTE*: Anconetani entrando al momento del voto non è partecipe della votazione per questo punto. C'è l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 26
- *VOTANTI*: 25
- *FAVOREVOLI*: 15
- *CONTRARI*: 10 (Brazzini; Rocchetti; "Verdi"; P.R.C.; Cantarini; F.I.; U.D.R.; "Per Jesi"; C.D.)
- *ASTENUTI*: 1 (Mastri)

- *PRESIDENTE*: Allora, a favore dell'immediata esecutività 15 voti non sono sufficienti, non è approvata l'immediata esecutività.

COMMA 7 – DELIBERA N. 209

▪AREA DIDATTICO NATURALISTICA IN LOCALITA' RIPABIANCA. AFFIDAMENTO IN GESTIONE ALL'ASSOCIAZIONE WWF NATURE ONLUS. PROROGA CONVENZIONE FINO AL 31/12/2000.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti è entrato il Consigliere Rocchetti; e sono usciti i Consiglieri: Anconetani, Di Lucchio, Grassetti. -

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Anconetani, Di Lucchio, Grassetti; ed è uscito il Consigliere Belluzzi. -

- Sono presenti in aula n. 27 Consiglieri ed il Sindaco -

- **PRESIDENTE:** Riguardo a questo punto in Conferenza dei Capigruppo, prego il Consiglio Comunale di fare attenzione, il collega Mocchegiani ha avanzato proposta della trattazione della discussione di questo punto secondo i canoni della seduta segreta. Riguardo a questo, riprendendo l'art. 37 del regolamento che compete al Presidente la proposta della seduta segreta, qualora ne ravvisi la necessità, siamo nel caso in cui il Presidente non è... non può prevedere se ci siano gli estremi per la seduta segreta, dato che la seduta, la discussione non è iniziata. Questo non toglie che il collega Mocchegiani possa fare una mozione d'ordine in cui chiede questo tipo di specificità, qualora approvata procediamo alla seduta segreta. Quindi se mi formalizza la mozione d'ordine io la metto in votazione.

- **CONS. MOCHEGIANI CARLO (F.I.):** Io propongo una mozione d'ordine chiedendo che si proceda a porte chiuse, e la motivo perché farò riferimento a nomi di persone, non Consiglieri Comunali, ma comunque farò riferimento a persone, necessariamente dovrò far riferimento a persone; quindi chiedo che il Consiglio Comunale autorizzi la seduta segreta.

- **PRESIDENTE:** Bene, prendo atto comunque la registrazione c'è, non viene, qualora passasse per correttezza la verbalizzazione tramite registrazione avviene... non va né messa nella rete civica, né va fatta in quel caso sbobinare, consentitemi il termine, alla società che trascrive i verbali ma viene trascritto dal personale comunale competente.

- **CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.):** In casi analoghi quando c'è stata seduta segreta, la verbalizzazione veniva fatta dal Segretario Comunale o da un suo delegato, anche perché non è segreta una bobina che è in mano a degli operatori, ecc., questo io... da quando faccio il Consigliere Comunale la seduta segreta si è verificata una sola volta, però io ricordo che non avvenne la registrazione tramite strumento ...?... Questo è un caso che si è verificato quando era Sindaco, ricordo, Cascia e ci fu la seduta segreta, proprio dai banchi della maggioranza è stata richiesta, sbaglio? Vero Catia? Ecco, è stata fatta dal Segretario Comunale.

- **PRESIDENTE:** Il dottor Guida per precisare.

- **DOTT. GUIDA (SEGR. GEN.):** Io preciso, cioè io personalmente, anche i miei collaboratori, siamo disposti a verbalizzarlo noi, però voi dettate a noi i vostri interventi perché vi assumete tutta la responsabilità nelle dichiarazioni che fate. Allora ci dettate quali sono le vostre dichiarazioni e ve ne assumete la relativa responsabilità.

- **PRESIDENTE:** Io prendo atto della mozione del Consigliere Mocchegiani, metto in votazione la mozione d'ordine che chiede...

- **CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):** Io chiedo scusa signor Presidente, un attimo solo per questione relativa al regolamento. Allora, se il regolamento dice che nel momento in cui si debbano fare dei nomi specifici, è opportuno portare avanti la questione con le porte chiuse, non vedo perché si debba fare una mozione d'ordine e non vedo perché il Consiglio debba valutare a priori tra l'altro l'opportunità o meno di procedere a porte chiuse. Cioè o c'è la necessità di procedere a porte chiuse, vista la dichiarazione del Consigliere a priori, o la necessità non c'è. Non vedo perché debba essere votata con una mozione d'ordine.

- **PRESIDENTE:** Perché l'art. 37 del regolamento del Consiglio Comunale, che finché è in vigore questo credo che sia quello che orienta la nostra... *(Interruzione)* ...Agnetti, per cortesia, il regolamento del Consiglio Comunale ad un certo punto, all'art. 37 viene detto, lo leggo: "quando nella trattazione di un affare in seduta pubblica si inserisca una discussione concernente la qualità e la capacità di determinate persone, o quando anche l'andamento della discussione pur non riguardando persone determini motivi di ordine morale o di interesse

pubblico da far ritenere dannoso per il Comune o per terzi la sua continuazione in forma pubblica, il Consiglio su proposta motivata del Presidente, a maggioranza di voti espressi in forma palese, delibera il passaggio in seduta segreta dandone atto a verbale con espressa annotazione dei motivi”. Siccome io non conosco preventivamente il contenuto dell’intervento del collega Mocchegiani, ritenendo lui tale il suo intervento può... l’unica soluzione che ravvedo è quella della mozione d’ordine, è una questione molto semplice. Per cui pongo in votazione la mozione d’ordine del collega Mocchegiani, che chiede l’inizio della trattazione... *(Interruzione)*

- *CONS. TONELLI STEFANO (C.I.):* Scusa Presidente, viene difficile proprio perché non sappiamo e non abbiamo modo di sapere quello che dirà il Consigliere Mocchegiani, se realmente le cose che dirà sono di una gravità tale da predisporre ...?... la necessità di una seduta segreta. Io francamente sono in difficoltà anche ad esprimere un voto sulla mozione d’ordine, io non so se sia possibile, dato che il Presidente ha la possibilità di fare una valutazione, se in qualche modo possa venire informato in modo precedente dal Consigliere Mocchegiani, per esprimere una valutazione. Come facciamo a sapere noi che diavolo dirà? E sulla base di che cosa io voto sì o no ad una tua richiesta che non conosco, e che non posso sapere...

- *CONS. MOCCHEGIANI CARLO (F.I.):* Due parole di chiarimento. Io non è che dirò cose di una grande gravità, semplicemente farò riferimento, farò apprezzamenti non positivi su due persone, quindi dovrò fare nome e cognome e su un ente. Quindi ecco, credo che ricorra l’ipotesi classica di seduta segreta. Presidente, tu capirai che io non posso fare questi nomi adesso finché la seduta è pubblica...

- *PRESIDENTE:* Ma apposta io ti ho invitato a fare la mozione d’ordine, siccome credo che sia il modo più...

- *CONS. MOCCHEGIANI CARLO (F.I.):* Io la mozione d’ordine l’ho fatta, ho detto per quali motivi chiedo la seduta segreta, tenga conto il Consiglio che se anche il Consiglio non voterà, rifiuterà la mia mozione d’ordine di seduta segreta, io farò ugualmente il mio intervento perché non ho nessuna difficoltà ad assumermi le responsabilità di ciò che dico.

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.):* Non penso che sia previsto dal regolamento che adesso ha letto il Presidente riguardo alla seduta segreta, ma avendo difficoltà appunto a votare la mozione per tutto l’intero arco della discussione, è possibile e lo chiedo anche al Segretario, che il Consigliere che desideri la seduta a porte chiuse per il solo suo intervento, possa essere ammesso a questo. Non lo so, perché ripeto, credo che noi qui abbiamo questa difficoltà nel momento in cui abbiamo già discusso e trattato questa problematica, sono venuti fuori riferimenti ad associazioni, enti, nomi, senza nessuna difficoltà. Se però un Consigliere lo chiede espressamente, questo è ammesso.

- *CONS. MOCCHEGIANI CARLO (F.I.):* Se mi è consentito, io ho capito il senso della dichiarazione della collega Meloni, e forse nella mozione d’ordine che ho presentato non mi sono spiegato bene. Io chiedo che la seduta segreta si svolga limitatamente al mio intervento, chiaramente; per cui per il resto la seduta si può svolgere con le modalità ordinarie, se tutto ciò è possibile.

- *CONS. PAOLETTI GIANLUIGI (D.S.):* Presidente scusi, per interpretare, però da quanto lei ha letto dal nostro nuovo statuto, si evince che l’oggetto della segretezza è tutta la discussione e non soltanto l’intervento dell’eventuale Consigliere. Quindi o tutta la discussione è segreta, oppure il Consigliere che... si assume la responsabilità di ciò che dice. Quindi io credo che se la mozione, che è lecita, legittima, viene proposta, sia essa votata per tutta la sua interessezza però.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.):* Mah, io pongo un quesito di carattere generale, perché altrimenti non ne usciamo fuori. Fermo restando che per quello che mi riguarda ho sempre creduto ad un possibile contraddittorio tra le parti che sia esso poi in pratica ad avere il compito di elemento di giustizia risolutrice. Io voglio capire, qui si intrecciano le norme del regolamento e da questo punto di vista l’interpretazione che dà il Presidente del Consiglio è coerente diciamo con quanto dice il regolamento, con delle norme di diritto di carattere generale. Allora il Segretario a questo punto cortesemente ci deve spiegare l’intreccio, questo intreccio, perché in generale che cosa succede secondo il diritto? D’altra parte io voglio ricordare ai colleghi Consiglieri che in tutte le parti del mondo, anche in Polinesia, quando si tratta di nomi e di persone penso che siano doverose le porte chiuse, doverose: se io fossi la parte offesa del discorso di Mocchegiani, sarei io a chiedere le porte chiuse per un dovere di riservatezza che è connessa ad una delicatezza di discorso. Fermo restando caro Presidente, che si sente offeso, tra virgolette, o realmente può adire a tutte le vie che riterrà opportune a difesa della propria dignità. Per cui io penso, io mi asterrò da questo punto di vista, perché fin quando non mi viene spiegato l’intreccio che c’è tra le norme del diritto di carattere generale ed il regolamento del Consiglio Comunale. Non dimentichiamoci che il nostro è un regolamento comunque attuativo, quindi... *(Interruzione)* ...Infatti, e poi c’è un altro problema insomma, che secondo me io non vedo tutta questa ritrosia verso il fatto che già in questo Consiglio Comunale c’ha un precedente, e sappiamo

benissimo chi riguardava e che cosa riguardava.

- *CONS. MARCOZZI PAOLO* (“Per Jesi”): Brevissimamente per condividere l’intervento del professor Di Lucchio, ed anche per fare una proposta: asteniamoci tutti, vota a favore soltanto Mocchegiani.

- *PRESIDENTE*: Allora, tra l’altro noi qui stiamo discutendo scusate, di una convenzione tra l’ente Comune ed una associazione, quindi nel momento in cui un Consigliere Comunale fa riferimento a terzi che non sono né il Comune, né l’associazione come ente, il problema è fuori discussione, è un problema dell’associazione caso mai, non è un problema nostro. Io comunque la mozione del collega Mocchegiani, visto che l’ha fatta, la metto in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 26
- *VOTANTI*: 20
- *FAVOREVOLI*: 8 (Mastri; S.D.I.; F.I.; U.D.R.)
- *CONTRARI*: 12
- *ASTENUTI*: 6 (“Per Jesi”; P.P.I.; C.I.; Di Lucchio; Uncini)

- *PRESIDENTE*: La mozione è respinta. Punto 7 all’O.d.G.

- *ASS. CERIONI SERGIO*: Il rinnovo del Consiglio Regionale, com’era prevedibile, com’era inevitabile, ha interrotto il procedimento che la Regione Marche aveva già iniziato per la istituzione della riserva naturale orientata. Questa sospensione..., e quindi siamo in un momento di transizione verso una nuova scelta da parte della Regione, e ci sembrava opportuno ed inevitabile che in questo periodo di transizione la cosa più opportuna, al fine di garantire la continuità dell’attività dell’oasi, fosse quella di prorogare negli stessi termini la convenzione in atto. Qualunque soluzione la Regione adotterà cambieranno sostanzialmente i termini del nostro rapporto con l’oasi, e della nostra funzione rispetto all’oasi; anche per quanto riguarda l’individuazione dell’ente gestore, perché come è noto la scelta dell’ente gestore della riserva sarà di competenza della Regione Marche. Quindi in questa fase qui non può... ci sembra che l’unica scelta proponibile sia quella della prosecuzione fino a che la scelta della Regione non renderà chiari e concreti i nuovi termini della situazione; in ogni caso la competenza del Comune in questa materia sarà notevolmente modificata. Questa è l’unica motivazione della proroga.

- *PRESIDENTE*: C’è a questo punto all’O.d.G. proposta una risoluzione del gruppo dei “Democratici di Sinistra” che è a conoscenza dei gruppi. È aperto il dibattito.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO* (D.S.): ...Tengo a precisare che questa risoluzione ricalca in grande linee la mozione, l’O.d.G. della Giunta fatta in riferimento praticamente all’oasi, e ad una nuova politica ambientale, fatta nel marzo del 2000. E fondamentalmente ricalca il nostro pensiero su tutta questa faccenda, noi non vogliamo che questa faccenda sia una questione fra guelfi e ghibellini, io la chiamo, ma semplicemente visto che siamo di fronte ad un quadro normativo certo, chiediamo che sia applicato questo quadro normativo che stabilisce soprattutto competenze, che stabilisce chi deve e cose deve realizzare. E riteniamo che fin quando c’è un clima di contrapposizione come questo, finché non c’è un chiaro sviluppo delle competenze da parte degli enti preposti, si debba in un certo senso anche sapere aspettare per non danneggiare già ciò che si è costruito. Proprio perché sosteniamo che l’oasi è di tutti e non può essere, non può andare, essendo un fatto positivo, non può andare verso contrapposizione fra enti, fra associazioni che noi valutiamo positivamente, tutte quante, tutte le associazioni, hanno pari dignità. Però bisogna tenere conto di un quadro normativo che c’è, e che molte volte si fa finta che non ci sia, lo si ignora. Quindi chiediamo il rispetto della legge dello Stato e della legge regionale in merito alle aree protette, chiediamo che davanti ad un clima come questo che noi dobbiamo, che questa Amministrazione deve stemperare perché essendo l’oasi di tutti... che sulla nuova convenzione che il Comune farà, se il Comune la farà, ci sia un ampio coinvolgimento di tutta la città e di tutte le associazioni presenti. Non è un fare, perché certamente è la politica che decide, però come la si chiede nello sport la si deve chiedere da tutti i soggetti presenti, la si deve chiedere anche nelle altre cose, senza prevaricare nessuno. Perché qui chi decide la convenzione è la politica, nessun altro, come per le convenzioni delle società sportive. Poi all’interno della casa colonica chiediamo che rimanga patrimonio della città, e quindi si legge chiaramente; e praticamente c’è un regolamento del Consiglio Comunale che stabilisce gli immobili, le concessioni, noi chiediamo che la casa colonica sia esclusa da questo patrimonio disponibile per la concessione ad associazioni ed enti, e rimanga socialmente fruibile da tutti. Questo è il senso della nostra risoluzione, niente contro nessuno, si faccia politica si rispettino i termini, si rispettino le competenze, ci sia ampia partecipazione non solo su questo, ma su ogni atto del Comune quando rischia di dividere, rischia invece di creare un clima favorevole, creare un clima contrario anche quando la cosa che si fa è positiva. Ecco quello che noi chiediamo con questa risoluzione, e speriamo che il Consiglio Comunale ce l’acetti e ce l’approvi.

- *CONS. MOCCHEGIANI CARLO (F.I.):* Dunque, io su questa questione dell'oasi sapete tutti benissimo che ho sempre avuto, sin dall'inizio, una posizione estremamente critica. Io ho sempre detto che sull'oasi, sulla gestione dell'oasi, nella gestione dell'oasi e nella ristrutturazione della casa colonica che si trova all'interno dell'oasi sono girati troppi quattrini pubblici. E ricorderete che anche recentemente, credo nella seduta del 10 marzo del 2000, io ho ribadito tutte le mie perplessità su questa gestione dell'oasi. E ricorderete che già avevo segnalato all'attenzione del Consiglio Comunale il fatto che nell'arco di circa tre anni, coloro che sono gli attuali gestori dell'oasi, avevano affidato, chiamiamole così, consulenze per circa 50 milioni ad una società che si chiama "Il Grande Albero Società Cooperativa a Responsabilità Limitata", con sede a Pesaro. Allora io mi sono chiesto per quale motivo chiediamo consulenze per la gestione dell'oasi ad una società cooperativa che ha per altro sede a Pesaro, e allora ho fatto la cosa più semplice che si possa fare in questi casi: ho fatto la visura alla Camera di Commercio, esattamente il 20 luglio quindi ieri. E dalla visura è emerso che Vice Presidente del consiglio di amministrazione di tale cooperativa è tale Belfiori David, il quale Belfiori David risulta avere un ruolo importantissimo fra i gestori della Oasi Ripa Bianca, credo che sia il direttore, o così si qualifica, il direttore dell'Oasi Ripa Bianca. E poi scorrendo fra le varie cariche sociali ho visto che sindaco di questa società cooperativa, di questo "Grande Albero", è Bastianelli Alessandro, altra figura che ha un ruolo importante nella gestione dell'Oasi WWF Ripa Bianca. In poche parole che cosa è successo? Che parte dei fondi che i gestori dell'oasi ricevevano dal Comune venivano dati ad una società cooperativa di cui è Vice Presidente del consiglio d'amministrazione David Belfiore, direttore dell'oasi, e sindaco Bastianelli Alessandro, figura importante nella gestione dell'oasi. E poi ho valutato anche un altro aspetto in tutta questa vicenda, cioè ho visto che quando questa cooperativa di Pesaro riceveva denaro dai gestori dell'oasi emetteva ovviamente delle fatture ai fini della regolarità dell'operazione, e le causali delle fatture erano "servizi per l'organizzazione e la gestione dell'Oasi WWF Ripa Bianca di Jesi". E allora sono andato a verificare oggetto sociale della cooperativa e campo di attività della cooperativa, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente, ve lo leggo testualmente dalla visura camerale 20 luglio 2000: "La cooperativa, retta e disciplinata da principi della mutualità, e priva di fini di lucro o di privata speculazione, è costituita da lavoratori autonomi i quali mantenendo la più piena autonomia professionale, individuale si ripropongono tramite la partecipazione all'ente mutualistico, finalità di ricerca ed ottenimento di incarichi da parte della committenza, mediante la creazione di una struttura in grado di affrontare le problematiche del mercato, ed in grado di far superare gli spunti di conflittualità e di deteriore concorrenza emergenti dalla professionalità e dalla specializzazione...". Poi sono andato a verificare il campo di attività di questa cooperativa, il campo di attività è il seguente: "ricerca ed ottenimento di incarichi mediante la creazione di una struttura in grado di affrontare le problematiche del mercato". Ora, bisogna che qualcuno in quest'aula mi spieghi che cosa c'entri la gestione di un'oasi naturalistica con una cooperativa che ha per oggetto la creazione di una struttura in grado di affrontare le problematiche del mercato e di far superare gli spunti di conflittualità. Questo a me qualcuno me lo deve spiegare. Per quale motivo non sono state..., queste consulenze se effettivamente erano necessarie, non sono state affidate ad una ditta, ad un ente, ad una cooperativa che avesse una specifica competenza nel settore. Ora, io non so se tutto ciò possa avere una qualche rilevanza penale, francamente non mi interessa, né spetta a me dire se questi fatti abbiano rilevanza penale; però un dato è certo, e su questo credo che nessuno di voi possa dissentire dalla mia opinione: quello che è certo è che c'è un deficit clamoroso di trasparenza in tutta questa vicenda, quello che è certo è che girano soldi pubblici, e quello che è certo è che io voterò ancora più convintamente contro questa pratica, mentre mi asterrò sulla risoluzione presentata dai "Democratici di Sinistra".

- *SINDACO:* Io ho seguito con discreta attenzione l'intervento del Consigliere Mocchegiani, anche ricco di particolari, visure camerali, insomma è stato un intervento sicuramente serio. A noi però sembra che questo intervento non vada poi così sopra le righe come temevamo, perché di fatto questa convenzione di cui noi chiediamo la proroga, non è altro che una convenzione tra il Comune di Jesi ed il WWF nazionale, in persona di Francescato, che a fronte della gestione di questa oasi naturalistica riceve un certo corrispettivo annuo. Il fatto poi che il WWF nel perseguimento dei suoi fini di avvalga di soggetti terzi, è un qualcosa che esula secondo me dalla convenzione che andiamo a prorogare, che potremmo andare a prorogare questa sera. Quindi, ecco, io ritengo che tutto sommato non si ravvisano, questo ripeto è un mio modesto punto di vista, non si ravvisano in nessun modo situazioni di illiceità né sotto il profilo giuridico, né sotto il profilo etico. Io mi sono permesso sulla stampa di sollevare alcune perplessità sulla tipologia di ristrutturazione della casa colonica, perché a bocce ferme, con il senno di poi, si poteva risparmiare qualche cosa con un metodo diciamo più tradizionale, meno diciamo così moderno, lasciatemi passare questo aggettivo. Ecco, io l'unico appunto del passato lo vorrei fare con riferimento a questo aspetto, e quindi è una critica che faccio anche a me stesso, però sul fatto che noi abbiamo alcuni anni orsono creato questa oasi e l'abbiamo data in gestione al WWF nazionale, secondo me non è qualcosa di stravolgente. Tra l'altro l'abbiamo dedicata anche ad un personaggio di questa città che ha dato una sua impronta significativa all'ambientalismo, al movimento legato alla natura; quindi è un qualcosa che non possiamo assolutamente rinnegare, che dobbiamo semmai valorizzare insomma, così come è stata valorizzata. Senza poi esagerare in discorsi di immagine, in enfattizzazione, per carità, non piace neanche a me; né creare altri capitoli di spesa. Però quello che è stato fatto va secondo me avallato, va reiterato, senza ravvisare situazioni di illiceità

laddove illiceità non ce ne sono. E senza ravvisare situazioni di immoralità dove immoralità non c'è, senza ravvisare situazioni di non correttezza sotto il profilo etico, laddove la correttezza invece nella sostanza c'è. Il fatto che il WWF nazionale abbia delegato, ripeto, una cooperativa in cui c'è un direttore o un vice presidente che in qualche modo collabora, a me tutto sommato mi sembra che faccia inquadrare il contesto in un discorso diciamo di compatibilità giuridica con quello che è in essere. Quindi bene fa Mocchegiani a scavare per vedere se ci sono tutti i presupposti per una linearità amministrativa, e quindi sotto questo profilo io apprezzo l'intervento di Mocchegiani; però altrettanto freddamente, altrettanto costruttivamente noi dobbiamo in qualche modo valutare con molta obiettività, con molta asetticità la questione complessiva, ecco. Quindi se lui fa bene a portare strumenti critici, altrettanto facciamo bene noi a essere tranquilli a votare questa pratica insomma, ecco. Il WWF l'ha gestita correntemente, io non dico correttamente, correntemente, nel rispetto della norma... *(Interruzione)* ...Io vi do lettura, e poi concludo, dell'art. 8 della convenzione: "Dal 1/1/97 il WWF Italia assume la gestione dell'area didattica naturalistica per la durata di tre anni, facendosi carico degli impegni sotto elencati, mentre l'Amministrazione si impegna a finanziare il piano annuale di gestione concordato, mettendo a disposizione del WWF Italia un contributo annuo di 50 milioni". Ora, questi 50 milioni possono essere tanti, possono essere pochi, questo non sta a me dirlo insomma, però certo è che lo abbiamo concordato, l'abbiamo deliberato tre anni orsono. C'è stato un certo movimento di popolazione diciamo, comunale, provinciale, regionale; abbiamo avuto anche un'utilità d'immagine, io ho per esempio letto qualche mese fa su "Il Venerdì" di Repubblica un bell'articolo con delle belle immagini dell'oasi protetta Ripa Bianca di Jesi. Ci ha fatto, diciamo così, conoscere come città anche su scala nazionale. Quindi io ravviserei anche gli aspetti, molti aspetti positivi in questa vicenda. Questo non vuol dire essere compiacenti su qualche cosa, su qualcuno, questo mai. Però ripeto, io ritengo che debba essere il WWF semmai a verificare diciamo così, alcuni aspetti di carattere... legati al coinvolgimento di soggetti terzi...

(Fine Registrazione Nastro n. 2 Lato B)

...illiceità anche sotto il profilo etico. Quindi io mi permetto di suggerire ai colleghi Consiglieri l'approvazione insomma.

- *CONS. MASTRI ANNIBALE (A.N.)*: Il gruppo di "Alleanza Nazionale" viene a conoscenza questa sera di quanto comunicatoci dal collega Carlo Mocchegiani, e sinceramente restiamo molto, molto perplessi e preoccupati da quello che abbiamo ascoltato. Quindi io tutta questa facilità del Sindaco s'incitarsi a votare questa pratica non la vedo, anzi io penso che le forze politiche presenti in questo Consiglio debbano fare quanto meno una riflessione prima di andare a votare questa delibera. Anche perché forse potrebbe anche non finire qui questa storia. E poi caro Sindaco con quello che è costata l'oasi di pagine di "Repubblica" ce ne saremmo pagate a bizzeffe.

- *CONS. MOCHEGANI CARLO (F.I.)*: Per dichiarazione di voto, io prendo atto con un qualche stupore debbo essere sincero, che secondo il Sindaco è tutto normale, non c'è nessun tipo di problema. La realtà credo di averla documentata abbastanza bene, ed è la seguente: il Comune di Jesi dà un contributo annuo di 50 milioni ad un gestore dell'oasi, proprio per la gestione dell'oasi; parte di questi 50 milioni, che sono denari nostri, vengono dati dal gestore dell'oasi ad una cooperativa di Pesaro di cui il vice presidente è il responsabile della gestione dell'oasi. In poche parole soldi che dovrebbero essere destinati alla gestione dell'oasi, in realtà finiscono ad una cooperativa di Pesaro, che per altro ha oggetto sociale completamente diverso e completamente fuori campo rispetto alla gestione di un'oasi naturalistica. Io ripeto, non entro nel merito se i 50 milioni all'anno sono tanti o sono pochi, secondo me sono troppi; però resta il fatto che ho forti perplessità che sia lecita un'operazione di tal genere. Io credo che i 50 milioni che il Comune dà per la gestione dell'oasi debbano rimanere nell'oasi, debbono essere finalizzati alla gestione dell'oasi e non debbano essere girati a cooperative per fantomatiche consulenze.

- *PRESIDENTE*: Bene, io non ho altre dichiarazioni di voto. Pongo in votazione la risoluzione presentata dal gruppo dei "Democratici di Sinistra".

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 28
- *VOTANTI*: 27
- *FAVOREVOLI*: 18
- *CONTRARI*: 1 (U.D.R.)
- *ASTENUTI*: 9 (A.N.; S.D.I.; F.I.; "Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: Chi vota contro? Lancione. Chi si astiene? Socialisti, F.I.; A.N.; e "Per Jesi". La risoluzione è approvata. Pongo in votazione il punto 7 all'O.d.G.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 28
- *VOTANTI*: 28
- *FAVOREVOLI*: 18

-
- CONTRARI: 10 (A.N; S.D.I; F.I.; “Per Jesi”; U.D.R.)
 - ASTENUTI: 0

- *PRESIDENTE*: È approvata. C'è l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 28
- *VOTANTI*: 27
- *FAVOREVOLI*: 18
- *CONTRARI*: 9 (A.N; S.D.I; F.I.; U.D.R.)
- *ASTENUTI*: 1 (“Per Jesi”)

- *PRESIDENTE*: È approvata anche l'immediata eseguibilità.

COMMA 8 – DELIBERA N. 210

- PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA PER REALIZZAZIONE PARCHEGGI IN VIA MERCANTINI - SCHEDA PROGETTO COLLEGAMENTO PEDONALE S. MARCO – PIAZZA DELLE CONCE (D3.6). CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELLA L.R. N. 34/92.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti è entrato il Consigliere Rocchetti, ed è uscito il Consigliere Belluzzi.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Belluzzi, e sono usciti i Consiglieri: Lancione, Grassetti. -

- Sono presenti in aula n. 26 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Allora, io do la parola all'Assessore per richiamare il senso della discussione, chiedendo la sintesi, dato che sicuramente la pratica è stata ampiamente di battuta in Commissione la pratica. C'è una risoluzione dei "Democratici di Sinistra a questo punto".

- *ASS. MAMMOLI KATIA*: Appunto, stavo dicendo con il Presidente del Consiglio che non è mio intendimento illustrare la pratica, perché viste le numerose Commissioni che abbiamo fatto, molto approfondite e molto partecipate, ritengo che un'ulteriore illustrazione sarebbe un tempo sprecato. Volevo ricordare soltanto appunto che la pratica di questa sera riguarda le contro deduzioni alle osservazioni presentate al Piano Particolareggiato Mercatini, e che dovranno esserci, qualora questa sera evidentemente questa pratica, questa delibera venisse approvata, dovranno esserci altri due passaggi in Consiglio Comunale: il primo per l'approvazione preliminare del progetto, il secondo per l'approvazione del progetto esecutivo che dovrà passare in Consiglio Comunale. Perché a questo progetto esecutivo sarà legata la convenzione, quindi il passaggio in Consiglio Comunale avverrà perché appunto dovremo votare in Consiglio Comunale la convenzione. Quindi questo sia per ricordarlo ai Consiglieri, sia perché evidentemente questa specificazione, questa chiarezza serve anche per capire appunto qual è la pratica che voteremo questa sera, quindi quale dovrebbe essere anche il senso della discussione. Il fatto poi che all'interno delle Commissioni il problema sia stato sviscerato approfonditamente ritengo, sicuramente è un dato assolutamente positivo, perché anche se poi in sede di convenzione, in sede di ulteriori delibere di approvazione dovremmo ulteriormente approfondire il problema, è comunque stato secondo me assolutamente utile e costruttivo il fatto che si incominci già anche a guardare al futuro e non soltanto alla delibera di questa sera. Quindi penso che sia opportuno lasciare la parola ai Consiglieri per poter poi rispondere.

- *PRESIDENTE*: Grazie. Io prima di dare la parola al collega Mastri, ricordo anche che sono stati presentati degli emendamenti alla risoluzione da parte del collega Belluzzi.

- *CONS. MASTRI ANNIBALE (A.N.)*: Alcune perplessità lasciate che il gruppo di "Alleanza Nazionale" le sottoponga a questo Consiglio Comunale. L'altra sera in Commissione si è parlato molto di questa pratica, io dico che a 25 milioni IVA compresa, noi andiamo ad acquistare a prezzo di mercato, non certo ad un prezzo convenzionato, 20 metri di posto auto: ossia di pavimento delimitato da quattro righe; quindi ben 1 milione 250 mila lire al metro quadro. Badate bene che in certe zone della nostra città ci si può acquisire un appartamento. Ho visto in Commissione tentativi..., alcuni tentennamenti da parte di forze politiche di maggioranza a recepire il discorso del prezzo finale di 25 milioni IVA compresa ripeto, perché altrimenti si andrebbe a finire a 30 milioni; quasi poi si temesse che la ditta appaltatrice di questa mega struttura corresse dei rischi di rimetterci. Si badi bene ...?... dietro a Gabrielli vende, con la terra di sua proprietà, a 40 milioni il posto auto. Noi penso che se non si recepisce l'emendamento delle collega Belluzzi, quindi mirato a i 240 posti, almeno i 240 posti, sono certo che non andremmo a fare una bella trattativa e non faremmo sicuramente l'interesse della collettività jesina. Per adesso mi limito qui nel mio intervento.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.)*: Io tengo a specificare il senso della mia risoluzione, che dopo tutto è venuta fuori anche dal dibattito che c'è stato in III Commissione mercoledì scorso, no, innanzitutto chiariamo, anche perché ha citato il problema il Consigliere Mastri, il problema dei 25 parcheggi. Allora, io mi sono basato essenzialmente... quindi non è il problema 225... Perché ho messo questa cifra? Perché risultava dagli atti che abbiamo avuto che fosse la consistenza del primo piano, praticamente il parcheggio consta di due piani, almeno un piano completamente pubblico. E se poi vado a fare i conti anche in base alla consulenza del dottor Gradozzi, che ci ha fornito l'IVA, almeno il computo dell'IVA che è il 10%, perché c'è un'apposita legge dello Stato che disciplina la materia. Facciamo una considerazione: il costo del piano economico finanziario, che è un costo che è

stato approvato da questo Consiglio Comunale nella delibera 215 del 1999, era di 25 milioni; ma per il tipo di atto che noi andiamo ad approvare in questo momento, naturalmente deve essere, visto che noi acquistiamo da privati in quanto nella prima parte di parlava di esproprio, di costo, ecc., e quindi non c'era l'IVA; adesso noi andiamo ad acquistare un garage, un garage, un posto macchina da parte dei privati. E se io divido 6 miliardi, che è quello che noi riteniamo il punto base, per 225 porta 26 milioni e qualche cosa, molto più basso dei 25 milioni più IVA. Questo non vuol dire però che noi, dopo tutto specificando anche i paletti che abbiamo messo, questo è solamente il primo passo, la trattativa nasce adesso, e quindi nasce da parte dell'Amministrazione, perché? Ma soprattutto la trattativa ed il controllo, perché noi quantifichiamo una cosa che presumiamo sia ma non siamo certi che sia; io stabilisco addirittura che se..., noi stabiliamo spero, se viene approvata questa risoluzione, che diciamo anche in considerazione che nella prima opera si parlava di appalto ecc., in questa c'è un unico cantiere, e quindi almeno i costi fissi sono minori, si presume che il costo sia minore di quella cifra, ma si presume. Quindi il mio, il nostro compito deve essere innanzitutto di stabilire un tetto, ed il tetto è che comunque noi vogliamo il piano sotterraneo, uno almeno; vengano mantenuti secondo l'ipotesi che è già stata delineata in Commissione da Romagnoli, i posti a raso di Piazza Mercantini; poi si vedrà. Ci sono altri passaggi in questo Consiglio Comunale e quindi altre votazioni politiche che determineranno un orientamento, non è questo il voto; è questo che dico anche a Gioacchino Belluzzi: cioè quando noi andremo ad approvare il progetto preliminare e mettiamo una scadenza talmente ravvicinata che fa in un certo senso sorridere, perché il 15 ottobre alla ripresa dell'attività amministrativa. Quando verrà approvato lo schema di convenzione insieme al progetto esecutivo, che dovrà essere portato anch'esso in Consiglio Comunale, allora lì potrà determinare la quantificazione precisa, esatta, e allora qui noi faremo politica in tal senso. Ecco il senso, secondo il mio modesto parere dire già adesso che noi la quantificazione esatta del piano, del tipo di opere almeno che vogliamo, questo è l'importante, con la cifra che noi riconfermiamo, con l'atto che noi abbiamo in un certo senso votato l'altra volta, che era una risoluzione votata da questo Consiglio Comunale in base a pareri circoscrizionali, in base anche ad un dibattito anche quella volta in III Commissione. E allora la risoluzione secondo me più che stabilire un quantum, deve stabilire un percorso preciso ed idoneo che noi dobbiamo fare per avere un'esatta e precisa conoscenza. Io parlo da parte mia, Gioacchino, che mentre sono favorevole a tutti i tuoi... tu hai presentato 3 emendamenti, uno sul quantum, uno praticamente sulla questione della strada, della quantificazione della strada di salita e siamo d'accordo; e l'altra questione che tu hai... *(Interruzione)* ...Quindi sugli altri due emendamenti personalmente non sono d'accordo già adesso di mettere una cifra precisa, perché io ripeto: 225 posti non sono nient'altro che il parcheggio primo piano sotterraneo del complesso, questo sono i 225 posti. 240 posti significherebbe che tu comunque adesso vai a dire ad una ditta che non sai quanti parcheggi servono per il complesso, quante abitazioni servono; ci sono normative precise di legge, già tu adesso metti un paletto che non sai se è possibile mettere. Quindi io, mentre per le altre sono d'accordo, per questa personalmente non sono d'accordo, ma penso, spero che gli altri non siano d'accordo su questa considerazione e su questa tua visione. Quindi io, è questo il senso della risoluzione, ma penso, abbiamo tanto parlato di questo parcheggio, io penso che non si possa adesso come adesso, in questo momento, non approvare una delibera come questa.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.):* Mah, parlerò relativamente alle osservazioni che sono state presentate, in modo particolare all'osservazione numero 3. Io credo che ci sia una differenza dell'impostazione che si era data in Commissione Consiliare, rispetto alle risultanze della nuova delibera, della nuova bozza delle osservazioni presentate dagli uffici. Ad esempio sulla delibera 3.1, tanto per essere chiari quando si parla di quell'area in cui adesso c'è l'ex deposito di carburanti, l'ex benzinaio che si vuole mettere a disposizione della struttura per predisporre le aperture di aerazione necessarie, noi abbiamo detto in Commissione, ed eravamo tutti d'accordo, che questa osservazione doveva essere respinta in quanto era evidente che le eventuali aerazioni non dovevano essere fatte in suolo pubblico, ma dovevano essere fatte all'interno del progetto e all'interno dell'area anche perché noi avevamo detto che non doveva essere aumentata né la volumetria in senso di metri cubi, né l'area a disposizione della proprietà. Cioè l'area che mette a disposizione il Comune, e per la quale poi nell'emendamento che ho presentato alla risoluzione dei D.S., di Balestra, chiedo che venga quantificata la cifra che verrà liquidata al Comune. Cioè non vedo perché 1 metro quadro del privato valga 5 milioni o 1 milione, ed 1 metro quadro del Comune non valga niente. Questo è fondamentale. La 3.2, pure in Commissione era emersa la volontà di respingerla in toto, nell'osservazione che è stata presentata dagli uffici e dall'Amministrazione Comunale si ritiene parzialmente accoglibile. Idem la 4 che noi avevamo detto di respingere in quanto comportava una modificazione della volumetria, nella proposta si ribadisce parzialmente accoglibile. Ecco, questa differenza di quanto è stato discusso in ben tre Commissioni Consiliari, e sulla quale eravamo d'accordo tutti, io mi auguro che non sia il solo che faccia l'intervento sulle osservazioni, eravamo tutti d'accordo in Commissione di respingere quelle osservazioni; adesso o sono parzialmente accoglibile o sono accoglibile. Parliamoci chiari, se noi facciamo le bocche di aerazione del parcheggio in suolo pubblico, prima di tutto mettiamo in piedi un problema di servitù che non finisce più, e poi tutto sommato essendo in suolo pubblico la responsabilità di tutto diventa del Comune. Quindi per quanto riguarda il discorso delle osservazioni, mi limito a questo intervento: io propongo a tutti i gruppi consiliari che in sede di Commissione, ivi compresi i D.S., ivi comprese le altre forze politiche presenti, e mi pare che anche l'Assessore Mammoli fosse d'accordo su questa impostazione, si riproponesse la stessa risposta alle

osservazioni che avevamo deciso in Commissione; perché modificare quello significa sostanzialmente stravolgere anche una parte del piano come era stato presentato, perché riguarda la volumetria, riguarda l'area a disposizione. Noi avevamo soltanto accolto in Commissione una delle osservazioni presentate dalla ditta Campanelli, è quella nella quale si poteva prevedere una diversa soluzione per quanto riguarda gli ingressi ai garage sia per quanto riguarda la parte pubblica e privata, e quella era un'osservazione che avevamo accolto anche perché poi rinviava all'organo che approva il progetto la decisione in merito. Quindi mi limito alle osservazioni, chiedendo e lo chiedo anche agli altri gruppi che erano presenti in Commissione, chiedendo il rispetto di quello che avevamo deciso, seppur coi poteri della Commissione, che però l'orientamento che era stato espresso dalle forze politiche per quanto riguarda quanto deciso in Commissione Consiliare; sulla quale ripeto eravamo tutti d'accordo, anche perché per quanto riguardava gli uffici e per quanto riguardava anche la Giunta, ci si era detto che non c'era nessun problema a respingere, a non accogliere o ad accogliere parzialmente le osservazioni presentate. Invece dalla proposta che ci è stata presentata oggi è modificata, per quanto riguarda il discorso degli emendamenti alla risoluzione del gruppo D.S., lo illustrerò in sede di presentazione.

- *CONS. ANCONETANI ADRIANO (S.D.I.)*: Allora sulle osservazioni non vorrei ripetere quanto ha detto Belluzzi, perché ci trova perfettamente d'accordo, anche se personalmente nell'ultima Commissione io non sono venuto, però mi è stato riportato dal capogruppo quanto ha detto Belluzzi. Quindi mi trova perfettamente d'accordo. Ma quello che io volevo far rimarcare ancora una volta, e dalla volta precedente quanto noi abbiamo cominciato a sollevare delle perplessità sul progetto Mercantini, era che l'altra volta avevamo presentato delle perplessità sulla viabilità che ancora questa volta queste perplessità non sono state affatto sciolte. Qui ci troviamo a snaturare completamente il Viale della Vittoria, è inutile che si venga a dire che con il PUT il Viale della Vittoria ci guadagni, perché ridurre il Viale della Vittoria a due corsie di 3 metri e mezzo, e con gli alberi e piste ciclabili, significa che il Viale della Vittoria non è più transitabile. La nostra perplessità è incominciata qui, su praticamente il fatto non di essere contrari ad un utilizzo di circa 6 miliardi della Legge Tognoli per i parcheggi, ma per spenderli e rovinare ancora di più la città ci sembra eccessivo, e ci sembra logico che sia fatto un serio progetto in modo tale che non si snaturi ancora di più il Viale della Vittoria, e non si renda la vita difficile ai cittadini che abitano da quelle parti, questo è il motivo. L'altro motivo l'ho elencato, anche se non è detto questa sera nell'O.d.G., però lo dobbiamo tener presente, è nelle valutazioni. A noi sembra che questo progetto così come è stato fatto, come è stato impostato, gli unici che ci guadagnino siano i due privati e l'impresa; i due privati perché hanno una valutazione dell'immobile, che dovrebbero fare delle manutenzioni, un valore alto e quindi praticamente quegli immobili acquistano valore, e teniamo presente che per quegli immobili il privato dovrebbe spendere dei bei quattrini per farci delle manutenzioni, per riportarlo ad un discorso decoroso. Abbiamo detto che l'impresa si trova un piatto fatto, perché prima di incominciare ha già venduto tutto il sotto, e quindi praticamente dov'è il guadagno del Comune, qual è il guadagno del Comune? E non ci trova nemmeno d'accordo dire noi, adesso, se il parcheggio si deve fare, che sia ridotto, che i posti macchina vengano ricavati nella Piazza Mercantini, perché noi riteniamo che debba rimanere abbastanza libera e non piena di macchine; in quanto creeremo un'ulteriore pesantezza a tutto quanto.

- *CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.)*: Sarebbe lunga la narrazione della storia del parcheggio Mercantini, io voglio solo ricordare che mi sono andata a riguardare la rassegna stampa dal '95 ad oggi, in cui nel '95 si fece la scelta di un parcheggio che servisse la parte nord della città, insieme alla necessità del parcheggio Zannoni. Non voglio ritornare e fare la cronistoria rispetto a questo, io ricordo che riguardo al piano di recupero presentato l'anno scorso, "Rifondazione Comunista" si è astenuta votando a favore della risoluzione presentata dai "Democratici di Sinistra", chissà perché - inciso - arriviamo alle pratiche più importanti stanchissimi, non c'è più attenzione. Quindi noi siamo arrivati alla decisione di Mercantini con un percorso molto sofferto, in cui le forze politiche compresa "Rifondazione", pur riconoscendo quindi la necessità della scelta del parcheggio, molte perplessità e preoccupazioni derivavano dall'onerosità dell'operazione e dalla tipicità anche dell'operazione messa in atto in questa ultima fase dall'Amministrazione Comunale; cioè gli unici fondi certi, i 5 miliardi e 200 milioni, esclusi quelli già dei 6 miliardi presi per Zannoni, sono gli unici soldi certi, noi andremo ad acquistare parcheggi dalla ditta che realizzerà l'opera. Mi sembra di poter interpretare le volontà della Commissione III, che sono anche le volontà di "Rifondazione Comunista", quindi me ne assumo in questo modo solo in questo momento la responsabilità di parlare per le forse politiche presenti in Commissione, che la necessità dei 400 posti macchina, parcheggio, dovevano andarsi ad intrecciare con la necessità che l'operatore pubblico, in questo caso il Comune, non venisse sminuito nella sua essenza sia perché appunto mette soldi certi, sia perché mette comunque a disposizione di un'impresa privata che costruisce molto a Jesi, a disposizione il proprio territorio. Allora le preoccupazioni che in qualche modo il pubblico, l'interesse generale non venisse svilito, credo che sia il senso che ha guidato i lavori della III Commissione. In Commissione è stato chiarito, e la delibera lo riporta, i passaggi che rendono, che renderanno il Consiglio Comunale edotto e protagonista in prima persona, rispetto alla decisione su come sarà la progettazione definitiva dell'area; cosa che per "Rifondazione Comunista" era fondamentale. Cioè seguire passo passo l'atto, fino ad arrivare alla convenzione, proprio perché venga rispettato quanto detto in premessa; cioè che l'operatore pubblico venisse rispettato e si assumesse la responsabilità generale, appunto del

bene pubblico. Quindi io ravvedo in delibera questi punti fondamentali che non erano chiari fino alla Commissione III dell'altra sera: abbiamo chiarito in Commissione che il Consiglio Comunale è protagonista. Riguardo alle osservazioni, io ero... (*Interruzione*) ...E l'ho dichiarato in Commissione, che ero per respingere le osservazioni, soprattutto quelle che riguardavano, cioè quelle fatte e proposte dalla stessa ditta che realizzerà l'opera. La mia proposta era di non accettare le contro deduzioni, le osservazioni, di verificare nel progetto definitivo, insieme alla convenzione, le possibilità di cambiamento del piano di recupero con il progetto redatto dagli uffici del Comune. Oggi arriviamo, rispetto proprio all'osservazione 3, ad una mediazione, credo, tra quella che era la proposta degli uffici quando ci è venuta in Commissione, e la mediazione operata dalla Giunta; cioè non è più come noi..., non è né quella proposta dagli uffici, né quella voluta dalla III Commissione. Cioè è molto chiaro: nella III Commissione avevamo detto, rispetto all'osservazione n. 3, si era concordato che l'osservazione 3.1 si sarebbe respinta; la 2 si sarebbe respinta; la terza era pleonastica, perché già riportata nella delibera; la quarta lo stesso respinta; c'era il concorso di idee d'accordo per la non accogliabilità. C'era stato un accordo in Commissione, con me contraria, rispetto all'osservazione 3/5 punto A, cioè sui materiali. Io non posso disconoscere il lavoro fatto dall'Amministrazione Comunale insieme alla volontà espressa dalla Commissione, perché ne ravvedo la mediazione, quindi non è che se ne sia dimenticato, perché non è più nemmeno la prima bozza di delibera proposta. Credo comunque che su questo sia la volontà del Consiglio Comunale, di ogni forza politica, esprimersi rispetto a questo percorso fatto dai Consiglieri Comunali, e la mediazione dell'Amministrazione Comunale; tenendo conto di tutte le verifiche che il Consiglio Comunale potrà fare nei due passaggi successivi. Non faccio...

- *PRESIDENTE*: Io non ho altri interventi. Bene, la replica dell'Assessore, poi le dichiarazioni di voto.

- *ASS. MAMMOLI KATIA*: Sì, per quanto riguarda il primo intervento del collega Mastri, io credo che qui stiamo discutendo questa sera, è giusto che lo si faccia in Commissione, è giusto anche che insomma ci siano delle risoluzioni che tra l'altro erano state presentate anche l'altra volta per, come dire, incardinare bene questo discorso, e per carità, tutto approvato, tutto giustissimo, tutto encomiabile; però continuare questa sera la discussione dei 25 milioni più IVA o senza IVA, 23 milioni, 24 milioni, come è successo in Commissione, in cui tutto sommato voglio dire, nel momento della Commissione ha un senso anche che si possa andare un pochino al di là della delibera che si deve approvare. Questa sera riproporre lo stesso discorso, dicendo tra l'altro che sembrava che qualcuno avesse paura di, come dire, di non fare gli interessi, o che i privati non facessero completamente il loro interesse; cioè qui viene il dubbio: forse qualcuno del Consiglio Comunale ha paura che nel momento in cui va a votare la convenzione non si ricorda quello che aveva detto prima? Cioè ci sono atti successivi in cui andremo, voteremo la convenzione, stabiliremo il prezzo, l'acquisto verrà fatto dal Consiglio Comunale, perché è un atto di Consiglio Comunale; quindi sarà quello il momento in cui, in base a conteggi, in base a scelte politiche, in base a contrattazioni in cui non può essere messo del resto soltanto il discorso dei parcheggi, perché l'interesse è molto più grosso, è molto più grosso. Cioè alla fine poi se, ma questo torno a dire sarà una scelta del Consiglio Comunale in cui non voglio nemmeno entrare, ma se un parcheggio in più magari alla fine andasse a discapito di un'opera di urbanizzazione meglio fatta, cioè ma andiamo a mettere tutto insieme, perché effettivamente l'intervento è grosso e riguarda tutto. Però torno a dire sarà il Consiglio Comunale che deciderà il prezzo, quindi a questo punto non dico che i 25 milioni, bene che siano senza IVA, perché dall'altra parte magari si possono comprare a prezzi diversi, dico che non è questo il momento in cui si possa decidere, perché al di là del conteggio del piano economico finanziario che aveva fatto l'ingegner Romagnoli, noi non abbiamo altri elementi. Quindi non è questo il momento, non dico che sia sbagliato il discorso, dico che non è il momento a mio avviso. Poi se, appunto come detto già in Commissione, si è voluto giustamente allargare un po' il discorso, e guardare pure in prospettiva bene, qui però stasera, come diceva Belluzzi che è intervenuto subito dopo, noi votiamo le osservazioni, quindi parliamo delle osservazioni e naturalmente di altri atti scritti, tipo la risoluzione dei D.S. che è stata modificata in parte da Belluzzi. Allora per quanto riguarda le osservazioni è verissimo quello che è stato detto: nessuno rinnega che in Commissione siano state fatte certe proposte, verissimo, su cui io ho detto: mah, per me possono andare anche bene, anche perché poi le contro deduzioni, le osservazioni sono di pertinenza del Consiglio Comunale, quindi se alla fine la volontà del Consiglio Comunale è quella di non approvare quelle osservazioni, voglio dire, nulla osta che queste osservazioni non siano approvate. La modifica, o meglio la dizione che trovate oggi è derivata da un ulteriore approfondimento, sempre di carattere tecnico, più che politico, o anche politico se vogliamo perché... salvaguardando il problema che era risultato estremamente preoccupante, di una possibile richiesta futura che appoggiata legalmente, o quant'altro insomma, potesse portare ad aumenti della cubatura, questo è stato chiarito anche con gli uffici, che questo non può avvenire, per tutta una serie di motivazioni che sono state esplicate; quindi questo sicuramente non può avvenire. Il problema che poneva Belluzzi, nonni ricordo adesso se direttamente nell'intervento o parlandomene prima, cioè vedere delle griglie sul Viale della Vittoria dal punto di vista anche dell'immagine in un certo senso, è opportuno o non è opportuno? Quindi torno a dire, valutando tecnicamente e politicamente si è ritenuto che forse dare una possibilità diverse di queste griglie anche concedendo quei frustoli solo per questo specifico motivo, poteva essere utile; poi è chiaro che anche questo nel progetto preliminare, ma soprattutto nel progetto esecutivo, se l'impatto fosse apparso tale che non era sostenibile, o non ci piaceva, avremmo preferito delle scelte diverse, questo c'era sempre modo di farlo, questo e solo questo è stato l'unico

motivo per cui le due osservazioni sono state proposte in questi termini. Però torno a dire... *(Interruzione)* ...Se il Consiglio Comunale ritiene di dover riaffermare quanto è stato detto in Commissione, il voto è del Consiglio, io non mi straccio assolutamente le vesti se il Consiglio Comunale decide, come è stato detto in Commissione, di non accogliere le due osservazioni. Sono state valutazioni di carattere tecnico, torno a dire, e valutazioni di carattere politico legate al fatto che forse, se rendeva più semplice l'intervento, poteva essere più utile per tutti. Era solo questo, però torno a dire è il Consiglio Comunale che decide, ne ha ampia facoltà, quindi di problemi non ce ne sono. Volevo soltanto però tornare a ribadire che anche con questa dicitura delle osservazioni, è esplicitato chiaramente che il problema che era stato posto in Commissione non sussiste, quindi su questo ci tengo perché quello effettivamente era un problema di altro spessore; cioè se questo avesse potuto in futuro comportare un aumento della cubatura sicuramente lo spessore del problema era completamente diverso. Per quanto riguarda invece l'intervento che ha fatto Anconetani, eh, qui siamo d'accapo, cioè da un lato c'è un'osservazione, giusta, proposta dalla ditta la quale dice: chiediamo di poter intervenire sull'ingresso e sulle rampe in maniera diversa, e si ribadisce nella contro deduzione fatta dagli uffici che l'ingresso in maniera diversa deve avvenire in maniera più economica, in maniera meno impattante, in maniera migliore rispetto a. Quindi è questo che noi chiediamo, questo che chiediamo accogliendo l'osservazione, ed è questo che noi chiediamo perché l'hanno chiesto i Consiglieri Comunali, e perché è nella logica dei discorsi. Ma è questo anche che vedremo nel momento in cui ci verrà presentato il progetto, perché noi allo stato attuale abbiamo solo il Piano Particolareggiato presentato dall'ingegner Romagnoli, quello che è stato approvato l'altra volta. Quindi in questa fase abbiamo già detto, c'è anche un'osservazione in questo senso, a cui è stato controdedotto dicendo: sì, soltanto se è migliorativa rispetto a quella. Io credo che sia una garanzia ulteriore. Ma certo che io in questo momento possa dire: sì, il progetto è questo, non lo posso dire perché il progetto non ce l'ho, so che questa è la volontà politica che il Consiglio Comunale ha espresso, e so che il progetto verrà approvato se questa volontà politica verrà accolta. Altro discorso, chi ci guadagna? Eh, Anconetani, io penso che il Comune ci guadagni comunque dei parcheggi, che ci guadagni non perché li ha gratis, non ci pigliamo in giro, ma voglio dire ci capiamo bene, cioè realizza dei parcheggi; questo è il guadagno che fa il Comune. Cioè il Comune realizza dei parcheggi utilizzando anche un intervento pubblico - privato, cosa che da solo, con un intervento solo pubblico, non avrebbe potuto fare. Qui possiamo stare a discutere per ore intere... *(Interruzione)* ...Ognuno di noi può avere tutte le proprie valutazioni, tutte quante legittime, giuste, per carità, però è anche vero che da conteggi fatti e rifatti, dimostrati, abbiamo anche visto che noi da soli i parcheggi non avremmo potuti farli con quella cifra. Siccome è stato scelto di spendere quella cifra e non più, è evidente che l'intervento se si voleva fare, doveva essere fatto in una maniera diversa, o altrimenti si decide di non farlo, allora non si accoglie, il Piano Particolareggiato voglio dire è questo. Posti macchina di Piazza Mercantini, anche questo non deriva dal fatto che la controparte voglia fare i posti macchina in Piazza Mercantini e non li voglia fare più sotto, appunto deriva da noi perché abbiamo detto: se la cifra è quella, e siccome comunque 400 posti debbono essere previsti perché sono previsti nel piano, se non vogliamo realizzarne di più, perché dovremmo in questo caso spendere di più, noi potremmo ugualmente avere tutti e i 400 posti macchina utilizzando Piazza Mercantini. Se dovessi dire un'opinione mia personale, ma è proprio personale prendetela come tale, anch'io avrei preferito la piazza libera; è personale, non come Assessore come persona, prendetela come tale. Però ci sono anche dei discorsi di carattere economico su cui comunque bisogna fare i conti, perché evidentemente quello avrebbe comportato un costo sicuramente superiore, per cui la scelta che abbiamo fatto è questa, per non intervenire con più, come dire, con più fondi. L'intervento della Montecchiani mi pare che sia stato chiarissimo, ha ribadito quanto è stato detto in Commissione, quindi torno a dire: da parte mia se il Consiglio Comunale vuole... *(Interruzione)* ...Quello che ha già detto, d'altro canto sicuramente non sono io che debbo dare il permesso voglio dire, ecco, ho voluto spiegare invece i motivi per cui le due osservazioni sono state proposte in questi termini. Scusate un attimo, però a parte le due che veramente sono state oggetto di approfondimenti forti, dall'intervento di Belluzzi sono venute fuori anche altre situazioni, io credo che però dovremmo..., se su queste due mi sono già espressa ed il Consiglio poi deciderà come vuole; per quanto riguarda le altre forse..., ce ne sono altre, mi è sembrato che ce ne fossero altre che tu hai detto di non voler accogliere... *(Interruzione)* ...Sì, quindi la prima e la seconda dell'osservazione n. 3, o quali? Perché mi è sembrato di capire qualcun'altra... *(Interruzione)* ...Sì, la 3 non è accolta, va bene. Qual è, scusa? Bisogna che mi leggo un attimo... Ah, va bene, è legata alle altre due, se respingiamo le altre due è evidente che si respinge, sì, sì, certo, è legata alle altre due, quindi su questo non c'è problema.

- *PRESIDENTE*: Per dichiarazione di voto.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.)*: Io stamattina ho assistito per puro caso... *(Interruzione)* ...Posso dire una cosa che non è stata rilevata, una cosa secondo me importante, si parlava di griglie, c'è secondo me una cosa ancor più importante: se per caso si deve fare uno spostamento dell'entrata o le griglie, che poi saranno oggetto di valutazione del progetto esecutivo, se non viene fatta questa modifica tutto ciò costituirà variante del progetto, cosa che non era stata detta in Commissione. Se uno legge l'art. 22 delle N.T.A. questo c'è scritto, cioè se in un futuro, considerando che poi il progetto preliminare ed il progetto esecutivo saranno a carico di questo Consiglio Comunale, si dovrà... o un'entrata diversa che viene compresa in quell'area, oppure, perché considerando che noi

abbiamo chiesto questo e ci impegniamo anche con una risoluzione che l'entrata dovrà essere diversa, ma il progetto che noi andiamo ad approvare è questo. Allora il problema è che se dopo viene prevista un'area che rientra in quello spazio del distributore, tutto ciò costituirà variante anche in termini di progetto migliorativo, variante del progetto stesso. È questo il problema e la cosa che ha fatto cambiare stamattina anche la Consigliera Montecchiani, ed anche gli uffici hanno fatto rilevare questa cosa. Costituire variante del progetto, però nulla toglie, nulla quaestio che questo Consiglio Comunale valuterà sia l'uno che l'altro; anche le eventuali ipotesi migliorative se saranno considerate migliorative. E noi, saremo noi che valuteremo praticamente queste ipotesi migliorative, non altri. Non altri. Il ruolo della politica sta in questo, nel fare passi avanti, e ognuno passi... a seconda della questione. Quindi io ritengo che bocciare adesso queste osservazioni ci rificcherebbe, almeno in parte, in una questione se noi teniamo la barra dritta rispetto alle considerazioni che sono state fatte in Commissione, che io ritengo valide, valide e soprattutto accettabili. La mia preoccupazione che ho espresso in Commissione è che tutto ciò potesse essere dietro ad un aumento di volumetria, non per niente c'è scritto: "senza concessioni di ulteriore volumetria", ed è stato specificato adesso proprio per il senso che noi intendiamo dare. Questa è una cosa importante che secondo me fa cambiare opinione rispetto a quelle osservazioni, anche in parte alle mie considerazioni che ho fatto in Commissione III. Quindi io ritengo che noi dobbiamo stare attenti, accorti, portare avanti politicamente le nostre risoluzioni; che la delibera in questo caso vada approvata così com'è, perché adesso come adesso le condizioni ci sono tutte, le garanzie ci sono tutte, anche quelle che noi volevamo... l'importante è che noi, se crediamo in questo progetto, politicamente lavoriamo per ottenere un risultato che è quello votato nelle risoluzioni che penso che il gruppo consiliare abbia presentato e che costituiscono dei paletti importanti e delle condizioni importanti. Nel merito della risoluzione delle proposte, io ho detto candidamente che su queste cose mi sono già espresso, nel merito degli emendamenti del Consigliere Belluzzi gli ho detto che personalmente sono contrario, ma penso voteremo contro all'emendamento sul 240, e a favore degli altri due presentati dal Consigliere Belluzzi.

- *CONS. TONELLI STEFANO (C.I.):* Tutta questa discussione sull'osservazione della ditta Campanelli fondamentale è nata proprio da come questa ditta ha fatto la propria osservazione, nel senso che se non ho capito male la ditta Campanelli chiede di mettere nell'area questi due frustoli di terreno...

(FINE REGISTRAZIONE NASTRO N. 3 LATO A)

...Campanelli si fosse risparmiata anche questa cosa di cattivo gusto diciamo, di collegare una necessità di fare degli interventi tecnici collegandola ad una edificabilità che evidentemente non si fa in quella zona, ma si fa in altra parte di quell'area, probabilmente la Commissione avrebbe avuto molti sospetti in meno, avrebbe avuto un atteggiamento probabilmente molto diverso. Perché è evidente che se sta nei termini che ha detto Balestra, per cui non chiudiamo delle possibilità di passaggio diverso, per cui siamo costretti a fare una variante domani è un conto, ma quando una ditta ti presenta un cambio di volumetria chiaramente, e quindi tu pensi che possa fare appartamenti o negozi più di quelli previsti originariamente ti sembra o ti può far sembrare che la questione dei frustoli sia un cavallo di Troia e non invece una questione che abbia una rilevanza tecnica importante. Quella Commissione discusse anche ed espresse la contestazione proprio alla luce di questo fatto, e la preoccupazione importante che potesse essere da parte della ditta Campanelli un ricorso posteriore; per cui magari una volta approvata l'osservazione, anche nei termini in cui gli uffici l'avevano approvata, che dicevano: sì, si possono utilizzare questi frustoli, però la capacità edificatoria rimane uguale, la preoccupazione della Commissione era che in qualche modo potessero ricorrere i costruttori ed eventualmente avere invece l'edificabilità da loro richiesta. E quindi la rigidità della Commissione è derivata da questo aspetto che ha il vizio di origine dell'atteggiamento della ditta Campanelli nel momento in cui ha presentato questa osservazione. Se l'Assessore ci dice che hanno fatto un ulteriore approfondimento e siamo assolutamente garantiti che non ci sarà un metro cubo in più di edificabilità, e se la possibilità di utilizzare questi due frustoli può servire per un miglioramento nel progetto definitivo senza fare variante, questo cambia i termini in cui ci eravamo espressi in Commissione. Io però devo esprimere un rammarico, dato che queste sono questioncine che due giorni fa ci potevano essere dette, essere state dette; insomma non è possibile che uno al martedì venga in Commissione, poi dopo per impegni di lavoro non può più venire in Comune, e si ritrova in una discussione in Consiglio Comunale dove si deve arrabattare per cercare di capire qualche cosa. Mi sarà successo niente di particolare, un parere... martedì si potevano già dare risposte di questo tipo, in modo più certo, potevano discuterne in Commissione, e non ci trovavamo adesso a discuterne in Consiglio Comunale. A parte questo aspetto esprimiamo di nuovo la preoccupazione e quindi un incitamento nei confronti della Giunta, perché riteniamo il prezzo in qualche modo che vada valutato in una contrattazione, il prezzo di acquisto dei posti macchina da parte dell'Amministrazione, tenendo in considerazione, mettendo sul piatto della contrattazione appunto il reciproco interesse di una città ad avere dei parcheggi; ed anche però l'interesse rilevante di chi può, attraverso anche l'iniziativa dei parcheggi, qualificare molto importante degli edifici che erano fatiscenti e sui quali sarebbe stato ben difficile intervenire anche da soli privati, e per cui anche questo elemento di redditività che sicuramente avrà, anche legittimamente - ho detto anche per un vecchio vizio di origine, però diciamo legittimamente - che avrà da questa operazione, però da questa operazione deve averne un vantaggio importante anche l'Amministrazione. Il prezzo ci sembra un po' eccessivo sicuramente, l'idea di averli a prezzi di costo come ha detto in Commissione Gioacchino Belluzzi, deve essere perseguita dall'Amministrazione.

- *CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.):* Io prima di esprimere il mio voto vorrei fare un invito all'Amministrazione Comunale e all'Assessore, e l'invito è questo: di fare proprie le preoccupazioni del Consiglio Comunale, far votare una pratica così importante, soprassedere per il momento all'assunzione dell'osservazione 3 della ditta, rimandare ogni valutazione al momento della presentazione del progetto esecutivo. Naturalmente sarà l'Amministrazione Comunale, a quel punto nel pieno della sua autonomia, che deciderà se saranno necessarie variazioni, non al PRG, ma al Piano Particolareggiato, perché già nel PRG abbiamo fatto..., e quindi respingere le osservazioni come deciso in Commissione. Questa è la proposta che io faccio.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.):* Allora, io credo che o questa Amministrazione Comunale ha l'interesse che tutto il Consiglio si esprima e abbia la possibilità di contribuire a risolvere un problema importante per la nostra città che è quello dei parcheggi, però deve essere frutto di una mediazione e di accogliere, come hanno accolto sostanzialmente, almeno da quello che ho visto dagli interventi del collega Tonelli e della collega Montecchiani. Qui non si tratta di mediare prima di definire un affare, qui si tratta di dire: l'Amministrazione Comunale, uno..., e per questo sono le proposte di emendamenti alla mozione del collega Balestra, uno che è quello che i parcheggi debbono essere 240, due di quantificare l'importo in lire 6 milioni e 62 mila lire circa, lira più o lira meno, che sono i 6 miliardi e 62 milioni che è l'importo previsto dai finanziamenti con la legge regionale; secondo, di valorizzare anche il prezzo della nostra parte di terreno che mettiamo in questa area, qui cari amici noi valutiamo degli immobili, 2 milioni e mezzo al metro quadro e diciamo l'area del Comune non vale niente, ma come possiamo dire che gestiamo e amministriamo correttamente il pubblico denaro; io prendo atto che Balestra mi accoglie queste proposte di modifica, perché se 100 metri di negozio vale per un privato 100 milioni io non vedo perché, che deve essere demolito con spese poi..., non vedo perché 100 metri del Comune, che non ci sono neanche le spese di demolizione, non valga niente, io non so come, per fortuna è stata accolta dai colleghi di D.S., non come ci metteremo con la Corte dei Conti. Per quanto riguarda le osservazioni, la Commissione aveva valutato bene e ha visto bene, cioè la Commissione aveva detto no alle bocche di aerazione nel Viale della Vittoria, le bocche di aerazione nel processo esecutivo verranno previste altrove, mica dico che non ci devono essere le bocche di aerazione, ma non nella proprietà del Comune, perché quella è proprietà del Comune e con questo, accettando queste osservazioni c'è un aumento in proprio, perché significa che gli si rende gli spazi liberi per fare le bocche di aerazione in altre cose mentre le dovrebbe fare a casa sua, ma vi immaginate che su tutto il Viale della Vittoria tutti i negozi facessero le bocche di aerazione con griglia nel Viale della Vittoria, ma stiamo scherzando! Oltretutto creiamo un precedente che è grave, quindi io prendo atto anche delle considerazioni che ha fatto sia Tonelli che la... e sono per respingere, come aveva deciso la Commissione, le osservazioni numero 3. Per il resto cari amici l'opposizione ha voglia di votare questa delibera, perché ha voglia come voi, più di voi di dare una risposta ai parcheggi e se questa risposta gliel'abbiamo data, gliela diamo in ritardo... cari amici è arrivata una lettera per conoscenza da parte ai capi gruppi consiliari, una lettera strana, una lettera, com'è che si dice, *excusatio non petita accusatio manifesta*, come se qualcuno... cioè io ho la sensazione quando ho letto quella lettera dico ma questa l'hanno scritta o qualcuno gli ha detto ma è meglio che la scriviamo, ecco, questa è la sensazione, però io non ho riscontro quindi non posso dire niente, però io chiedo al Consiglio Comunale, e su questo ci potrà essere anche la votazione, per quanto mi riguarda, mia e per quanto mi riguarda di altre forze politiche di: uno, accogliere le proposte di emendamenti alla mozione... alla risoluzione di esse che sono state presentate; due, di respingere, come si era detto, di non accogliere, come si era detto, le osservazioni numero 3; fermo restando che poi l'Amministrazione Comunale, il Consiglio Comunale potrà valutare tutto e il contrario di tutto nel futuro, però io credo che se 50 proprietari del Viale della Vittoria... (*Interruzione*) ...chiedessero di fare le bocche di aerazione lungo la proprietà comunale o lungo il marciapiede comunale, io credo che questa Amministrazione Comunale respingerebbe in blocco tutte le 50 domande, per cui chiediamo che venga rispettato l'orientamento, che era già riflessivo, in sede di Commissione tre. Per quanto riguarda la richiesta fattaci, fatta al Sindaco e per conoscenza ai capi gruppi consiliari mi pare delle due proprietà interessate, io chiedo formalmente che questo incontro si faccia a livello di Commissione numero 3 per sentire e per sapere perché mi scrivono di una cosa di cui tra l'altro ciascun membro della Commissione non è a conoscenza e non è di sicuro responsabile. Per cui la proposta che faccio se vengono accolte le proposte che noi abbiamo fatto noi votiamo con piacere e con soddisfazione questa pratica.

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.):* Stasera noi dobbiamo approvare definitivamente una delibera che avevamo già votato in precedenza; dopo le osservazioni che sono state presentate alcune riflessioni di tipo politico più che tecnico. È chiaro che l'Amministrazione deve difendere l'interesse collettivo di avere dei parcheggi in una zona che ha necessità di parcheggi; la seconda è che il piano urbano del traffico, presentato recentemente, prevede nel piano generale come realizzazione e come operazione di spessore, quindi come necessità un parcheggio in quella zona; la terza considerazione è che questo progetto consente anche un recupero di quella area che dopo il restauro del mercato ortofrutticolo sinceramente stona molto per una diversità chiamiamola edilizia notevole fra i vari manufatti presenti. Detto questo il lavoro fatto nelle Commissioni è stato molto preciso, molto puntuale e molto dibattuto e ci sono state lunghe discussioni e quindi, rispetto alle osservazioni su cui eravamo arrivati in sede di

Commissioni ad una qualche decisione, io ribadirei questa necessità eventualmente, e chiedo in questo conferma se quanto può essere in coerenza con quello deciso già in Commissione, mi riferisco alla osservazione tre, potrà essere oggetto dei due passaggi successivi che il Consiglio Comunale sarà chiamato a compiere, e cioè l'approvazione del progetto preliminare e di quello esecutivo e della convenzione. Io ho la convinzione, che ho dedotto anche dalla partecipazione ai lavori delle Commissioni, che alcune osservazioni, alcuni dati tecnici dovrebbero essere oggetto di convenzione e non di questa delibera che è una delibera di approvazione definitiva. Chiedo conferma in questo e poi esprimo anche l'accordo con la mozione presentata dai D.S. da parte di Balestra; non ho la chiarezza delle proposte presentate da Belluzzi, per cui prima di pronunciarmi ho bisogno di averle per iscritto.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Presidente posso fare una mozione d'ordine?

- *PRESIDENTE:* Perché?

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Chiedo, io ritengo che questo sia un progetto importante, forse uno dei progetti più importanti che questa città abbia esaminato negli ultimi anni. Il contendere è relativo non al senso del progetto ma a tre osservazioni...

- *PRESIDENTE:* Fai la mozione d'ordine.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Io chiedo all'Amministrazione Comunale...

- *PRESIDENTE:* Non è una mozione d'ordine questa, è una mozione.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Cioè nel senso di mozione o mozione d'ordine, siamo tutti un po' stanchi, di accettare l'impostazione anche di Belluzzi di respingere il motivo del contendere che sono osservazioni 3 e 1, 3 e 2, e 3 e 3, che è anche il dibattito... (*Interruzione*) ...e 3 e 4, che è anche il dibattito che è avvenuto in Commissione. Sarà opera del Consiglio Comunale di dare mandato all'Amministrazione Comunale nel caso si verificasse la necessità di entrate diverse nella superficie, praticamente quindi tramite mozione che dà un impegno che io personalmente mi assumo l'onere di presentare nel Consiglio Comunale prossimo del settembre del 2000, il primo Consiglio Comunale utile dopo la pausa estiva, in maniera tale che se si verificasse l'ipotesi che un progetto migliorativo preveda diverse entrate, griglie che non se ne possa fare a meno ecc. si possa presentare una variante al piano particolareggiato. Però nel momento nessuno di noi è contrario ad ipotesi migliorative del progetto, almeno praticamente in via teorica, quindi c'è un'ampia disponibilità a valutare questa cosa, c'è un'ampia disponibilità a valutare anche una variante al piano particolareggiato, anche, io penso, già adesso. Quindi chiedo all'Amministrazione di cambiare la sua opinione sulle osservazioni: 1 2, 1 3 e 1 4, secondo il gruppo dei D.S. è importante che questo progetto vada, visto che riguarda una città, riguarda la circolazione, riguarda un progetto importante nel centro storico, vada approvato da una più ampia maggioranza possibile.

- *PRESIDENTE:* Prima della votazione l'Assessore.

- *ASS. MAMMOLI KATIA:* Balestra praticamente riconferma un pochino la proposta fatta dalla Montecchiani. Tenete conto che, come è stato già detto, questo costituisce variante, mi sono informata in questo momento con il segretario, non è una variante che va in Provincia, è una variante di consiglio, richiede comunque due o tre mesi come variante, nel caso allora sarebbe opportuno presentare la variante nel momento del progetto preliminare in maniera che se serve evidentemente, cioè l'impegno che è stato già detto, in maniera che si guadagni quel lasso di tempo per poter predisporre il progetto esecutivo altrimenti ci troviamo ad aspettare due o tre mesi dopo presentato il progetto esecutivo. Quindi potrebbero essere questi i tempi in maniera che il tempo richiesto da una variante, se fosse necessaria, tanto sono tre mesi come minimo perché tra le osservazioni e contro deduzioni deve tornare in Consiglio Comunale tutto quanto, quindi tre mesi di tempo come minimo lo richiede anche se non va in Provincia e allora bisognerebbe, sempre se fosse necessario, utilizzare il tempo in maniera da non allungare, ecco, se questi sono i termini della questione si può accogliere.

- *PRESIDENTE:* Belluzzi.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.):* Io per capire questo qui. Se noi siamo d'accordo a non accogliere l'osservazione 3.1, 3.2 e 3.3, o c'è un vizio mentale oppure qui parliamoci chiaro, qualcuno ha già preso impegni... (*Interruzione*) ...Scusa, perché dobbiamo prevedere una variante, se noi respingiamo l'osservazione che consente l'impianto di areazione nel Viale della Vittoria... (*Interruzione*) ...Scusa, nel Viale della Vittoria le bocche di areazione, vorrà dire che chi presenta il progetto terrà conto che quell'osservazione non è stata accolta e farà le bocche di variazione da un'altra parte. Qui non si tratta di 150 metri quadri, qui si tratta di dire facciamo le bocche

di areazione da un'altra parte... *(Interruzione)* ...E allora che problema c'è?... *(Interruzione)* ...Per le entrate, infatti noi per le entrate, se ci ricordiamo quello che diceva il Consigliere, noi abbiamo previsto la possibilità poi di verificare una necessità di entrata diversa, cioè se l'ingresso, tanto per fare nomi, per fare dati, non deve essere all'altezza del primo portone di Battazzi o del primo magazzino dell'Agricola Vallesina, ma deve essere di fianco al distributore o deve essere sotto la salita, a noi basta che non ci si tocchi i 95 posti dell'area Mercantini a noi ci sta bene, quello si valuterà, è un progetto e come un progetto lo presenta chiunque cittadino che si deve trovare di fronte a norme certe; noi diciamo, respingendo queste osservazioni, che tutto sommato le bocche per l'areazione se le fa da un'altra parte, perché se io domani o altri 20 proprietari del Viale della Vittoria presenta la domanda per fare una bocca di areazione sul marciapiede noi gliel'approviamo? Allora tanto per essere chiari se la proposta è quella di respingere le 4 osservazioni, uno; se la proposta è quella di accogliere gli emendamenti presentati da me ad esclusione dei 240 posti con l'indicazione di 225 noi siamo disponibili ad approvare, noi, Belluzzi Gioacchino e credo anche altri ad approvare questa delibera; fermo restando che poi tutte le variazioni, tutte le proposte possibili le faremo in sede di progetto esecutivo, condividendo anche per quanto riguarda il discorso di Balestra che è chiaro che la trattativa deve essere fatta al ...?..., ma al di sotto di 6 miliardi per 225 posti macchina questo Comune non deve spendere.

- *SINDACO*: L'esecutivo raccoglie le indicazioni... *(Interruzione)* ...Io sarò sintetico e telegrafico. L'esecutivo raccoglie le indicazioni del capogruppo dei D.S. Balestra e della Montecchiani, ci basta l'impegno politico che semmai in sede di preliminare si possa prevedere, laddove ne sarà necessario, per l'ingresso la variante. Io una sola parentesi dico, il problema della modifica dell'ingresso è stato posto ai tecnici proprio per raccogliere alcune indicazioni fatte dai socialisti anche attraverso la stampa, quindi non è che ce lo siamo inventati in sostanza, era il dubbio che avevamo sul fatto che l'ingresso potesse essere ampliato e modificato per garantire la migliore accessibilità al Viale della Vittoria. Quindi noi il problema ce lo siamo posti in questa ottica. Sul discorso del numero dei parcheggi invece lì non siamo d'accordo, non siamo d'accordo che si possa arrivare a 240 così come chiesto da Belluzzi, quindi noi ci atteniamo a quelle indicazioni che ha fatto Balestra e che ha fatto la Montecchiani.

- *PRESIDENTE*: Se il Consiglio Comunale mi segue la votazione sarà chiara e lineare. Parto dagli emendamenti fatti dal collega Belluzzi alla risoluzione dei D.S.. Se ho capito bene, e chiedo conferma, il gruppo dei D.S. accoglie l'emendamento del 31/12/2000... *(Interruzione)*

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.)*: Il gruppo dei D.S. raccoglie gli emendamenti relativi all'inserimento di 6 miliardi 62 milioni che specifica...

- *PRESIDENTE*: Va bene.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.)*: E accoglie l'inserimento dell'inciso scritto sotto a penna...

- *PRESIDENTE*: Quello al punto H?

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.)*: Sì, esatto. Il sopra, quello del 31/12/2000 contrasta con la stessa delibera, perché praticamente è la delibera che dice che il progetto preliminare, che se questo progetto passa io credo che dovrebbe arrivare, visto dopo tutto è a carico dell'impresa almeno, il prima possibile, quindi io non ritengo di accettare né i 240 su cui contrasto la ampia disponibilità anche del Consigliere Belluzzi su questa cosa e del 31/12/2000 che è pleonastica secondo noi questa. Mi scuso per il refuso di prima.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.)*: Ritiro il 31/12 perché effettivamente era un refuso, non mi ero accorto, e concordo con il 225. Preciso con quello che è non il punto H, ma il punto 4 della lettera D che è: "valorizzazione dell'area di proprietà comunale, che dovrà essere ceduta alla ditta che eseguirà l'intervento, ad un prezzo rapportato a quello delle altre proprietà Battazzi ed Agricola Vallesina" cioè se un metro quadro dell'Agricola Vallesina o di Battazzi vale 100 lire, 100 lire deve essere dato per ogni metro quadro del Comune, quindi chiaramente ci sarà una stima dell'UTE ecc. Quindi ritiro i due emendamenti.

- *PRESIDENTE*: Io metto in votazione la risoluzione dei Democratici di Sinistra così come emendata, fatta propria tramite l'emendamento del punto H nel punto in cui dice "6 miliardi" ecc. accolti dai proponenti.

VOTAZIONE

▪ PRESENTI:	27
▪ VOTANTI:	22
▪ FAVOREVOLI:	22
▪ CONTRARI:	0

- ASTENUTI: 5 (S.D.I.; A.N.)

- *PRESIDENTE*: Chi si astiene? Socialisti e Mastri. È approvata la risoluzione.

Adesso passo alla votazione delle osservazioni che metterò se seguite, con la deliberazione sotto, in votazione in ordine numerico. Partiamo da pagina 2 della delibera osservazioni al punto 1 presentata dalla ditta Marini Aldo. Do per letto il resto...

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.)*: ...Che hanno detto gli uffici. Questa non è accoglibile hanno detto gli uffici, se riteniamo accoglibile o meno, non lo so io... Votiamo la proposta della Giunta.

- *PRESIDENTE*: Se votate a favore è una favorevolezza secondo la proposta della Giunta, se votate contro è quanto è proposto dalla Giunta. Allora, guardate, pagina 4 osservazione al punto 1 "*non accoglibile*", se si vota a favore significa che non si accoglie, se si vota contro significa che si accoglie, secondo quanto riportato in delibera è il pronunciamento. Osservazione numero 1.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 24
- *FAVOREVOLI*: 24
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 3 (Agnetti; Rocchetti; Brazzini)

- *PRESIDENTE*: Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? Brazzini, Rocchetti e Agnetti. È approvata. Osservazione numero 2, non accoglibile secondo la Giunta.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 26
- *FAVOREVOLI*: 26
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 1 (Rocchetti)

- *PRESIDENTE*: Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? Rocchetti. È approvata. Osservazione numero 3 punto 1, parzialmente accoglibile.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 27
- *FAVOREVOLI*: 0
- *CONTRARI*: 27
- *ASTENUTI*: 0

- *PRESIDENTE*: Chi vota a favore? Nessuno. Chi si astiene? Nessuno. È respinta. Osservazione 3 punto 2, parzialmente accoglibile.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 27
- *FAVOREVOLI*: 0
- *CONTRARI*: 27
- *ASTENUTI*: 0

- *PRESIDENTE*: Chi vota a favore? Nessuno. Chi si astiene? Nessuno. È respinta. Osservazione numero 3 punto 3, non accoglibile.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 27
- *FAVOREVOLI*: 27
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 0

- *PRESIDENTE*: Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? Nessuno. Approvata.
Osservazione 3 punto 4, parzialmente accoglibile.

VOTAZIONE

▪ <i>PRESENTI</i> :	27
▪ <i>VOTANTI</i> :	27
▪ FAVOREVOLI:	0
▪ CONTRARI:	27
▪ ASTENUTI:	0

- *PRESIDENTE*: Chi vota contro? Tutti. Chi si astiene? Nessuno. È respinta.
Osservazione numero 3 punto 5, non è accoglibile.

VOTAZIONE

▪ <i>PRESENTI</i> :	27
▪ <i>VOTANTI</i> :	27
▪ FAVOREVOLI:	27
▪ CONTRARI:	0
▪ ASTENUTI:	0

- *PRESIDENTE*: Chi vota a favore? Tutti. Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? Nessuno. È approvata.
Osservazione numero 3 punto 5 comma A, accoglibile.

VOTAZIONE

▪ <i>PRESENTI</i> :	27
▪ <i>VOTANTI</i> :	27
▪ FAVOREVOLI:	27
▪ CONTRARI:	0
▪ ASTENUTI:	0

- *PRESIDENTE*: Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? Nessuno. È approvata.
Osservazione numero 3 punto 5 comma B, non accoglibile.

VOTAZIONE

▪ <i>PRESENTI</i> :	27
▪ <i>VOTANTI</i> :	27
▪ FAVOREVOLI:	27
▪ CONTRARI:	0
▪ ASTENUTI:	0

- *PRESIDENTE*: Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? Nessuno. È approvata.
Osservazione numero 3 punto 5 comma C, parzialmente accoglibile.

VOTAZIONE

▪ <i>PRESENTI</i> :	27
▪ <i>VOTANTI</i> :	27
▪ FAVOREVOLI:	18
▪ CONTRARI:	9 (S.D.I.; A.N.; F.I.; C.D.; “Per Jesi”)
▪ ASTENUTI:	0

- *PRESIDENTE*: Chi vota contro? Socialisti, Belluzzi, Mocchegiani, Mastri, Agnetti, Marcozzi. Chi si astiene? Nessuno. È approvata.
Osservazione numero 3 punto 5 comma D, accoglibile.

VOTAZIONE

▪ <i>PRESENTI</i> :	27
▪ <i>VOTANTI</i> :	27
▪ FAVOREVOLI:	27
▪ CONTRARI:	0
▪ ASTENUTI:	0

- *PRESIDENTE*: Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? Nessuno. È approvata.
Osservazione numero 3 punto 5 comma E, accoglibile.

VOTAZIONE

▪ <i>PRESENTI</i> :	27
▪ <i>VOTANTI</i> :	27
▪ FAVOREVOLI:	27
▪ CONTRARI:	0
▪ ASTENUTI:	0

- *PRESIDENTE*: Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? Nessuno. È approvata.
Osservazione numero 4, accoglibile.

VOTAZIONE

▪ <i>PRESENTI</i> :	27
▪ <i>VOTANTI</i> :	27
▪ FAVOREVOLI:	0
▪ CONTRARI:	27
▪ ASTENUTI:	0

- *PRESIDENTE*: Chi vota a favore? Nessuno. Chi vota contro? Tutti. Chi si astiene? Nessuno. È respinta.
Osservazione numero 5, non accoglibile.

VOTAZIONE

▪ <i>PRESENTI</i> :	27
▪ <i>VOTANTI</i> :	27
▪ FAVOREVOLI:	27
▪ CONTRARI:	0
▪ ASTENUTI:	0

- *PRESIDENTE*: Chi vota a favore? Tutti. Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? Nessuno. È approvata.

- ...?...: Questo è il verbale che verrà fatto dopo dagli uffici con le votazioni del Consiglio... (*Interruzione*) ...No, no, questa è la proposta della delibera e non è approvata da voi in ordine alle osservazioni, dopo gli uffici faranno la delibera in cui diranno che le osservazioni non sono state accolte con le seguenti votazioni e approvano definitivamente il piano... Voi la delibera, a questo punto ci vuole il parere del dirigente che sta qui, che non è presente in questa sede... (*Interruzione*) ...la delibera il Presidente, metterà in votazione la parte della proposta relativa all'approvazione definitiva del piano con le votazioni in ordine alle osservazioni.

- *PRESIDENTE*: È a verbale, chiaro che è puntualizzato. Metto in votazione adesso il punto 8.

VOTAZIONE

▪ <i>PRESENTI</i> :	27
▪ <i>VOTANTI</i> :	26
▪ FAVOREVOLI:	25
▪ CONTRARI:	1 (Rocchetti)
▪ ASTENUTI:	1 (Mastri)

- *PRESIDENTE*: Chi si astiene? Mastri. Io vorrei capire la Consigliera Rocchetti a che cosa vota e come ha votato. La Consigliera Rocchetti vota contro. È approvata con il voto contrario della Consigliera Rocchetti e l'astensione del Consigliere Mastri.
C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

▪ <i>PRESENTI</i> :	27
▪ <i>VOTANTI</i> :	23
▪ FAVOREVOLI:	23
▪ CONTRARI:	0
▪ ASTENUTI:	4 (C.D.; F.I.; A.N.)

- *PRESIDENTE*: Chi si astiene? Belluzzi, Mocchegiani, Agnetti, Mastri. È approvata.

COMMA 9 – DELIBERA N. 211

- DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 173 DEL 10.06.2000 AD OGGETTO “STATUTO COMUNALE ADEGUATO ALLA LEGGE 265/99” MODIFICA A SEGUITO RICHIESTA CHIARIMENTI CO.RE.CO.

- *Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti è entrato il Consigliere Rocchetti, ed sono usciti i Consiglieri Lancione, Grassetti.*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Grassetti. -*

- Sono presenti in aula n. 27 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Chiedo i colleghi, siccome il Consiglio Comunale non è finito, di consentirne lo svolgimento, almeno che non ci siano volontà politiche differenti.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 28
- *VOTANTI*: 24
- *FAVOREVOLI*: 21
- *CONTRARI*: 3 (Grassetti; Marcozzi; Belluzzi)
- *ASTENUTI*: 4 (S.D.I.)

- *PRESIDENTE*: È approvato.

COMMA 10 – DELIBERA N. 212

- APPROVAZIONE REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA E NUOVA ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti è entrato il Consigliere Rocchetti, ed è uscito il Consigliere Lancione.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è uscito il Consigliere Rocchetti. -

- Sono presenti in aula n. 26 Consiglieri ed il Sindaco -

- CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Grazie Presidente, sempre che l'Assessore non ritenga di illustrare la questione. Allora, io ho letto il progetto "Servizi Educativi per l'Infanzia" e volevo limitarmi a fare qualche commento sullo stesso. Cercando di sintetizzare quello che ho letto, praticamente mi sembra di aver estrapolato dalle relazioni che seguono il testo della delibera, che in definitiva, almeno per il momento, nonostante molti buoni propositi che comunque apprezzo, risulta che il 75% dei bambini dai 0 ai 3 anni non hanno possibilità ancora di entrare nei nidi jesini. E per fortuna che c'è stato un calo delle nascite, cioè i dati che io riporto sono quelli che ho letto nelle relazioni. In buona sostanza la ricettività totale dei nidi jesini è in grado di far fronte alle esigenze di 147 bambini, spero di non aver errato nella somma... (Interruzione) ...149, ecco, come al solito sbaglio i conti, comunque ecco il dato è quello. E quindi dico questo, adesso sostanzialmente questi 149 rappresentano una somma pari al 25% appunto della rimanenza dei bambini. Prendo atto che un cambiamento in questa riorganizzazione c'è, che è costituito appunto da alcune occasioni che non tutti i nidi per la verità, solo alcuni, offrono, in relazione alla flessibilità oraria; ci sono due nidi che offrono una fascia oraria che sino ad oggi non era mai stata utilizzata, che è quella sino alle 18 e 30. Addirittura gli asili ...?... ed "Oasi" diventeranno a tempo lungo, con tre possibilità di iscrizione e frequenza per l'utenza, quindi 7 e 30 – 13, 7 e 30 16, 7 e 30 – 18; ecco, quindi ho la conferma dell'Assessore. Nonostante questo io credo che i cambiamenti in questa rivisitazione della situazione dei nidi siano un po' pochi, siano un po' pochi anche a fronte di un altro dato che purtroppo non è cambiato, come invece io auspicavo, che è quello delle rette che sono effettivamente ancora, sono rimaste invariate, e quindi sono rette molto alte. Addirittura noi ci troviamo oggi nella situazione per la quale se un bambino per esempio, e sto parlando solo, faccio riferimento adesso all'asilo "Aquilone" che è la tariffa, la tabella che mi trovo sotto gli occhi. Se un bambino utilizza anche il sabato, ecco, questa è un'altra novità, e i genitori per i soliti calcoli che si fanno... ecco su questo, sui parametri non sono informato e denuncio la mia ignoranza, non so se i parametri per calcolare la fascia del reddito sono sempre gli stessi, o se adesso utilizzano altre possibilità. Ad ogni buon conto chi appartiene alla dodicesima fascia, e abbiamo detto anche altre volte negli anni scorsi che non è necessariamente necessario che debba essere definito un ricco epulone, perché si fa presto ad arrivare alla dodicesima fascia quando i ricchi veramente continuano ad essere considerati in dodicesima fascia, come quelli che poi tutto sommato ricchi non sono. Insomma per mantenere un bambino al nido, all'"Aquilone" dove addirittura non c'è la fascia in più, ma c'è il sabato, si spendono e qui l'errore di calcolo è voluto, si spendono 900 mila lire al mese, anche se c'è scritto 899 ma cambia poco, come certi magazzini che dicono 899 e 900. 900 mila lire al mese per mantenere un solo bambino al mese io credo che sia una somma, sempre che si appartenga alla dodicesima fascia, comunque eccessiva. Io apprezzo la buona volontà ed anche la grande capacità dell'Assessore che si è trovato sicuramente in mezzo ad un mare di difficoltà, che secondo me proviene dalla necessità di dover cucire importanti e grandi interessi contrapposti, faccio riferimento a quello del personale, faccio riferimento a quello dei genitori, e faccio riferimento anche a quello del personale non direttamente coinvolto nell'insegnamento, ma in altro. Prendo atto con piacere che nella relazione stessa si consideri il nido non più come un parcheggio, almeno un tempo avevo sentito dire questo, per figli di madri lavoratrici, ma come un'occasione di crescita ed educazione per i bambini, i quali almeno al nido hanno la possibilità di avere molti più stimoli, hanno la possibilità di confrontarsi con altri bambini, hanno la possibilità di seguire un programma didattico che nessun'altra occasione svolge. Prendo atto anche del fatto che ci sono proposte dirette a creare situazioni alternative, quali quella del mini nido, micro nido, ecco, con l'apporto anche del privato; prendo atto della disponibilità nei confronti delle famiglie in quanto in questo progetto si consente un tempo dedicato anche alle famiglie che possano avere la possibilità di interagire tra le stesse, e avere anche un contenitore entro il quale i genitori possano avere il rapporto con i bambini. Ecco, quindi a fronte di una situazione di questo tipo che ho cercato di sintetizzare, io credo che gli aspetti negativi rispetto a quelli positivi siano ancora preponderanti, tuttavia credo che la buona volontà dell'Assessore ci sia, l'ho sempre considerata, e c'è anche a mio avviso una grande capacità di poter riuscire a risolvere questi problemi. Per cui anche se non sono completamente d'accordo con la situazione attuale, nella speranza che questa possa cambiare io ritengo che siano state apposte le fondamenta per poter crescere e per offrire anche maggiore disponibilità a più bambini, riducendo le liste d'attesa; io ritengo che possa aprirsi anche questa volta un certo

credito politico nei confronti di questo progetto, e per questo credo che non sia il caso di votare contro il progetto, accorderemo quindi per quello che ci riguarda un'astensione.

- *CONS. CINGOLANI PAOLO (P.P.I.):* Io esprimo la mia soddisfazione personale e del gruppo dei Popolari, perché dopo una lunga gestazione finalmente questo progetto arriva in questa aula consiliare. È stato ridisegnata completamente la tipologia del servizio alla primissima infanzia, avranno la possibilità il 25% delle famiglie jesine, resta da dare risposta ad un'altra percentuale molto elevata, comunque avranno la possibilità di poter usufruire di moduli diversi, perché diverse sono le esigenze delle famiglie. Quindi un ringraziamento particolare all'Assessore e all'ufficio che ha lavorato in questa direzione. Condivido le preoccupazioni del collega Grassetti riguardo ancora al tanto lavoro da fare, per poter dare in futuro una risposta il più esauriente possibile a quest'altra grande percentuale; e non nascondo che io già da tempo...

(Fine Registrazione Nastro n. 3 Lato B)

...Progetto di fattibilità per la realizzazione di micro nidi familiari, di baby-sitter a domicilio, esperienze che già si stanno diffondendo con pareri più o meno favorevoli o discordi su territorio nazionale, non da ultimo anche nel Comune di Macerata. Quindi è un sollecito, un invito all'Assessorato perché continui in questa opera di ricerca e di pianificazione, di risposte sempre più attente alla famiglia; alla famiglia vanno date risposte attente e concrete. Non mi trovo d'accordo con quanto ha detto il collega Grassetti sulla esosità delle fasce. Questo progetto aumenta il numero delle fasce, risponde a un criterio di giustizia sociale: i servizi pubblici vanno pagati, io ritengo che vada sottolineato che un servizio pubblico vada pagato e chi paga deve pagare in ragione delle proprie capacità contributive, abbiamo 12 fasce, e quindi ciascuno in ragione delle proprie capacità contributive contribuirà al pagamento della retta per l'asilo nido. Io voglio dire che chi si troverà in dodicesima fascia vuol dire che avrà una capacità contributiva tale da poter intervenire. Sfido io se per un servizio di tempo così lungo si chiamasse una baby-sitter a domicilio se il servizio non costerebbe di più. Io penso che la valenza educativa del nido sia superiore rispetto ad altre considerazioni, comunque secondo me l'aver 12 fasce consente di realizzare una giustizia di tipo contributivo. Quindi noi appoggeremo con un voto favorevole questo nuovo regolamento e organizzazione degli asili nido.

- *ASS. CERIONI SERGIO:* Cercherò di dare risposte il più possibile sintetiche, considerato anche l'orario. Volevo fare alcune considerazioni. Indubbiamente l'offerta complessiva copre il 23-25% della popolazione interessata, è quindi ancora insufficiente, carente, ma se ci rapportiamo, non in maniera consolatoria, ma se facciamo il confronto con la situazione nazionale che vede una copertura media del 6% della popolazione e che vede le punte più alte a livello nazionale che sfiorano il 30% possiamo dire che siamo in una fascia alta del servizio che tuttavia lascia scoperta una fetta importante della popolazione. Quello che in effetti caratterizza questo progetto, che ha dovuto fare i conti con un servizio caratterizzato da una forte rigidità, rigidità che si è consolidata per lunghissimo tempo e che prevedeva un orario unico, credo che l'elemento di innovazione più importante sia proprio quello della flessibilità degli orari, in realtà l'offerta è di 4 fasce orarie ben distinte, e questa flessibilità viene incontro ai bisogni della popolazione, quindi il primo obiettivo è quello di venire maggiormente incontro in maniera articolata e flessibile ai bisogni della popolazione. Questa scelta trova conferma, trova validità proprio nelle domande d'iscrizione delle famiglie che nella maniera maggioritaria hanno scelto proprio le nuove fasce, a conferma che questo bisogno era effettivo, del resto l'avevamo analizzato con una serie di riscontri fatti prima: attraverso questionari, attraverso rapporti diretti. Penso che questo sia il primo elemento innovativo. E' chiaro che poi a seconda della fascia scelta la contribuzione varia a seconda dell'orario che viene garantito, e questo ha comportato un notevole confronto, anche sindacale, tecnico, perché si andava a superare un sistema molto rigido caratterizzato da questo punto. L'altro elemento di novità dal punto di vista qualitativo è che si supera quei rapporti di precariato, di sostituzione a rotazione con una soluzione che credo possa essere interessante, cioè dando a questi interventi a tempo determinato una caratterizzazione di continuità attraverso un incarico ad una cooperativa; questo consente tra l'altro di sperimentare, di avviare una integrazione che penso possa essere interessante fra il sistema pubblico e le cooperative, non con funzioni separate, ma con funzioni integrate; tutto ciò ci consente tra l'altro di avere personale con continuità, da formare in maniera integrata e quindi non con quelle precarietà e continue sostituzioni. Infine l'altro elemento di novità è l'attivazione di un servizio nuovo che fa riferimento a bisogni diversi, non a bisogni tipici del nido, che è quello del tempo delle famiglie, di cui mi pare abbia colto benissimo la valenza e l'obiettivo. Questo tra l'altro consentirà di dare una risposta comunque a 45 famiglie nuove, quindi allargando la risposta. Infine il tentativo è di avviare con questa ristrutturazione e con l'avvio di questo servizio innovativo, di avviare un discorso di rete dei servizi per l'infanzia, quindi non più la settorializzazione del nido, ma una rete; il che in tempi immediati comporterà anche una diversa funzione della ludoteca, al limite anche della biblioteca per l'infanzia. Per quanto riguarda la possibilità di avviare, progettare nuove tipologie ulteriori, questo lo si farà in sede progettuale fin dall'inizio del prossimo anno; è certo che comunque il limite sarà quello delle risorse finanziarie, cioè delle compatibilità finanziarie. Stiamo parlando di uno dei servizi più costosi, più impegnativi e più qualificanti, quindi ringrazio per gli apprezzamenti ecc. Credo che complessivamente un obiettivo di razionalizzazione e di qualificazione si sia ottenuto, speriamo sia il passo di un processo di organizzazione appunto di una rete dei servizi per la prima infanzia, questa almeno è l'ottica.

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione il punto 10.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 21
- *FAVOREVOLI*: 21
- *CONTRARI*:
- *ASTENUTI*: 6 (S.D.I.; Agnetti; Grassetti; Mocchegiani)

- *PRESIDENTE*: E' approvata. C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 21
- *FAVOREVOLI*: 21
- *CONTRARI*:
- *ASTENUTI*: 6 (S.D.I.; Agnetti; Grassetti; Mocchegiani)

- *PRESIDENTE*: E' approvata.

COMMA 11 – DELIBERA N. 213

▪PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.L.VO 15.11.1993, N. 507.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento è uscito il Consigliere Lancione.* -

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Rocchetti.*-

- *Sono presenti in aula n. 27 Consiglieri ed il Sindaco* -

- *PRESIDENTE:* Ci sono 7 emendamenti del Consigliere Agnetti, a lui la parola affinché li illustri brevemente, visto che già sono a disposizione del Consiglio.

- *CONS. AGNETTI SILVIO (F.I.):* Io chiedo praticamente di votarli uno per uno, tanto sono abbastanza chiari.

- *ASS. MAMMOLI KATIA:* Che siano abbastanza chiari non direi, nel senso che sono chiari per come sono scritti, ma delle implicazioni le comportano evidentemente. Vorrei fare prima una osservazione al Consigliere Agnetti: io capisco le difficoltà in cui si è trovato per avere quel dischetto, perché rispetto a questa pratica, che è venuta in Commissione prima dell'altro Consiglio Comunale e che avevamo rinviato proprio per approfondimenti, la richiesta che io avevo fatto anche in Commissione era che gli emendamenti o le proposte potessero essere fatti in Commissione in maniera di dar modo a me di verificarle con gli Uffici. I fatti sono andati in modo tale che il Consigliere Agnetti ha preso le pratiche soltanto nell'ultimo periodo, però è anche vero che le pratiche si possono guardare qui dentro, come dovrebbe essere fatto, quindi il tempo c'era; questo non per fare osservazione o altro, ma perché evidentemente 7 osservazioni presentate in questo momento con questa dizione qualche difficoltà la creano. Però andandole a guardare una per una, io direi che per quanto riguarda la prima, in cui si dice "in più delle due frecce possibili previste nel piano delle insegne pubblicitarie si possono prevederne di ulteriori, fino a 6 frecce"; ecco, io non ritengo, perché questo significherebbe stravolgere completamente, da due passare a sei mi pare sia una cifra impossibile. Poi sarà il Consiglio Comunale a decidere, evidentemente, ma da parte mia posso fare questa proposta, cioè che al di là delle due frecce comprese nel piano se ne potrebbero prevedere una o al massimo due frecce in più soltanto per quelle aziende che abbiano una dislocazione estremamente complessa da raggiungere, allora potrebbe avere un senso, altrimenti se sta sulla strada non vedo perché abbia bisogno di sei frecce, diventerebbe una pubblicità, che è una cosa diversa rispetto ad una segnaletica. Questa, torno a dire, è la mia proposta, poi il Consiglio Comunale evidentemente valuta come vuole. Questo potrebbe anche essere accolto; nella forma proposta sicuramente no. Nell'articolo 2 al punto 3: "Modalità di installazione, eliminare per ogni senso di marcia..."; qui direi che se si vuole parlare di insegne bifacciali, nel senso che nello stesso tabellone, avete visto che le insegne vanno messe in tabelloni specifici, se si vuol dire che la freccia, cioè il tabellone può avere una doppia visuale, quindi che la freccia possa essere vista da entrambe le parti, questo sempre che non comporti danni, non comporti difficoltà al Codice della Strada, allora un tabellone è e tabellone rimane, solo che anziché vederlo da una parte solo e il retro essere tabellone nudo, in questa forma potrebbe essere accolto; di più no, altrimenti significa andare a mettere ulteriori tabelloni. Però torno a dire che visto che anche la disposizione del tabellone è messa in maniera tale che concordi con il Codice, può darsi che la parte retrostante invece non vada abbastanza bene, con questa dizione, se il Consiglio Comunale ritiene di approvarla... E' stato già rinviato nel Consiglio Comunale precedente, più volte in questa sede sono state fatte interrogazioni ed osservazioni rispetto alle difficoltà in cui si trovano le imprese, le aziende e quant'altro per questo problema; noi avevamo chiesto che fosse pronto addirittura per il mese di dicembre, proprio per risolvere queste difficoltà, ma tra le Circoscrizioni che hanno dovuto verificarlo e qualche ritardo che c'è stato siamo arrivati a luglio; rinviarlo significa andare al secondo Consiglio di settembre, cioè a me sembra un po' assurdo, perché rispetto ad una gran fretta che è stata fatta prima, giustamente, per risolvere questo problema, adesso andare a rinviare mi pare assurdo. D'altro canto se poi modifiche in corso d'opera se ne vogliono fare, si faranno delle proposte e si verificheranno. Se volete vado avanti, non so, altrimenti mi fermo e dite voi quello che intendete fare.

- *CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.):* Una sollecitazione affinché nel progetto si tenga conto di quanto espresso dalla I Circoscrizione, non so se l'Assessore ha avuto l'opportunità, riassumo brevemente, in quanto io l'ho avuta stamattina come tutti i Consiglieri Comunali in cartellina. La I Circoscrizione si riferisce all'articolato del Decreto Legislativo del 30 aprile del '92, in cui si afferma che "è vietato collocare o affiggere cartelli o altri mezzi pubblicitari sugli edifici e nei luoghi di interesse storico artistico o in prossimità di essi, però il Soprintendente può autorizzarne il collocamento o affissione quando non ne derivi danno all'aspetto, al decoro e al pubblico godimento di detti immobili", quindi tenere conto semplicemente di questo.

- *CONS. ROMAGNOLI FABRIZIO ("Verdi")*: Per dire brevemente che apprezzo gli emendamenti alla tavola 3 numero 6 e 7 che tendono ad eliminare buona parte di mega-cartelloni pubblicitari che imbruttiscono solamente la città.

- *CONS. AGNETTI SILVIO (F.I.)*: Scusate, per quanto riguarda il punto 6, non erano 10 i cartelli, ma 20, ho ricontrollato. Sono 10 impianti 6 per 5, 30 metri l'uno e non sono 10 ma sono 20, ho ricontrollato le tavole.

- *PRESIDENTE*: Io vorrei mettere in votazione gli emendamenti, è la cosa più semplice. Non si può lavorare in questo modo in Consiglio Comunale, ci sono degli emendamenti, o se ne presentano altri oppure chi li corregge? L'Amministrazione Comunale, questo lo sa il collega Mocchegiani dalla conferenza dei capigruppo, non è favorevole al rinvio. Metto in votazione gli emendamenti del collega Agnetti, li enumero: emendamento 1.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 28
- *VOTANTI*: 24
- *FAVOREVOLI*: 4 (A.N.; F.I.)
- *CONTRARI*: 20
- *ASTENUTI*: 4 (S.D.I.)

- *PRESIDENTE*: E' respinto.
Emendamento 2.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 28
- *VOTANTI*: 23
- *FAVOREVOLI*: 5 (A.N.; F.I.; C.D.)
- *CONTRARI*: 18
- *ASTENUTI*: 5 (S.D.I.; "Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: E' respinto.
Emendamento 3.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 28
- *VOTANTI*: 23
- *FAVOREVOLI*: 5 (F.I., A.N.; C.D.)
- *CONTRARI*: 18
- *ASTENUTI*: 5 (S.D.I.; "Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: E' respinto.
Emendamento 4.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 28
- *VOTANTI*: 23
- *FAVOREVOLI*: 5 (F.I., A.N.; C.D.)
- *CONTRARI*: 18
- *ASTENUTI*: 5 (S.D.I.; "Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: E' respinto.
Emendamento 5.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 28
- *VOTANTI*: 23
- *FAVOREVOLI*: 5 (F.I., A.N.; C.D.)
- *CONTRARI*: 18
- *ASTENUTI*: 5 (S.D.I.; "Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: E' respinto.
Emendamento 6.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 28
- *VOTANTI*: 27
- *FAVOREVOLI*: 12 (F.I., A.N.; C.D.; S.D.I.; P.P.I.; “Verdi”)
- *CONTRARI*: 15 (D.S.; P.R.I.; C.I.; R.C.)
- *ASTENUTI*: 1 (“Per Jesi”)

- *PRESIDENTE*: E’ respinto.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Mozione d’ordine Presidente. Io dico questo: non è possibile che tutte le volte, nonostante la bravura e la buona volontà delle dipendenti che stanno lavorando, ci si debba trovare sempre in queste grosse difficoltà tutte le volte che si vota. La mozione è in questo senso, noi, visto che abbiamo adesso anche un bilancio che sorride, perché non spendiamo qualche soldo e decidiamo di installare un sistema, non so se votazione elettronica, ma un sistema di votazione che sia più rapido, più concreto e più chiaro, o quanto meno che non si ...?... un preventivo in questo senso.

- *PRESIDENTE*: Grassetto, questa non è una mozione d’ordine, però io non ho affatto contrarietà a questo, anche perché io capisco che stiamo qui dentro da molte ore, però gestire un Consiglio in questo modo sta diventando complicato, molto complicato. E’ respinto l’emendamento 6.
Emendamento 7.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 28
- *VOTANTI*: 27
- *FAVOREVOLI*: 10 (F.I., A.N.; C.D.; S.D.I.; “Verdi”)
- *CONTRARI*: 17
- *ASTENUTI*: 1 (“Per Jesi”)

- *PRESIDENTE*: E’ respinto.

Pongo in votazione il punto 11 così come proposto.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 28
- *VOTANTI*: 22
- *FAVOREVOLI*: 17
- *CONTRARI*: 5 (F.I.; A.N.; C.D.)
- *ASTENUTI*: 6 (S.D.I.; “Per Jesi”; “Verdi”)

- *PRESIDENTE*: E’ approvato.

COMMA 12 - DELIBERA N. 214

▪LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA CASA DI RIPOSO. VARIAZIONE DI BILANCIO - VARIAZIONE ED INTEGRAZIONE PROGRAMMA OO.PP. ANNO 2000.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento è entrato il Consigliere Rocchetti ed è uscito il Consigliere Lancione. -

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è uscito il Consigliere Montecchiani.-
- Sono presenti in aula n. 26 Consiglieri ed il Sindaco -

VOTAZIONE

- PRESENTI: 27
- VOTANTI: 17
- FAVOREVOLI: 17
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 10 (F.I.; A.N.; S.D.I.; "Per Jesi"; C.D.)

- PRESIDENTE: E' approvato. C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

- PRESENTI: 27
- VOTANTI: 17
- FAVOREVOLI: 17
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 10 (F.I.; A.N.; S.D.I.; "Per Jesi"; C.D.)

- PRESIDENTE: Analoga votazione.

COMMA 13 – DELIBERA N. 215

▪DITTA F.A.T.M.A. S.P.A. - PIANO PARTICOLAREGGIATO DELL'AREA D5 SITA IN JESI, COMPRESA TRA VIALE DON MINZONI, VIA PASQUINELLI E VIA PADRE PELLEGRINO - ADOZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 34/92. VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 15 - 5° COMMA - DELLA LEGGE REGIONALE N. 34/92. VARIAZIONE DI BILANCIO.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento è entrato il Consigliere Rocchetti e sono usciti i Consiglieri Lancione e Montecchiani. -

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è uscito il Consigliere Grasseti.-

- Sono presenti in aula n. 25 Consiglieri ed il Sindaco -

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.):* A me onestamente questa delibera non piace non tanto per l'opera come viene realizzata, ma soprattutto per la permuta per come viene liquidata al Comune il 40% dell'area, cioè io credo che il Comune quando cede un'area perché non è funzionale alla propria attività o alla propria strategia, ma la cede per favorire un intervento pubblico, privato, legittimo e in questo caso anche valido, io non condivido che venga pagato con una parte del fabbricato che si andrà a realizzare. Per cui io credo che se il Comune fa una valutazione dell'area, l'area vale 200 mila, 180 mila o 220 mila al metro quadro, l'area è il 40% pari a tot, il Comune deve incamerare i soldi, poi quei soldi vengono utilizzate secondo le necessità del Comune. Il meccanismo che ha seguito il Comune è faraginoso e soprattutto coinvolge il Comune in scelte individuali della società che andrà a realizzare l'intervento. Cioè noi praticamente per valorizzare un bene di nostra proprietà potremmo anche essere costretti ad approvare strumenti urbanistici ed edilizi che non ci potrebbe vedere d'accordo o potremmo non essere sostanzialmente d'accordo. Io quindi sono d'accordo all'intervento strutturale come viene presentato, ma credo che sia giusto che il Comune incameri la somma dell'area, poi sarà la proprietà che presenterà i progetti e farà tutto quello che dovrà fare. Sono quindi contrario a questa forma di pagamento dell'area di proprietà comunale. Io chiedo che il Comune incameri direttamente dalla proprietà, da chi acquista, e che è proprietario del 60%, la somma di un miliardo e 7, un miliardo e 8, quanto è l'importo, senza permuta, senza dover fare delle aste e senza fare nient'altro.

- *ASS. MAMMOLI KATIA:* Che questo procedimento sia più complesso ne siamo tutti quanti consapevoli, sarebbe stato molto più semplice o forse più semplicistico mettere all'asta l'area e quindi liberarci dell'area che avevamo a disposizione, incamerare i soldi e poi quel che succedeva, succedeva. Ma siccome l'intendimento dell'Amministrazione Comunale, se da un lato è quello di incamerare finanziamenti che sono necessari al bilancio e agli interventi che l'Amministrazione Comunale fa, interesse dell'Amministrazione Comunale è anche che nelle zone previste dal Piano Regolatore in cui si possono realizzare un certo tipo di edilizia, queste aree, queste zone possano essere realizzate, questa edilizia possa essere realizzata. Sicuramente se avessimo seguito l'altra procedura, torno a dire, l'operazione sarebbe stata molto più semplice, non ci sarebbero state però queste stesse garanzie che abbiamo, cioè le garanzie di avere un progetto, che lo stesso Consigliere Belluzzi definisce buono, definisce di spessore, perché in quel momento noi saremmo stati chiamati completamente fuori dall'elaborazione del progetto. Non solo, ma ci sarebbe stato il rischio che nel momento in cui avessimo messo all'asta quest'area, la controparte, o meglio, chi fosse andato ad acquistare quest'area potesse avere avuto l'interesse di realizzare subito, potesse non avere l'interesse di realizzare subito, perché poteva anche acquistarla e poi tenerla lì, potesse avere l'interesse di realizzare un progetto diverso; a questo punto noi, torno a dire, saremmo stati chiamati fuori da questa operazione e questo non è vero che ci avrebbe consentito di avere nell'immediato finanziamenti maggiori, perché un intervento che avesse avuto dei tempi più lunghi ci avrebbe portato finanziamenti subito, nell'immediato, ma non di molto maggiori degli oneri di urbanizzazione e del costo di cessione area che noi andiamo a realizzare; più o meno avremmo avuto la stessa cifra, con il fatto che adesso abbiamo questa cifra nel momento in cui l'operazione parte, e c'è interesse che parta presto, non soltanto perché chi compra poi ha anche interesse evidentemente a far partire l'operazione, ma perché sapete bene che poi le occasioni si rischiano di perderle e siccome si tratta di un comparto D5 direzionale e abbiamo imposto noi il direzionale più che il commerciale, avrebbero potuto fare il commerciale al 50%, abbiamo imposto direzionale con una cubatura del 30%, poi il direzionale bisogna riempirlo di contenuti, oltre che di manufatti. E allora se il progetto parte, ed è un progetto di spessore, ed è un progetto che parte presto, sicuramente ci saranno maggiori possibilità di portare qui uffici, alberghi, se l'albergo si fa appunto come sembra previsto, e quindi, torno a dire, la scelta che è stata fatta dall'Amministrazione è stata quella, da un lato, di garantirsi economicamente, e le garanzie ci sono tutte; ma dall'altro anche di avere un intervento importante su questa città, come lo è, perché l'area è abbastanza centrale, è

vasta e tutto, quindi un intervento che fosse garantito anche dal punto di vista progettuale. Questi sono stati i motivi per cui abbiamo fatto questa scelta.

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione il punto 13.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 26
- *VOTANTI*: 19
- *FAVOREVOLI*: 18
- *CONTRARI*: 1 (C.D.)
- *ASTENUTI*: 7 ("Verdi"; A.N.; S.D.I.; "Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: E' approvato.

COMMA 14 - DELIBERA N. 216

▪DELIBERAZIONE C.C. N. 208 DEL 31.10.1997 AVENTE AD OGGETTO: "APPROVAZIONE PROGETTO GENERALE CENTRO INTERMODALE IN LOCALITA' COPPETELLA AI SENSI DELLE LEGGI REGIONALI N. 15/86 - 32/88 - 6/94".
INTEGRAZIONE.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento è entrato il Consigliere Rocchetti e sono usciti i Consiglieri Lancione, Montecchiani e Grassetti. -

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri Grassetti e Montecchiani.-

- Sono presenti in aula n. 27 Consiglieri ed il Sindaco -

- *CONS. MASTRI ANNIBALE (A.N.):* Brevemente per annunciare il voto contrario del gruppo "Alleanza Nazionale" su questa delibera sviscerata anche in Commissione sui due miliardi e mezzo che vanno ad aumentare ulteriormente e fanno lievitare il costo totale dell'opera a 170 miliardi e mezzo, per dire che 1 miliardo e 300 milioni di ripiantumazione e panchine per arredi in un centro intermodale ci sembrano in effetti veramente troppi, anche perché se poi faranno la stessa fine di tutto il verde di arredo della nostra città veramente sono soldi spesi male.

- *CONS. MOCHEGIANI CARLO (F.I.):* Io credo che bisognerebbe fare un po' di attenzione quando si va a predisporre l'O.d.G., perché francamente un O.d.G. come quello di stasera con 15, 20 punti di grandissima importanza per il futuro della città di Jesi non è possibile, perché siamo tutti sfiniti, quindi sarebbe bene modulare diversamente queste problematiche. E veniamo all'Interporto. La posizione di "Forza Italia" sull'Interporto è nota a tutti: noi siamo favorevoli a questa realizzazione e crediamo che l'Interporto sia una realizzazione, una occasione irripetibile e irrinunciabile di sviluppo economico per Jesi, per la Vallesina e per l'intera provincia di Ancona. Noi abbiamo avuto sempre un atteggiamento molto positivo sull'Interporto, anche quando si è trattato di votare delibere impegnative, questa sera però qualche precisazione la voglio fare e qualche informazione al Consiglio Comunale la voglio fornire. Con la delibera che stiamo discutendo noi praticamente andiamo a modificare, o meglio, ad integrare la delibera 208 del '97 del Consiglio Comunale. Questa delibera 208 del Consiglio Comunale è stata annullata con sentenza 33 del '99, precisamente del 10 giugno del '99, dal TAR Marche, il quale ha annullato la delibera 208 del Consiglio Comunale, la delibera 537 della Giunta Comunale e la delibera 1073 della Giunta Comunale di Jesi, io ho la copia della sentenza, chi è interessato può fare la copia. Un mese dopo, cioè il 10 luglio 1999, sempre il TAR Marche annulla un'altra delibera del Comune di Jesi su ricorso proposto dal Consiglio dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Ancona, la delibera con la quale noi affidammo l'incarico di realizzare il progetto all'ingegner Romagnoli. Allora tanto per essere chiari, tanto perché la posizione di "Forza Italia" risulti chiara a questo Consiglio Comunale, noi crediamo con convinzione nella validità e nella utilità della struttura interportuale, però è certo che noi avremmo seguito un iter amministrativo diverso, è certo che noi avremmo perseguito strategie processuali diverse. Prima di concludere io vorrei fare una riflessione che esula dall'Interporto e che ha un carattere più generale. Ora se noi riusciremo a portare a termine questo Interporto, se, come credo, vi sarà un ampliamento della zona ZIPA, se riusciremo a far decollare l'idea del quartiere fieristico, se riusciremo a trattenerci a Jesi le direzioni generali dei due più importanti gli istituti di credito regionali, che sono Banca Marche e Banca Popolare di Ancona, di qui al 2010, non possiamo dire più di qui al 2000 perché ci siamo, di qui al 2010 Jesi si presenterà come una città profondamente modificata e molto probabilmente con un notevole incremento demografico. Siccome stiamo mettendo le mani ad un'importante modifica del Piano Regolatore, io credo che dovremo tener conto di questi fattori di sviluppo, cioè la nostra città, anche da un punto di vista urbanistico, dovrà essere preparata a recepire, a sorbire le sollecitazioni che deriveranno da questi insediamenti. Io ho visto che il Sindaco ha fatto una corsa... *(Interruzione)* ...dei documenti e certamente il Sindaco mi dirà che queste decisioni del TAR sono state sospese dal Consiglio di Stato. Chiunque abbia un minimo di pratica di diritto amministrativo sa che quando un ente pubblico impugna di fronte al Consiglio di Stato una decisione del TAR a lei sfavorevole, il Consiglio di Stato senza entrare nel merito sospende la decisione del Giudice a quo, cioè del TAR che ha dato torto, tra virgolette, ad un ente pubblico, per ovviamente non bloccare l'attività amministrativa dell'ente; quindi il fatto che il Consiglio di Stato abbia sospeso le decisioni del TAR non significa niente, perché il Consiglio di Stato non è affatto entrato nel merito. Io queste mie perplessità le ho espresse oggi informalmente al Sindaco, ci siamo incontrati nell'atrio del Comune, lui mi ha risposto, giustamente, che su una decisione del TAR potrebbe esserci una carenza sopravvenuta di interessi a ricorrere da parte dell'Amministrazione fallimentare, e questo potrebbe anche essere, perché si sono modificati gli assetti proprietari. Però è altrettanto vero che sulla

seconda decisione del TAR Marche, quella del 10 luglio '99, promossa dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Ancona, lì sicuramente non c'è carenza di interesse, perché l'Ordine degli Architetti è determinato ad ottenere giustizia sul punto. Quindi ribadisco il nostro atteggiamento di grande apertura, di grande positività sull'Interporto da parte di "Forza Italia", però questa sera viste le debacle processuali che abbiamo avuto al TAR Marche assumeremo un atteggiamento di voto più cauto che chiaramente è quello dell'astensione.

- *SINDACO*: In qualche modo mi ha anticipato il contenuto dell'intervento del collega Mocchegiani, in effetti con ricorso notificato il 31 luglio '99, in ottemperanza ad una delibera del 5 luglio '99 dell'Interporto Marche S.p.A., l'Interporto Marche S.p.A. stesso ha proposto appello contro la sentenza del TAR delle Marche che aveva annullato tutti i provvedimenti del Comune di Jesi, siano essi del Consiglio Comunale, siano essi della Giunta Comunale. Il Consiglio di Stato con provvedimento del 28 marzo del 2000 ha accolto la richiesta di sospensiva, quindi tutti i provvedimenti emessi dalla Giunta Comunale e dal Consiglio Comunale sono ritornati in vigore, nella sostanza. Questo è quello che possiamo considerare lo stato degli atti, per cui tutti i provvedimenti che abbiamo emesso noi come Amministrazione Comunale sono ritornati in vita, in poche parole, salvo la definitiva determinazione del Consiglio di Stato quando scenderà nel merito, fermo restando comunque che gli atti oggi come oggi sono operativi ed efficaci; questo è il primo elemento che ci induce ad essere assolutamente tranquilli nel votare questa pratica. Ma un altro elemento in qualche modo lambito, come nel suo intervento, ci induce ad essere totalmente tranquilli, è quello che riguarda il fatto che l'Interporto Marche S.p.A. ha partecipato alla terza asta aggiudicandosi tutti i cespiti immobiliari interessati dalla realizzazione del centro intermodale. Questo è un elemento scriminante secondo noi, perché con questa situazione di confusione giuridica, intesa come unicità dei soggetti proprietari e soggetti attuatori, si è superata la divaricazione che esisteva prima tra soggetto concessionario, nuovo soggetto concessionario che era l'Interporto Marche S.p.A., e il soggetto proprietario dei cespiti immobiliari, la curatela del fallimento CEMIM. A questo punto quindi, di fronte a questa confusione giuridica intesa come unicità tra soggetto attuatore, e quindi concessionario, e soggetto proprietario delle aree, ogni problema è superato, quindi esiste anche una chiara e sopravvenuta carenza di interesse a che il fallimento CEMIM resista in giudizio, lo dichiarerò sicuramente avanti al Consiglio di Stato quando si discuterà nel merito, fra uno, due o tre anni, lo attesteremo anche noi quando si tratterà di accettare questa estinzione concordata del procedimento. Un'ultimissima considerazione, poi concludo subito. Il collega Mocchegiani dice che questa sopravvenuta carenza di interesse non potrà involgere anche il ricorso proposto dall'Ordine degli Architetti. Siamo abbastanza d'accordo in astratto, ma in concreto il problema non ci interessa, perché ormai tutta l'opera svolta dall'ingegner Romagnoli e da tutto il suo staff si è conclusa da un anno o due anni, quindi anche, ipotesi non concessa, che il ricorso in appello proposto dal Comune di Jesi venisse respinto, l'impugnazione degli atti proposta dal Consiglio dell'Ordine degli Architetti non produrrà nessun effetto pratico, in quanto appunto il lavoro fatto dall'ingegner Romagnoli ormai da due o tre anni ha già prodotto tutti i suoi effetti, legati al fatto che noi più volte abbiamo approvato il Progetto Generale, il Progetto Esecutivo del Primo Stralcio, il Progetto Esecutivo del Primo Lotto e il Progetto Esecutivo del Secondo Lotto in sostanza, quindi noi siamo a posto; anche se questo ricorso in appello venisse respinto ormai non ci sono più i presupposti per inficiare l'iter procedimentale. Semmai ci sarà un discorso strettamente ed esclusivamente risarcitorio, per cui il Consiglio dell'Ordine degli Architetti potrà chiedere un risarcimento simbolico al Comune di Jesi per avere in qualche modo emesso provvedimenti di incarico a questo staff coordinato dall'ingegner Romagnoli pur essendoci qualche perplessità in relazione all'atto deliberativo, solo ed esclusivamente questo, ma questo non inficerà mai, e dico mai, l'iter procedimentale. Invito quindi i colleghi Consiglieri a votare tranquillamente questa pratica.

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione il punto n. 14.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 28
- *VOTANTI*: 20
- *FAVOREVOLI*: 16
- *CONTRARI*: 4 (A.N.; Agnetti; "Per Jesi")
- *ASTENUTI*: 8 (Mocchegiani; C.D.; R.C.; "Verdi"; S.D.I.)

- *PRESIDENTE*: E' approvato.

COMMA 15

▪IMMOBILIARE DEL CORSO S.R.L. - VARIANTE AL PIANO DI RECUPERO DELL'EX LANIFICIO SITO IN VIA ROMA (P.R.G.: SOTTOZONA A7) - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELLA L.R. N. 34/92.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento è entrato il Consigliere Rocchetti ed è uscito il Consigliere Lancione. -

- Sono presenti in aula n. 27 Consiglieri ed il Sindaco -

VOTAZIONE

- PRESENTI: 28
- VOTANTI: 17
- FAVOREVOLI: 17
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 11 ("Verdi"; S.D.I.; C.D.; F.I.; A.N.; "Per Jesi")

- PRESIDENTE: C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

- PRESENTI: 28
- VOTANTI: 17
- FAVOREVOLI: 17
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 11 ("Verdi"; S.D.I.; C.D.; F.I.; A.N.; "Per Jesi")

- PRESIDENTE: Analoga votazione.

COMMA 16 - DELIBERA N. 218

▪ DELIBERAZIONE C.C. N. 158 DEL 09.06.2000 AVENTE AD OGGETTO: “AREE EX DEMANIALI (ROGGIA RONCAGLIA – STRADA VICINALE RONCAGLIA) SITE ALL’INTERNO DEL COMPARTO ZIPA 3 – CESSIONE AL CONSORZIO ZIPA. MODIFICA

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento è entrato il Consigliere Rocchetti ed è uscito il Consigliere Lancione. -

- Sono presenti in aula n. 27 Consiglieri ed il Sindaco -

VOTAZIONE:

- PRESENTI: 28
- VOTANTI: 18
- FAVOREVOLI: 18
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 10 (S.D.I.; A.N.; F.I.; "Per Jesi"; "Verdi")

- PRESIDENTE: C'è l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE:

- PRESENTI: 28
- VOTANTI: 18
- FAVOREVOLI: 18
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 10 (S.D.I.; A.N.; F.I.; "Per Jesi"; "Verdi")

- PRESIDENTE: Analoga votazione.

COMMA 17 - DELIBERA N. 219

▪DITTA PACE FRANCESCO CECILIO ED ALTRI. PIANO DI LOTTIZZAZIONE DELL'AREA SITA IN VIA ROMA-SCHEDA PROGETTO ASSE SUD/VIA ROMA (C8) ART. 67 DELLE N.T.A. EL P.R.G. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI L.R. 34/92.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento è entrato il Consigliere Rocchetti ed è uscito il Consigliere Lancione. -

- Sono presenti in aula n. 27 Consiglieri ed il Sindaco -

VOTAZIONE:

- PRESENTI: 28
- VOTANTI: 20
- FAVOREVOLI: 20
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 8 (S.D.I.; A.N.; "Per Jesi"; "Verdi")

- PRESIDENTE: C'è l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE:

- PRESENTI: 28
- VOTANTI: 20
- FAVOREVOLI: 20
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 8 (S.D.I.; A.N.; "Per Jesi"; "Verdi")

- PRESIDENTE: Analoga votazione.

Il punto 18 è rinviato.

COMMA 19 - DELIBERA N. 220

▪ AREA IN FREGIO A VIA CAMPOLUNGO-MODIFICA DELLA ZONIZZAZIONE DA SOTTOZONA V.A. A SOTTOZONA V.S.-VARIANTE AL P.R.G., AI SENSI DELL'ART. 15-5° COMMA L.R. 34/92 - APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI L.R. 34/92.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento è entrato il Consigliere Rocchetti ed è uscito il Consigliere Lancione. -

- Sono presenti in aula n. 27 Consiglieri ed il Sindaco -

VOTAZIONE:

- PRESENTI: 28
- VOTANTI: 17
- FAVOREVOLI: 17
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 11 (S.D.I.; A.N.; F.I.; C.D.; "Per Jesi"; "Verdi")

- PRESIDENTE: C'è l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE:

- PRESENTI: 28
- VOTANTI: 17
- FAVOREVOLI: 17
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 11 (S.D.I.; A.N.; F.I.; C.D.; "Per Jesi"; "Verdi")

- PRESIDENTE: Analoga votazione.